

RAFFRONTO



NUOVE AGGIUNTE



PARTI STRALCIATE



PTC – Piano Territoriale della Comunità
Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol
Tolgamo'a'schöft Hoa Valzegu' ont Bersntol

LA STRATEGIA DEI SERVIZI SOVRACOMUNALI:
STRATEGIE DI SVILUPPO E DIMENSIONAMENTO
DEI SERVIZI SOVRACOMUNALI
arch. Riccardo Giacomelli

2
ADOZIONE

LA STRATEGIA DEI SERVIZI SOVRACOMUNALI

1. IL QUADRO NORMATIVO GENERALE

- 1.A** _LA LEGGE URBANISTICA PROVINCIALE (L.P. 1/2008)
- 1.B** _IL DM 1444/1968
- 1.C** _LA NUOVA LEGGE URBANISTICA PROVINCIALE

2. I SERVIZI E LE ATTREZZATURE D'INTERESSE PROVINCIALE

- 2.A** _GLI INDIRIZZI DEL PIANO URBANISTICO PROVINCIALE
- 2.B** _LA VOCAZIONE SPORTIVA DELL'ALTA VALSUGANA

3. LE STRATEGIE DI SVILUPPO SOVRACOMUNALE

- 3.A** _IL TERRITORIO DELLE POLARITA'
- 3.B** _IL TERRITORIO DELLE GESTIONI ASSOCIATE

4. L'EREDITA' DEL PIANO URBANISTICO COMPRENSORIALE DEL 1987

- 4.A** _GLI SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI NEL PUC 1987
- 4.B** _LE ATTREZZATURE SPORTIVE NEL PUC 1987
- 4.C** _I PARCHEGGI NEL PUC 1987
- 4.D** _LE STRUTTURE SCOLASTICHE NEL PUC 1987
- 4.E** _LE STRUTTURE OSPEDALIERE NEL PUC 1987

5. LA DEFINIZIONE DEI CAMPI D'INDAGINE

- 5.A** _GLI AMBITI DI PAESAGGIO DEL PTC
- 5.B** _I SISTEMI TERRITORIALI OMOGENEI
- 5.C** _LA GERARCHIA TERRITORIALE DEI SERVIZI
- 5.D** _GERARCHIA TERRITORIALE DEI SERVIZI E SCENARI AMMINISTRATIVI

6. LE PREVISIONI DI CRESCITA DEMOGRAFICA DELLA COMUNITA' DI VALLE

- 6.A** _L'ARCO TEMPORALE DI ANALISI
- 6.B** _IL MODELLO DI CRESCITA DEMOGRAFICA
- 6.C** _I PROCESSI DI MONITORAGGIO E DI ATTUAZIONE PROGRESSIVA DELLE AREE DI RISERVA

7. LA DOTAZIONE VIGENTE

- 7.A** _ISTRUZIONE
- 7.B** _OSPEDALI ED ATTREZZATURE SANITARIE
- 7.C** _SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI
- 7.D** _ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO
- 7.E** _PARCHEGGI

8. LA VERIFICA DELLE DOTAZIONI ESISTENTI NEI COMUNI

- 8.A** _VERIFICA DELLA DOTAZIONE GIA' PIANIFICATA SULL'ARCO TEMPORALE DEL PIANO
- 8.B** _GLI ESITI DELL'ANALISI

9. STRATEGIE DI SVILUPPO PER L'ISTRUZIONE

- 9.A** _ISTRUZIONE: CONSISTENZA E VOCAZIONI
- 9.B** _ISTRUZIONE: ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA TERRITORIALE
 - 9.B.1** _LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI
 - 9.B.2** _GLI ISTITUTI PROFESSIONALI
 - 9.B.3** _LE SCUOLE MEDIE INFERIORI
 - 9.B.4** _LE SCUOLE PRIMARIE
 - 9.B.5** _LE SCUOLE MATERNE
- 9.C** _STRATEGIE DI SVILUPPO D'AMBITO
 - 9.C.1** _L'UNITA' INSEDIATIVA DEI LAGHI
 - 9.C.2** _L'UNITA' INSEDIATIVA PERGINESE
 - 9.C.3** _L'UNITA' INSEDIATIVA LAGHI PINETANI
 - 9.C.4** _L'UNITA' INSEDIATIVA CIVEZZANO-FORNACE

9.C.5_L'UNITA' INSEDIATIVA VALLE DEI MOCHENI

9.C.6_L'UNITA' INSEDIATIVA VIGOLANA

9.D_LINEE D'INDIRIZZO PER GLI INTERVENTI SULLE STRUTTURE SCOLASTICHE

9.D.1_QUALITA' DELL'INTERVENTO

9.D.2_RIUSO DELLA PREESISTENZA

9.D.3_QUALIFICAZIONE DELLA FORMAZIONE LINGUISTICA

10. STRATEGIE DI SVILUPPO PER OSPEDALI E STRUTTURE SANITARIE

10.A_STRUTTURE OSPEDALIERE: CONSISTENZA E VOCAZIONI

10.B_STRUTTURE SANITARIE: POTENZIALITA' E SVILUPPO

11. STRATEGIE DI SVILUPPO PER GLI SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI

11.A_SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI: CONSISTENZA E VOCAZIONI

11.B_STRALCIO DI AREE INATTUATE

11.C_STRATEGIE DI SVILUPPO

11.C.1_IL RAFFORZAMENTO DELLE CONNETTIVITA' DOLCI

11.C.2_IL RAFFORZAMENTO DELL'OFFERTA DI OUTDOOR

11.C.3_IL PARCO RURALE DEL FOSS DEI GAMBERI

11.C.4_IL PARCO RURALE DEL LAGO DELLA SERRAIA

11.C.5_IL PARCO DEL BENESSERE DEL RIO MAGGIORE

11.C.6_IL PARCO FLUVIALE DELL'OUTDOOR DEL TORRENTE CENTA

11.C.7_IL PARCO AGRICOLO-BALNEARE DEL LAGO DI CALDONAZZO

11.C.8_IL PARCO MINERARIO DEL PORFIDO

11.C.9_I PARCHI URBANI DI PERGINE VALSUGANA

11.C.10_IL PARCO FLUVIALE DEL MANDOLA

11.C.11_IL PARCO DEL VOLO DELLA PANAROTTA

11.C.12_IL CENTRO NAZIONALE DI CANOA CONI

11.C.13_IL POLO SPORTIVO DI BEDOLLO

11.D_LINEE D'INDIRIZZO SULLA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE SPORTIVE ESISTENTI

11.E_LINEE D'INDIRIZZO SULLA RIQUALIFICAZIONE DEI PARCHI URBANI, FLUVIALI E BALNEARI

11.E.1_PARCHI URBANI

11.E.2_PARCHI FLUVIALI

11.E.3_PARCHI BALNEARI

11.F_STRATEGIE DI SVILUPPO DEL COMPRENSORIO SCIISTICO DELLA PANAROTTA

12. STRATEGIE DI SVILUPPO PER LE ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO

12.A_ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO: NATURA DELLA CONSISTENZA

12.B_ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO: POTENZIALITA' E SVILUPPO

12.C_LINEE D'INDIRIZZO SULLA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO

12.C.1_QUALITA' DELL'INTERVENTO

12.C.2_RIUSO DELLA PREESISTENZA

12.C.3_AGGREGAZIONE DI SERVIZI A SCALA SOVRACOMUNALE

12.C.4_POLARITA' MULTISERVIZI

13. STRATEGIE DI SVILUPPO PER LE AREE DI PARCAMENTO

13.A_PARCHEGGI: CONSISTENZA E VOCAZIONI

13.B_PARCHEGGI: POTENZIALITA' E SVILUPPO

13.C_LINEE D'INDIRIZZO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI PARCHEGGI

13.C.1_PARCHEGGI IN AMBITO URBANO

13.C.2_PARCHEGGI IN AMBITO EXTRA-URBANO

14. CONCLUSIONI

1_ IL QUADRO NORMATIVO GENERALE

Il Piano Territoriale di Comunità Alta Valsugana e Bersntol propone questo documento sull'approfondimento delle strategie di sviluppo e del dimensionamento dei servizi di livello sovracomunale, con riferimento agli indirizzi del seguente quadro normativo:

1.A_LA LEGGE URBANISTICA PROVINCIALE (L.P. N. 1 DEL 2008)

La L.P. n. 1 del 2008 prevede e norma, all'articolo 21 comma 3, tra i contenuti del PTC relativi al dimensionamento territoriale, di cui:

i) il dimensionamento e la localizzazione delle attrezzature, dei servizi, delle infrastrutture e dei centri di attrazione di livello sovracomunale, previo assenso del comune, in coerenza con l'impianto complessivo della pianificazione territoriale dei comuni;

Gerarchizzando e normando i compiti dei livelli dei diversi livelli di pianificazione all'articolo 31-Attrezzature di Livello Provinciale delle Norme di Attuazione del Piano Urbanistico Provinciale del 2008 di cui:

1. La tavola del sistema insediativo e reti infrastrutturali individua a titolo ricognitivo i servizi e le attrezzature di livello provinciale, così come definiti nella relazione illustrativa, quali scuole medie superiori e di formazione professionale, strutture universitarie, strutture ospedaliere, carcere provinciale.

2. La previsione di nuovi servizi e attrezzature di livello provinciale è subordinata alla loro preventiva localizzazione di massima da parte della Giunta provinciale, sentita la comunità e il comune o i comuni interessati. La localizzazione definitiva dei servizi e attrezzature di livello provinciale è effettuata dai piani territoriali delle comunità.

3. Ai fini della localizzazione degli impianti e delle attività di recupero e di smaltimento dei rifiuti, nonché degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, si applicano le disposizioni provinciali di settore.

4. I piani territoriali delle comunità definiscono il dimensionamento e provvedono alla localizzazione definitiva delle attrezzature e dei centri di attrazione di livello sovracomunale in funzione dei seguenti elementi:

- consistenza demografica dei residenti stabilmente insediati;*
- ruolo territoriale dei comuni costituenti la comunità rispetto all'attuale distribuzione dei servizi all'interno del territorio di riferimento;*
- entità del bacino di utenza utilizzabile per ogni attrezzatura o servizio;*
- presenza di adeguate infrastrutture di collegamento viario;*
- entità del movimento turistico.*

1.B_IL DECRETO MINISTERIALE N 1444 DEL 1968

Decreto sugli Standard: Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza tra i fabbricati e i rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art.17 della legge 6 agosto 1967 n°765.

Con questo decreto vengono fissati i valori dei limiti introdotti dalla Legge Ponte per quanto riguarda gli indici e gli standard urbanistici; vengono altresì definite le zone territoriali omogenee in cui si applicano tali limiti per abitante:

- 4,50 mq destinati all'istruzione**
- 2,00 mq destinati alle attrezzature di interesse comune**
- 9,00 mq destinati agli spazi pubblici attrezzati**
- 2,50 mq destinati a parcheggi**

1.C_LA NUOVA LEGGE URBANISTICA PROVINCIALE (2015)

La riforma della Legge Urbanistica Provinciale - la cui fase di consultazione online per la predisposizione del disegno di legge promossa dall'Assessorato alla coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa si è formalmente chiusa il 28 febbraio 2015 - prevede che i contenuti del PTC vengano ricalibrati per rafforzare la valenza del PTC come piano per la disciplina delle funzioni sovralocali, di livello intermedio tra PUP e PRG, in armonia con le finalità di valorizzazione del paesaggio e di risparmio del consumo del suolo. Semplificazione del procedimento di formazione del PTC e di variante al PRG e indicazione di tempi certi relativamente a vincoli urbanistici e piani attuativi.

2_ I SERVIZI E LE ATTREZZATURE D'INTERESSE PROVINCIALE

2.A_GLI INDIRIZZI DEL PIANO URBANISTICO PROVINCIALE

Il Piano Urbanistico Provinciale del 2008 nella tavola del sistema insediativo e delle reti infrastrutturali colloca nella Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol 8 servizi ed attrezzature di livello provinciale – rif. tematismo *pupsfunz07.shp* – 7 già presenti nel 2008 e 1 di progetto che fanno riferimento alla seguente descrizione e distribuzione sul territorio:

TIPOLOGIA-pupsfunz07	COMUNE	DESCRIZIONE
scuola media superiore	Pergine Valsugana	Marie Curie-Scuola Media Superiore
scuola media superiore	Levico Terme	IC Levico Terme-Scuole Medie Inferiori
ospedale esistente	Pergine Valsugana	Villa Rosa-Ospedale Riabilitativo
impianti sportivi	Pergine Valsugana	Località Costa-Palaghiaccio + Stadio dell'Atletica e del Calcio
impianti sportivi	Pergine Valsugana	Via Dante-Campo da Calcio
impianti sportivi	Levico Terme	Stadio del Calcio
impianti sportivi	Baselga di Pinè	Stadio del Ghiaccio
attrezzature sportive di progetto	Levico Terme	Campo da Golf

2_I Servizi e le Attrezzature d'Interesse Provinciale

Il PUP individua nell'abitato di Pergine Valsugana il centro principale di sistema, rispetto alla Comunità di Valle, ponendosi come un'importante polarità per il sistema ospedaliero, scolastico e sportivo, oltre ad amministrativo.

Levico Terme è inquadrato come la seconda polarità del sistema, con valenza di centro scolastico, sportivo e di sviluppo della vocazione turistica, mentre Baselga di Pinè emerge come la terza polarità del sistema per l'importanza dello Stadio del Ghiaccio, capace di ospitare eventi di livello mondiale.

Il rapporto di prossimità fra Pergine Valsugana ed il capoluogo provinciale evidenzia delle forme di complementarietà nelle dotazioni di attrezzature d'interesse provinciale, quali la struttura ospedaliera, specializzata nelle cure riabilitative, per la vicinanza ed efficacie connessione alle principali sedi ospedaliere della Provincia Autonoma di Trento situate nei Territori dell'Adige.

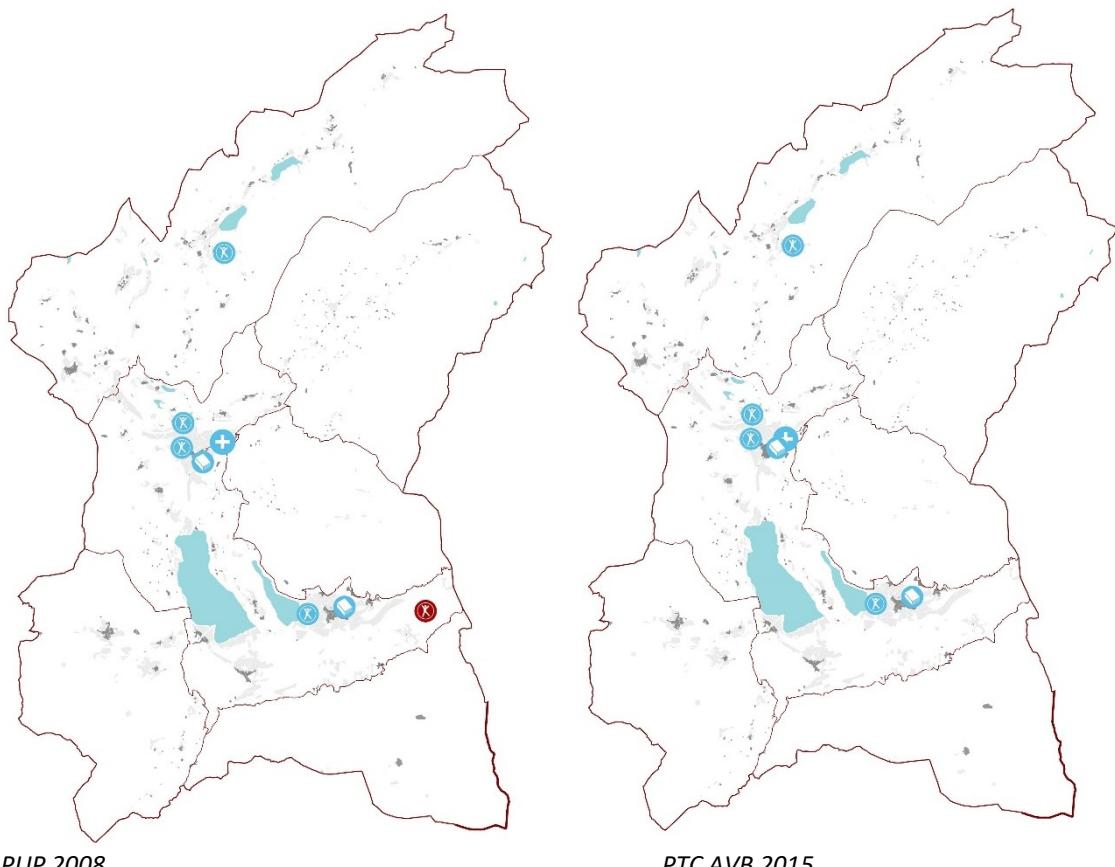
Anche il sistema scolastico mostra delle complementarietà fra Alta Valsugana e Territori dell'Adige dove il polo scolastico di Pergine Valsugana mantiene un valore locale, raggiungendo il bacino degli ambiti di paesaggio del Fondovalle, del Pinetano, Mocheno e della Panarotta, con una buona specializzazione nell'offerta didattica. L'ambito della Vigolana, di contro, gravita per i servizi d'istruzione media superiore sulla città di Trento per la debole connessione dei trasporti pubblici fra l'altipiano agricolo della Vigolana ed il Fondovalle.

2.B_LA VOCAZIONE SPORTIVA DELL'ALTA VALSUGANA

La tipologia delle attrezzature d'importanza provinciale evidenzia una forte vocazione della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol verso la pratica sportiva, capace di specializzarsi con strutture di livello assoluto come nello Stadio del Ghiaccio di Pinè e di grande importanza rispetto al bacino di utenza, come lo Stadio dell'Atletica di località Costa e come gli altri 2 Stadi di Calcio. Rispetto a questo quadro ricco di opportunità il PUP 2008 introduceva in località Barco di Levico la possibilità di realizzare un campo da golf per specializzare e consolidare l'offerta turistico-sportiva dell'Alta Valsugana ed in particolar modo dell'abitato di Levico Terme.

Tale previsione è stata in seguito abbandonata dalla giunta provinciale e dall'ente promotore, la Valsugana Golf srl, che è stata definitivamente sciolta nel corso del 2014. Questa doppia rinuncia ha orientato il Piano Territoriale della Comunità di Valle a stralciare quella previsione e a ridestinare l'area alla sua vocazione ecologica ed agricola, anche se il potenziamento dell'offerta sportiva orientata alla disciplina del golf sul bacino Alta Valsugana-Rotaliana-Territori dell'Adige e Val di Cembra potrebbe avere un importante ruolo di sviluppo territoriale. Il Piano Territoriale della Comunità, reinterpretando questa previsione del PUP 2008, fa propri gli obbiettivi di sviluppo della vocazione sportiva dell'Alta Valsugana.

Rispetto al quadro normativo vigente il Piano Territoriale della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, conferma le localizzazioni già adottate dai PRG dei Servizi d'Interesse Provinciale di cui sopra, ad esclusione dell'attrezzatura sportiva di progetto non realizzata in località Barco, ed entra in merito alle Strategie di Sviluppo Sovracomunale attraverso la definizione dei Servizi, come uno degli elementi cardine per le strategie di sviluppo del paesaggio e come uno strumento attivo di costruzione di reti sinergiche fra gli attori del territorio.



Legenda

pupcst-centro storico

pupins-pianificato

CDV AVB pupsfunz07

attrezzature sportive di progetto

impianti sportivi

ospedale esistente

scuola media superiore

3_ LE STRATEGIE DI SVILUPPO SOVRACOMUNALE

3.A IL TERRITORIO DELLE POLARITÀ

Il Piano Territoriale della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol pone come obbiettivo l'individuazione delle polarità strategiche del paesaggio, ovvero dei catalizzatori per la valorizzazione delle diverse vocazioni territoriali, finalizzate a riequilibrare gli attuali scompensi territoriali. In questo scenario di sviluppo i servizi si pongono come elementi strategici all'interno delle reti di polarità del territorio, le cui relazioni innescano importanti processi di rigenerazione urbana, coerenti con i modelli di riuso dei sistemi insediativi individuati dal Piano Territoriale di Comunità e con l'obbiettivo di contenimento dell'uso del suolo. In questo quadro d'indirizzi emerge l'opportunità di riqualificare le strutture esistenti, come modello pubblico di buona condotta e di esempio per la cittadinanza rispetto agli indirizzi generali del piano sul contenimento dell'uso dei suoli. Le eventuali attuazioni di nuove aree destinate a servizi collettivi, non ancora insediate devono prevedere un progetto di riuso/rigenerazione delle strutture abbandonate d'interesse e valore pubblico.

La riqualificazione delle strutture esistenti va orientata a soluzioni che integrino una pluralità di servizi compatibili di prevalente interesse pubblico, finalizzate a estenderne l'attuale mono-funzionalità e le attuali fasce orarie d'utilizzo verso modelli d'uso integrati che valorizzino l'impegno economico ed il valore pubblico degli interventi.

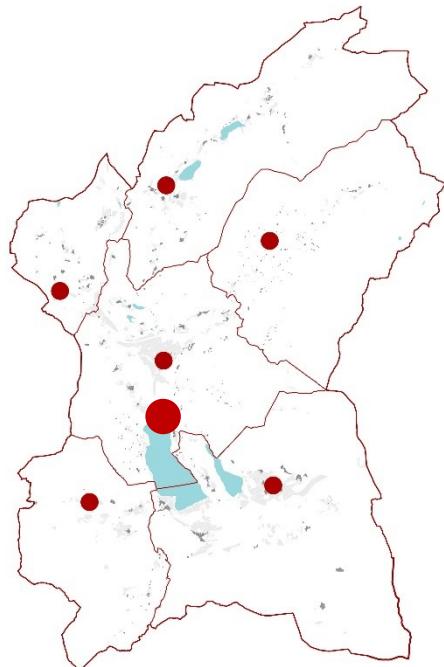
3.B IL TERRITORIO DELLE GESTIONI ASSOCIATE

In questo particolare momento storico le gestioni associate dei servizi si pongono non solo come un obbiettivo politico, ma come una concreta possibilità di sviluppo dei territori, di ridistribuzione dei costi gestionali e di contenimento dell'uso del suolo. Esse rivelano un'importante valenza di prerequisito rispetto ai processi di riqualificazione delle strutture destinate a servizi, garantendone la continuità del servizio anche nei periodi legati ai tempi tecnici di cantiere.

L'individuazione delle nuove aree destinate a servizi, legata alla naturale crescita demografica della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, è finalizzata al riequilibrio dell'assetto polare della Comunità di Valle ed allo sviluppo dei sistemi territoriali omogenei. La valutazione degli standard urbanistici non viene verificata e quindi distribuita per singola entità amministrativa, ma per ambito territoriale omogeneo e bacino di utenza secondo un progetto di territorio in rete. In questo quadro di sviluppo la collaborazione fra diverse entità amministrative appartenenti a ambiti territoriali omogenei va concretizzata attraverso accordi comuni che interessino l'intero ciclo di vita della struttura, dal processo di definizione dell'aggregazione di servizi rispondenti alle diverse esigenze, alla definizione dei modi e canoni d'uso della struttura, alla gestione dell'impegno economico per la realizzazione e la gestione della struttura fino alla ridistribuzione di eventuali utili provenienti dall'utilizzo/noleggio di essa. L'eventuale ridefinizione e riqualificazione di strutture oggi destinate a servizi pubblici può a sua volta rientrare in accordi sovracomunali, atti a promuovere il riequilibrio territoriale e la costruzione di nuove sinergie nel territorio.

La natura sovracomunale di queste strutture impone un criterio di localizzazione che ne favorisca l'accessibilità sia in termini di dotazione di parcheggio, che di prossimità rispetto ai punti intermodali, ed ai servizi di trasporto pubblico al fine di garantirne l'efficiente fruizione anche alle fasce più deboli della popolazione quali anziani e bambini. Le stesse strutture dovranno quindi essere raggiungibili da un sistema di connessione ciclopedonale che le metta in relazione attraverso circuiti protetti che diventano occasione per attuare processi di riqualificazione dello spazio urbano e di gestione della conflittualità nell'utilizzo delle sedi stradali.

4_ L'EREDITÀ DEL PIANO URBANISTICO COMPRENSORIALE DEL 1987



Unità Insediative_PUC 1987

L'attuale distribuzione di servizi sul territorio è in gran parte derivata dalle scelte del Piano Urbanistico Comprensoriale del 1987 che gerarchizzava i servizi in equipaggiamenti di livello superiore, con bacino di utenza comprensoriale e servizi di base, direttamente legati alla residenza, con un bacino di utenza locale e di carattere zonale o sub-comprensoriale.

Gli equipaggiamenti di livello superiore d'interesse provinciale, quali quelli legati ai poli scolatici delle medie superiori ed ospedalieri sono stati collocati nel centro di sistema di Pergine Valsugana, mentre la ridistribuzione dei servizi di base ha seguito il criterio delle Unità Insediative, come modello di organizzazione del territorio e di definizione dei bacini di utenza.

Il PUC del 1987 ha quindi definito 5 Unità Insediative entro cui ha individuato dei Centri di Gravitàzione ove collocare i servizi di livello superiore, atti a soddisfare le esigenze dell'intera UI.

Le 5 unità individuate nel PUC 1987 sull'ex Comprensorio C4, ad oggi facenti parte della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol sono:

- UI 9_Baselga di Pinè, Bedollo;**
- UI 10_Civezzano, Fornace;**
- UI 11_Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina e Sant'Orsola Terme;**
- UI 12_Pergine Valsugana, Vignola-Falesina;**
- UI 13_Calceranica al Lago, Caldonazzo, Levico Terme, Tenna;**
- UI 14_Bosentino, Centa San Nicolò, Vattaro, Vigolo Vattaro;**

Questi 5 sistemi territoriali fanno riferimento rispettivamente ai Centri di Gravitàzione di Baselga di Pinè, Civezzano, Sant'Orsola Terme, Pergine Valsugana, Levico Terme e Vigolo Vattaro, ai quali era attribuito un maggior livello di specializzazione della dotazione di servizi rispetto alle altre realtà amministrative pertinenziali, perseguiendo un criterio di aggregazione degli stessi nelle polarità del territorio.

Il progetto di sviluppo della dotazione di servizi del PUC 1987, era orientato prevalentemente ad integrare la dotazione territoriale di spazi pubblici attrezzati, attrezzature sportive e parcheggi, ma non quella delle strutture scolastiche ed ospedaliere secondo i seguenti criteri:

4.A GLI SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI NEL PUC 1987

Gli spazi pubblici attrezzati sono dimensionati seguendo le indicazioni del PUP con uno standard di base di 6mq/ab intesi dal PUC del 1987 diversamente distribuiti sulle 3 categorie di spazi individuati:

- Spazi aperti, idonei ad assolvere funzioni quali mercati, comizi, concerti, sagre, rappresentazioni ed eventi socio-comunitari (“piazze”);
- Spazi coperti per attività associative e ricreative al chiuso (biblioteche, sale polivalenti, cinema...);
- Spazi verdi, attrezzati e polifunzionali (giardini pubblici, parchi urbani, parchi giochi...);

La distribuzione dell’indice sulle 3 categorie è stata fatta seguendo una logica compensativa e differenziata, volta a integrare la dotazione di verde pubblico scarseggiante nei centri maggiori (dove è già presente un’importante dotazione di spazi coperti e aperti) e a individuare maggiori spazi per le attività di relazione nei centri minori dove le relazioni con gli spazi aperti naturali sono più forti e dove di conseguenza viene meno l’esigenza di aree da destinare a “parchi urbani”.

4.B LE ATTREZZATURE SPORTIVE NEL PUC 1987

Le attrezzature sportive sono state dimensionate attraverso un indice differenziato in base alla popolazione dei comuni e stimato in 4mq/ab (per comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti) e in 5 mq/ab (per comuni con un numero di abitanti maggiore) e orientate nella tipologia d’impianto a criteri di compatibilità secondo il seguente modello di gerarchizzazione dei servizi:

- Attrezzature di Base (Campi da bocce, tennis, pallavolo, pallacanestro, tamburello...) – in ogni comune
- Attrezzature di Medio Livello (Campi da football sub-regolamentari...) – solo in comuni superiori a 1.000 abitanti
- Grandi Attrezzature Scoperte (Campi da football, piste di atletica complete...) – solo in comuni con più di 5.000 residenti
- Attrezzature Speciali Coperte (Piscine regolamentari, palestre regolamentari, stadi del ghiaccio...) – solo in comuni con più di 10.000 abitanti

4.C I PARCHEGGI NEL PUC 1987

Le aree destinate a parcheggio dal PUC 1987 sono state stimate seguendo un indice di 3mq/ab, con incrementi percentuali nei centri di riferimento delle Unità Insediativa e nei centri di valenza turistica relativi al carico residenziale dell’Unità Insediativa piuttosto che ai flussi turistici.

4.D LE STRUTTURE SCOLASTICHE NEL PUC 1987

Il PUC 1987 non dava indicazioni quantitative in merito allo sviluppo del sistema scolastico, seguendo le linee d’indirizzo del PUP, che consideravano il trend calante della popolazione scolastica e la disponibilità di strutture scolastiche primarie.

L’unico elemento di sviluppo del sistema scolastico presente nel PUC 1987 è legato alla localizzazione del polo d’interesse provinciale delle medie superiori indicato nel PUP

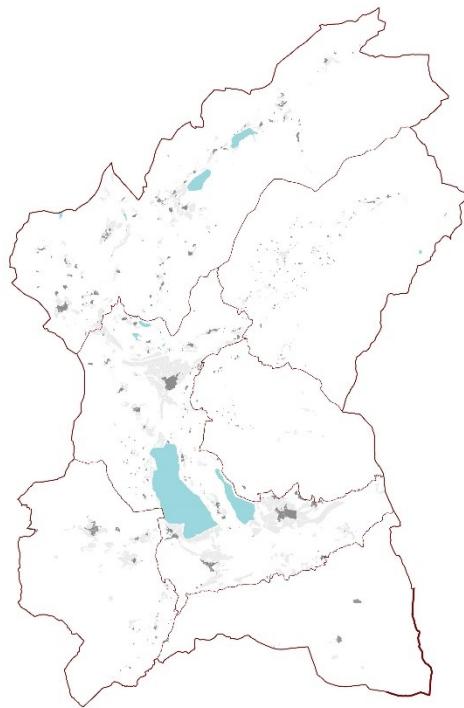
ed individuato dal Piano Comprensoriale a Pergine Valsugana nello stabile di pregio dell'ex ospedale psichiatrico, oggi “Marie Curie”.

4.E LE STRUTTURE OSPEDALIERE NEL PUC 1987

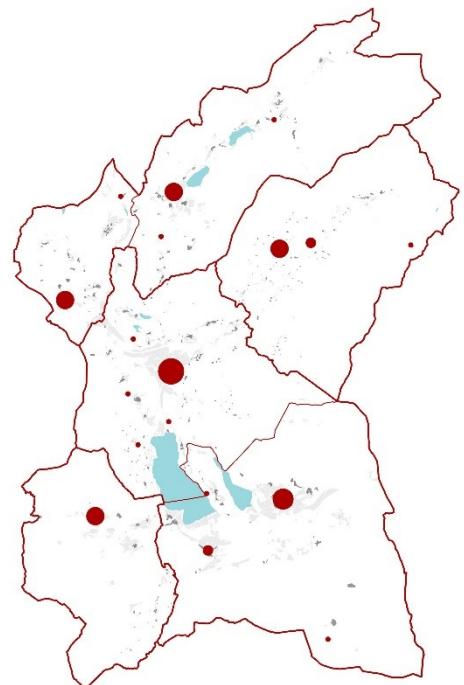
Il PUC 1987 su indicazione del PUP considera soddisfacente la dotazione di strutture ospedaliere presente nel Comprensorio C4, attribuendo alle USL il ruolo di coordinamento della dotazione di servizi sanitari sul territorio.

Il Piano Urbanistico Comprensoriale si è fatto precursore di un modello di sviluppo a rete del territorio per la gerarchizzazione dei servizi che vuole essere rafforzato dal Piano Territoriale della Comunità di Valle attraverso una visione di sviluppo polare e sinergica del territorio.

5_ LA DEFINIZIONE DEI CAMPI D'INDAGINE



Ambiti di Paesaggio_PTC AVB 2015



SistemiTerritoriali Omogenei_PTC AVB 2015

5.A_GLI AMBITI DI PAESAGGIO DEL PTC

Il Piano Territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol individua 5 ambiti omogenei di paesaggio sul quali intende attuare delle azioni di sviluppo coerenti. Gli ambiti di paesaggio sono definiti seguendo i caratteri morfologici delle strutture complesse di paesaggio dell'Alta Valsugana e non gli ambiti amministrativi; gli ambiti di paesaggio individuati nel piano sono:

PINETANO: inteso come il sistema dell'Altopiano di Pinè e delle Pendici Orientali del Monte Calisio e del Monte Gorsa;

MOCHENO: inteso come il sistema orografico dell'alto Fersina;

FONDOVALLE: inteso come il corridoio di attraversamento principale della Valsugana;

VIGOLANA: inteso come il sistema della conca della Vigolana e del versante masale della Valle del Centa;

PANAROTTA-VEZZENA: inteso come i sistemi montani debolmente connessi al resto della Comunità della Panarotta e dell'Altopiano di Vezzena.

5.B_I SISTEMI TERRITORIALI OMOGENEI

L'obiettivo generale del Piano Territoriale di Comunità di perseguire uno sviluppo dell'Alta Valsugana per ambiti di paesaggio e la necessaria esigenza di controllare lo sviluppo del tema dei servizi, il cui dimensionamento è legato agli indici di crescita demografica individuabili sulle realtà amministrative che ha suggerito un'analisi ed un pre-dimensionamento che faccia riferimento ad una reinterpretazione della definizione geografica degli ambiti di paesaggio.

I sistemi territoriali omogeni ripropongono, al fine del pre-dimensionamento dei servizi, gli ambiti di paesaggio del PTC secondo una definizione coerente con le competenze amministrative dei principali centri presenti negli ambiti di paesaggio.

Tale semplificazione geografica è coerente con il modello di sviluppo per poli strategici del PTC e con le strategie di sviluppo dei servizi e delle attrezzature d'interesse sovracomunale.

Questa ridefinizione del campo d'indagine semplifica su base amministrativa i 5 ambiti di paesaggio della Comunità di Valle in 4 Sistemi Territoriali Omogenei, ridistribuendo nella sostanza il 5°ambito di paesaggio “Panarotta-Vezzena” sulle rispettive realtà amministrative competenti di Caldronazzo, Frassilongo, Levico Terme, Pergine Valsugana e Vignola-Falesina, che definiscono la seguente struttura dei sistemi:

- FONDOVALLE:** costituito dalle realtà amministrative di Calceranica al Lago, Caldronazzo, Levico Terme, Pergine Valsugana, Tenna e Vignola-Falesina;
- PINETANO:** costituito dalle realtà amministrative di Baselga di Pinè, Bedollo, Civezzano e Fornace;
- MOCHENO:** costituito dalle realtà amministrative di Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina e Sant'Orsola Terme;
- VIGOLANA:** costituito dalle realtà amministrative di Bosentino, Centa San Nicolò, Vattaro, Vigolo Vattaro / già destinati a diventare un'unica realtà comunale attraverso il processo di fusione dei comuni, approvato tramite referendum dalla cittadinanza il 7 giugno 2015.

5.C LA GERARCHIA TERRITORIALE DEI SERVIZI

La gerarchia logica di organizzazione del territorio e la definizione dei bacini di utenza per l'individuazione dei servizi e delle attrezzature d'interesse sovracomunale è organizzata secondo 3 livelli:

1°LIVELLO_LA COMUNITA' DI VALLE

E' il livello di bacino superiore che fa riferimento alla localizzazione dei servizi e delle attrezzature di interesse provinciale indicate dal PUP 2008 all'interno della tavola del sistema insediativo e agli approfondimenti del PTC al punto *2_ I Servizi E Le Attrezzature D'interesse Provinciale* di questo documento;

2°LIVELLO_I SISTEMI TERRITORIALI OMOGENEI

Sono gli ambiti di sviluppo omogeneo del territorio, all'interno dei quali le logiche di distribuzione di alcuni servizi sovracomunali di ordine superiore sono promossi facendo riferimento al bacino del sistema, per la forte coerenza identitaria dei sistemi e per l'efficiente connessione viaria interna;

3°LIVELLO_LE UNITA' INSEDIATIVE

Sono mutuate dal Piano Urbanistico Comprensoriale del 1987, ed individuano dei sottosistemi coerenti e geograficamente limitati dove intensificare le interrelazioni gestionali delle strutture d'interesse sovracomunale in un'ottica di sviluppo multipolare dell'intero territorio della Comunità di Valle.

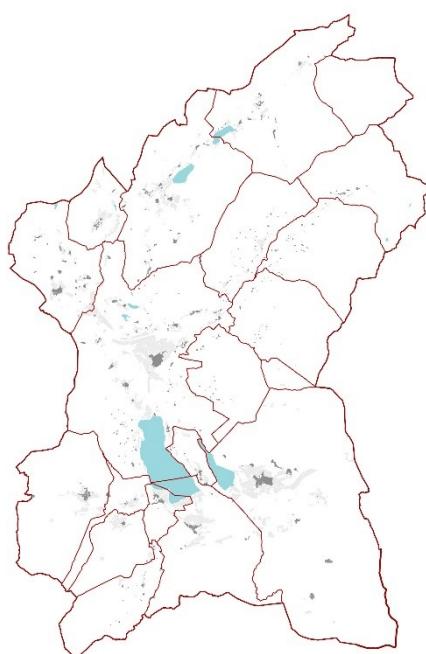
La ridotta estensione geografica delle UI permette la piena fruizione dei servizi sovracomunali anche alle fasce più deboli della popolazione come anziani e bambini e consolida le sinergie già presenti in quei territori, come gli Istituti Comprensivi ed i Piani Giovani.

Le Unità Insediativa della Vigolana e della Val dei Mocheni, coincidono con gli omonimi Sistemi Territoriali Omogeni, viste le peculiarità e la ridotta estensione di tali sistemi, mentre suddividono:

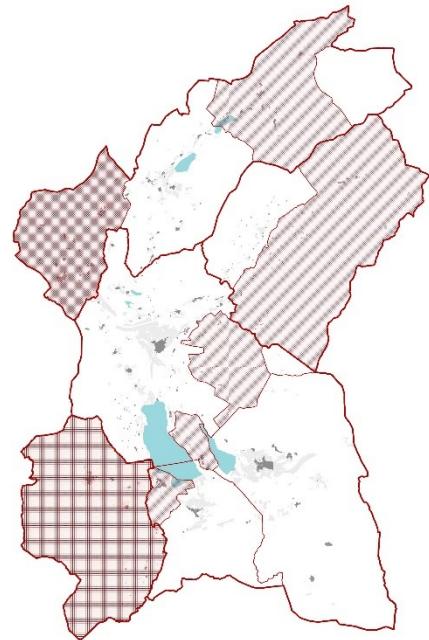
- **Sistema Fondovalle** in UI dei Laghi (Calceranica al Lago, Caldonazzo, Levico Terme e Tenna) e UI Perginese (Pergine Valsugana e Vignola-Falesina);
- **Sistema Pinetano** in UI Civezzano-Fornace e UI dei Laghi Pinetani (Baselga di Pinè e Bedollo)

5.D_GERARCHIA TERRITORIALE DEI SERVIZI E SCENARI AMMINISTRATIVI

La struttura gerarchica di organizzazione del territorio della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol per la definizione dei servizi e delle attrezzature d'interesse sovracomunale risulta strategica anche in previsione degli scenari di evoluzione politica ed amministrativa legati alle direttive di riduzione del numero delle Amministrazioni Comunali e dell'obbligo di definire le gestioni associate per tutti i comuni sotto i 3000 abitanti entro il 31/12/2015 come evidenziato nella seguente rappresentazione.



Situazione Amministrativa 1/1/2015



Possibile Scenario Amministrativo 1/1/2016

Legenda

- | |
|---------------------------------|
| ■ pupcst-centro storico |
| ■ pupins-pianificato |
| ■ Sistema Territoriale Omogeneo |
- Scenari di Evoluzione dell'Assetto Amministrativo all'1/1/2016
- | |
|-------------------------------------------------------------------------|
| ■ Comuni Obbligati a Definire le Gestioni Associate |
| ■ Comuni Obbligati a Definire le Gestioni Associate per Mancata Fusione |
| ■ Fusione dei Comuni della Vigolana |
| ■ Comuni |

6_ LE PREVISIONI DI CRESCITA DEMOGRAFICA DELLA COMUNITA' DI VALLE

6.A_L'ARCO TEMPORALE DI ANALISI

Il Piano Territoriale della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol individua come obbiettivo strategico per la valorizzazione del paesaggio il Contenimento dell'Uso del Suolo e su questo obbiettivo allinea il pre-dimensionamento residenziale, dell'edilizia pubblica agevolata e dei servizi d'interesse sovracomunale.

L'importanza strategica del Piano Territoriale per lo Sviluppo della Comunità di Valle ha reso opportuno definire la durata dello stesso in un arco temporale di medio-lungo termine, stimato in 20 anni. Il dimensionamento dei servizi e delle attrezzature d'interesse sovracomunale deve quindi rifarsi all'arco temporale 2015-2035.

6.B_IL MODELLO DI CRESCITA DEMOGRAFICA

Il controllo delle dinamiche di crescita demografica delle diverse realtà amministrative della Comunità di Valle sull'arco temporale del Piano Territoriale della Comunità è un dato fondamentale per il controllo delle esigenze di riorganizzazione dei servizi d'interesse sovracomunale e per la localizzazione delle nuove aree di riserva derivanti dall'eventuale mancato soddisfacimento degli standard urbanistici del DM 1444/1968 nel periodo analizzato.

Tale dato non è disponibile nell'Interfaccia Economica Territoriale della Provincia Autonoma di Trento, l'unico dato di evoluzione della popolazione con tasso migratorio disponibile sul questa proiezione temporale è fornito dal "STRUDEL Evoluzione della Struttura Demografica in Provincia di Trento dal 1982 al 2050" a cura del Servizio Statistica della PAT, per tutta la Comunità di Valle secondo proiezione 1985-2050 di cui qui riproponiamo l'ambito d'interesse:

	1985	1995	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035
Popolazione CDV AVB	38.100	41.363	47.901	51.476	55.160	58.392	61.317	64.001	66.477

Evoluzione della Popolazione con Tasso Migratorio 1985-2035 CDV AVB

Tale dato è disponibile solo in forma aggregata per l'intera Comunità di Valle, ed evidenzia un'importante crescita della popolazione residente stimata in 11.317 unità, pari ad un quinto dell'attuale popolazione dell'Alta Valsugana e Bersntol, che avvalora l'attrattività del territorio sia in termini di posizione strategica rispetto ai maggiori corridoi di attraversamento della Provincia Autonoma di Trento, che di qualità della vita e del paesaggio.

La forma aggregata del dato ne ha richiesto una ridistribuzione sulle diverse realtà amministrative all'1/1/2015 che è stata operata valutando il naturale trend demografico delle singole realtà amministrative ed i trend di crescita relativa dei singoli comuni, constatandone la coerenza fra dato aggregato e modello di sviluppo lineare sulla serie storica 1990-2013. Questo ha portato alla seguente stima della distribuzione di crescita demografica con tasso migratorio sull'arco temporale del piano 2015-2035 restituita per step quinquennali coerenti con i processi di monitoraggio del piano.

Comune Amministrativo all'1/1/2015	2015	2020	2025	2030	2035
Baselga di Pinè	5.065	5.281	5.496	5.712	5.928
Bedollo	1.506	1.543	1.562	1.590	1.618
Bosentino	869	923	978	1.032	1.087
Calceranica al Lago	1.325	1.372	1.419	1.466	1.513
Caldonazzo	3.539	3.734	3.930	4.126	4.321
Centa San Nicolò	657	687	718	748	779
Civezzano	4170	4437	4707	4971	5238
Fierozzo-Vlarötz	490	503	516	528	541
Fornace	1.392	1.464	1.536	1.608	1.680
Frassilongo-Garait	330	330	329	328	327
Levico Terme	7.815	8.230	8.646	9.062	9.478
Palù del Fersina-Palai en Bersntol	173	169	165	160	156
Pergine Valsugana	21.551	22.818	24.084	25.351	26.618
Sant'Orsola Terme	1.139	1.203	1.266	1.329	1.392
Tenna	1.045	1.106	1.168	1.229	1.291
Vattaro	1.209	1.274	1.340	1.405	1.470
Vignola-Falesina	163	171	180	188	197
Vigolo-Vattaro	2.326	2.456	2.585	2.714	2.844

Distribuzione di Crescita Demografica con Tasso Migratorio 2015-2035.

6.C_I PROCESSI DI MONITORAGGIO E DI ATTUAZIONE PROGRESSIVA DELLE AREE DI RISERVA

Considerata l'estensione dell'arco temporale di progetto ed i possibili scenari di sviluppo non lineari nelle dinamiche demografiche, e non ponderabili in questa sede, si è proposta una valutazione per step quinquennali della crescita demografica, cui viene corrisposta un'analisi quinquennale degli standard urbanistici ed una progressiva pianificazione e localizzazione delle aree destinate a servizi di riserva.

Tale scelta è orientata ad attivare processi di monitoraggio, da parte del Servizio Urbanistica della Comunità di Valle, sulla coerenza fra modello di crescita demografica proposto e reale dell'Alta Valsugana e a cui è subordinata l'attivazione progressiva delle aree di riserva.

7_ LA DOTAZIONE VIGENTE

L'analisi della dotazione di aree destinate a servizi condotta seguendo gli standard urbanistici del DM 1444/1968 è orientata ad acquisire le informazioni cartografiche e la consistenza dell'attuale pianificazione dei servizi di valenza sovracomunale e comunale, finalizzate alla gestione associata e sovracomunale delle nuove aree da destinare a servizi coerentemente con il modello di crescita demografico ventennale.

A tal fine si sono considerate le aree destinate a servizi sia pianificate che di progetto, la cui attuazione e gestione in ottica sovracomunale risulta prioritaria rispetto alla localizzazione di eventuali nuove aree di riserva.

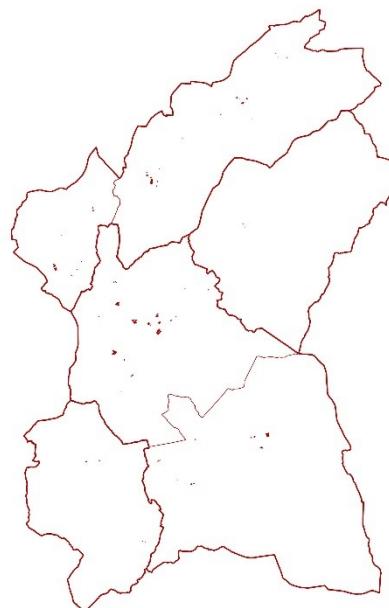
I servizi e le attrezzature d'interesse analizzate sono riconducibili alle seguenti categorie:

7.A_ISTRUZIONE

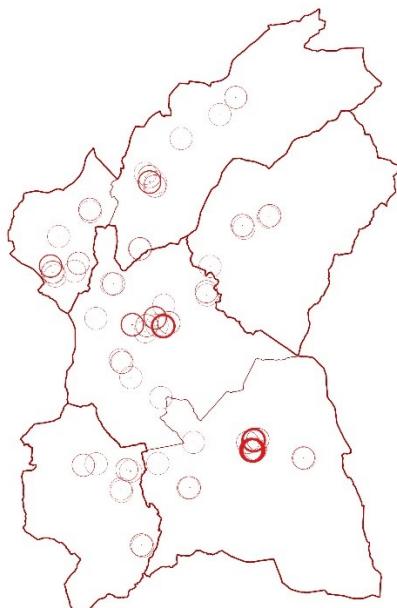
Il tema dell'istruzione è analizzato nella vigente pianificazione dei PRG attraverso la ricerca delle aree di livello sovralocale e locale riconducibili alle seguenti classificazioni normate dalla codifica PRGtools:

- **F103:** area per attrezzature di livello sovralocale **scolastica e culturale**;
- **F104:** area per attrezzature di livello sovralocale **scolastica e culturale di progetto**;
- **F105:** area per attrezzature di livello sovralocale **università**;
- **F203:** area per attrezzature di livello locale **scolastica e culturale**;
- **F204:** area per attrezzature di livello locale **scolastica e culturale di progetto**;

Il parametro di riferimento e confronto per l'individuazione di eventuali nuove aree è confermato dal Piano Territoriale della Comunità di Valle nei **4,50 mq per abitante** del DM1444;



Le Aree a Destinazione Scolastica



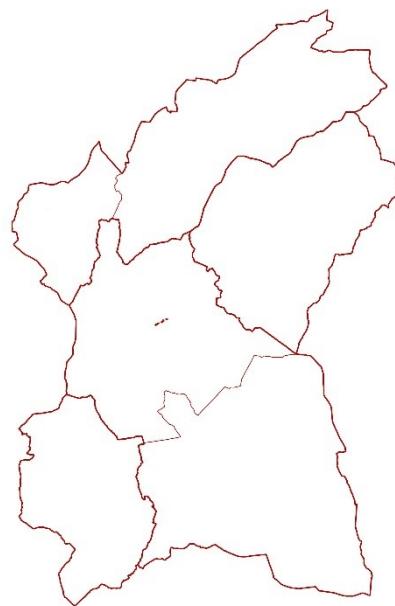
I Poli Scolastici Esistenti

7.B OSPEDALI ED ATTREZZATURE SANITARIE

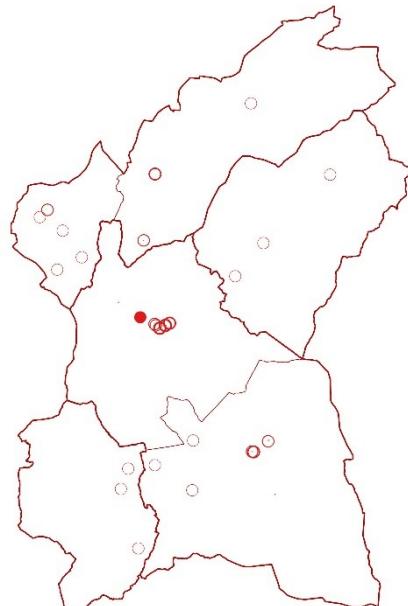
Il tema delle strutture ospedaliere e delle attrezzature sanitarie, d'interesse sovralocale, e coerenti con la programmazione del Piano Urbanistico Provinciale, è analizzato nella vigente pianificazione dei PRG attraverso la ricerca delle aree di livello sovralocale e locale riconducibili alle seguenti classificazioni normate dalla codifica PRGtools:

- **F113:** area per attrezzature di livello sovralocale **_ospedaliera**;
- **F114:** area per attrezzature di livello sovralocale **_ospedaliera di progetto**;

Il parametro di riferimento e confronto per l'individuazione di eventuali nuove aree è confermato dal Piano Territoriale della Comunità di Valle nei **1 mq per abitante** del DM1444;



Le Aree a Destinazione Ospedaliera



I Poli Sanitari Esistenti

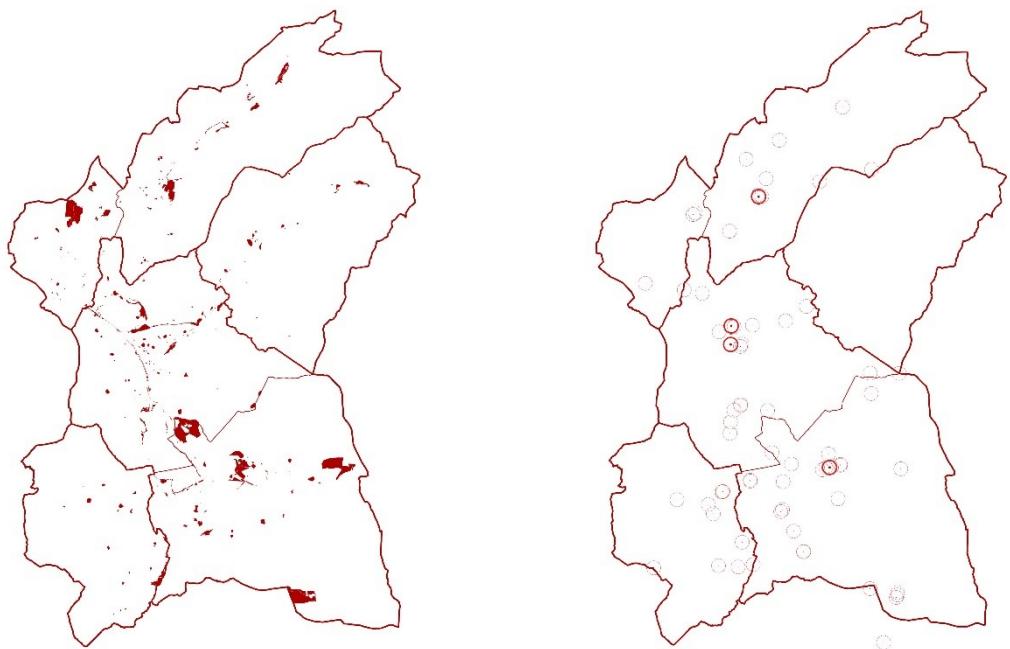
7.C SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI

Il tema degli spazi pubblici attrezzati, legati alle strutture sportive ed ai parchi urbani e territoriali, è analizzato nella vigente pianificazione dei PRG attraverso la ricerca delle aree di livello sovralocale e locale riconducibili alle seguenti classificazioni normate dalla codifica PRGtools:

- **F107:** area per attrezzature di livello sovralocale **_sportiva all'aperto**;
- **F108:** area per attrezzature di livello sovralocale **_sportiva all'aperto di progetto**;
- **F109:** area per attrezzature di livello sovralocale **_sportiva al coperto**;
- **F110:** area per attrezzature di livello sovralocale **_sportiva al coperto di progetto**;
- **F111:** area per attrezzature di livello sovralocale **_golf**;
- **F112:** area per attrezzature di livello sovralocale **_golf di progetto**;
- **F207:** area per attrezzature di livello locale **_sportiva all'aperto**;
- **F208:** area per attrezzature di livello locale **_sportiva all'aperto di progetto**;
- **F209:** area per attrezzature di livello locale **_sportiva al coperto**;
- **F210:** area per attrezzature di livello locale **_sportiva al coperto di progetto**;

- **F301:** area a verde pubblico_ **verde pubblico**;
- **F302:** area a verde pubblico_ **verde pubblico di progetto**;
- **F303:** area a verde pubblico_ **verde attrezzato/di protezione**;
- **F304:** area a verde pubblico_ **verde attrezzato di progetto**;
- **F309:** area a verde pubblico_ **parco urbano**;
- **F310:** area a verde pubblico_ **parco balneare**;

Il parametro di riferimento e confronto per l'individuazione di eventuali nuove aree è confermato dal Piano Territoriale della Comunità di Valle nei **9 mq per abitante** del DM1444;



Le Aree a Destinazione di Spazi Pubblici Attrezzati

I Poli Sportivi Esistenti

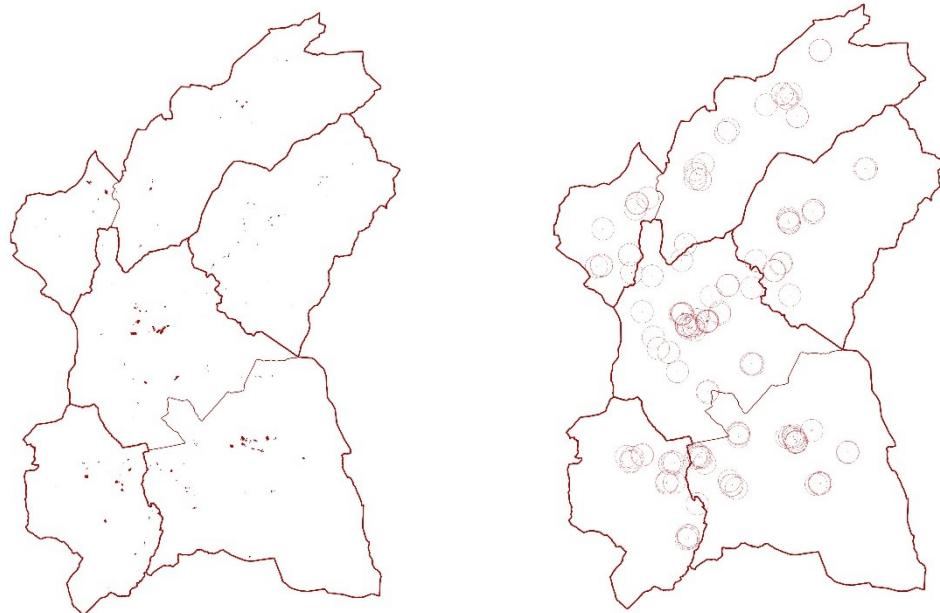
7.D_ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO

Il tema delle attrezzature d'interesse pubblico è analizzato nella vigente pianificazione dei PRG attraverso la ricerca delle aree di livello sovralocale e locale riconducibili alle seguenti classificazioni normate dalla codifica PRGtools:

- **F101:** area per attrezzature di livello sovralocale_ **civile-amministrativa**;
- **F102:** area per attrezzature di livello sovralocale_ **civile-amministrativa di progetto**;
- **F106:** area per attrezzature di livello sovralocale_ **carcere**;
- **F115:** area per attrezzature di livello sovralocale_ **attrezzatura fieristica**;
- **F116:** area per attrezzature di livello sovralocale_ **attrezzatura tecnologica**;
- **F201:** area per attrezzature di livello locale_ **civile-amministrativa**;
- **F202:** area per attrezzature di livello locale_ **civile-amministrativa di progetto**;

- **F205:** area per attrezzature di livello locale_ **religiosa**;
- **F206:** area per attrezzature di livello locale_ **religiosa di progetto**;
- **F213:** area per attrezzature di livello locale_ **assistenziale**;
- **F214:** area per attrezzature di livello locale_ **assistenziale di progetto**;
- **F215:** area per attrezzature di livello locale_ **piazzola elicottero**;

Il parametro di riferimento e confronto per l'individuazione di eventuali nuove aree è confermato dal Piano Territoriale della Comunità di Valle nei **2 mq per abitante** del DM1444;



Le Aree a Destinazione Attrezzature - d'Interesse Pubblico

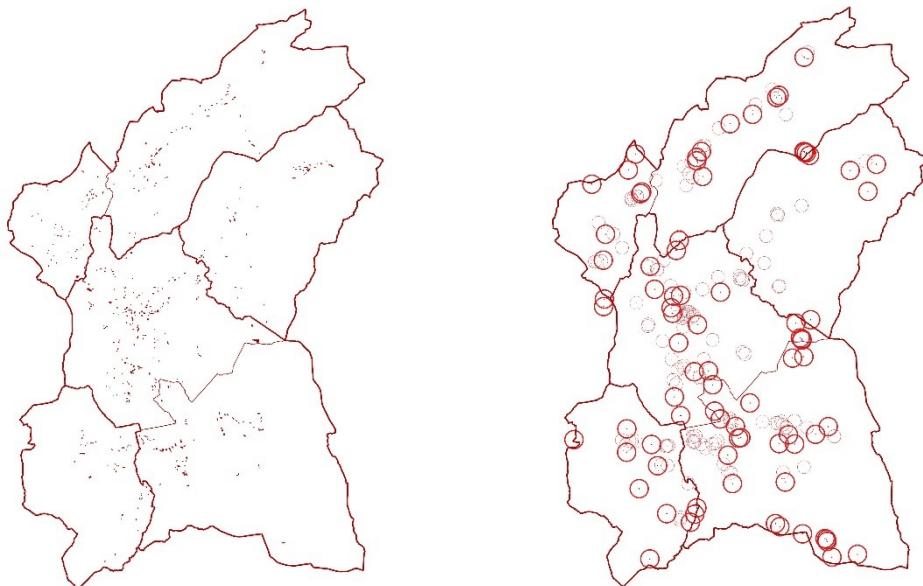
I Poli delle Attrezzature Esistenti

7.E_PARCHEGGI

Il tema della dotazione di parcheggi è analizzato nella vigente pianificazione dei PRG attraverso la ricerca delle aree di livello sovralocale e locale riconducibili alle seguenti classificazioni normate dalla codifica PRGtools:

- **F305:** area a parcheggio_ **parcheggio**;
- **F306:** area a parcheggio_ **parcheggio di progetto**;
- **F307:** area a parcheggio_ **parcheggio interrato**;
- **F308:** area a parcheggio_ **parcheggio multipiano**;

Il parametro di riferimento e confronto per l'individuazione di eventuali nuove aree è confermato dal Piano Territoriale della Comunità di Valle nei **2,5 mq per abitante** del DM1444;



Le Aree a Destinazione Parcheggio Pubblico

I Principali Parcheggi Esistenti

BASELGA DI PINE'			BEDOLLO			BOSENTINO		
	area (m2)		area (m2)		area (m2)		area (m2)	
			ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO 1057		ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO		ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO	
F101	1057	1057						
F102								
			ISTRUZIONE 1358		ISTRUZIONE		ISTRUZIONE	
F103	1358	1358						
F104								
F105								
F106								
			VERDE SPORT/SPAзи PUBBLICI ATTREZZATI 91113		VERDE SPORT/SPAзи PUBBLICI ATTREZZATI		VERDE SPORT/SPAзи PUBBLICI ATTREZZATI	
F107	91113	91113						
F108								
F109								
F110								
F111								
F112								
			OSPEDALIERA		OSPEDALIERA		OSPEDALIERA	
F113								
F114								
F115								
F116						4502		
			ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO 23068		ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO 22268		ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO 19686	
F201	17161	17161		22268	22268		19686	19686
F202								
			ISTRUZIONE 44203		ISTRUZIONE 6082		ISTRUZIONE	
F203	44203	44203		6082	6082			
F204								
F205								
F206								
			VERDE SPORT/SPAзи PUBBLICI ATTREZZATI 400521		VERDE SPORT/SPAзи PUBBLICI ATTREZZATI 322897		VERDE SPORT/SPAзи PUBBLICI ATTREZZATI 577	
F207	10690	10690		30163	30163			
F208								
F209								
F210								
F213	5907	5907						
F214								
F215								
F301	3430	3430		227738	227738		577	577
F302								
F303								
F304								
			PARCHEGGI 42372		PARCHEGGI 22743		PARCHEGGI 7201	
F305	42129	42372		22743	22743		5985	7201
F306	242						1216	
F307								
F308								
F309	317914	386401			64996			
F310	68487							

BASELGA DI PINE'			BEDOLLO			BOSENTINO		
	area (m2)		area (m2)		area (m2)		area (m2)	
ISTR	1358	44203	45561	0	6082	6082	0	0
OSP	0	0	0	0	0	0	0	0
SPA	91113	400521	491634	0	322897	322897	0	577
AIP	1057	23068	24125	0	22268	22268	4502	19686
PAR	0	42372	42372	0	22743	22743	0	7201

CALCERANICA AL LAGO			CALDONAZZO			CENTA SAN NICOLO'		
		area (m2)			area (m2)			area (m2)
F101			ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO					
F102								
F103			ISTRUZIONE			ISTRUZIONE		
F104								
F105								
F106								
F107			VERDE SPORT/SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI			VERDE SPORT/SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI		
F108								
F109								
F110								
F111								
F112								
F113			OSPEDALIERA			OSPEDALIERA		
F114								
F115								
F116								
F201	3284	18815	ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO 20927	26715	26715	ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO 28297	7111	11094
F202	15531						3983	
F203	2565	2565	ISTRUZIONE 2565	4590	9169	ISTRUZIONE 9169	1813	3016
F204				4578				
F205	2112	2112					1203	
F206								
F207	19153	19153	VERDE SPORT/SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI 97351	31692	37286	VERDE SPORT/SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI 334217	1616	1616
F208								
F209				5595				
F210								
F213								
F214								
F215				1582	1582			
F301	17317	24801		261784	266126		42858	42858
F302	7484							
F303								
F304				4342				
F305	21251	21251	PARCHEGGI 21251	28821	35566	PARCHEGGI 35566	6005	6005
F306				6744				
F307								
F308								
F309		53397			30804		164430	164430
F310	53397			30804				
CALCERANICA AL LAGO			CALDONAZZO			CENTA SAN NICOLO'		
ISTR	0	2565	2565	0	9169	9169	0	3016
OSP	0	0	0	0	0	0	0	0
SPA	0	97351	97351	0	334217	334217	0	208904
AIP	0	20927	20927	0	28297	28297	2429	11094
PAR	0	21251	21251	0	35566	35566	0	6005

CIVEZZANO area (m2)		FIEROZZO area (m2)		FORNACE area (m2)	
F101		ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO		ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO	
F102					
F103		ISTRUZIONE		ISTRUZIONE	
F104					
F105					
F106					
F107		VERDE SPORT/SPAzi PUBBLICI ATTREZZATI		VERDE SPORT/SPAzi PUBBLICI ATTREZZATI	
F108					
F109					
F110					
F111					
F112					
F113		OSPEDALIERA		OSPEDALIERA	
F114					
F115					
F116					
F201	1073	2057	ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO 4593	17504	17504
F202	984				
F203	22003	39658	ISTRUZIONE 39658		
F204	17655				
F205	1221	1221			
F206					
F207		5462	VERDE SPORT/SPAzi PUBBLICI ATTREZZATI 55116	3905	3905
F208					
F209	5462				
F210					
F213	1315	1315			
F214					
F215					
F301	49654	49654		6374	
F302				6374	
F303					
F304					
F305	20209	21161	PARCHEGGI 21161	4544	4544
F306	952				
F307					
F308					
F309					
F310					

CIVEZZANO		FIEROZZO		FORNACE	
ISTR	0	39658	39658	0	0
OSP	0	0	0	0	0
SPA	0	55116	55116	0	10280
AIP	0	4593	4593	0	18150
PAR	0	21161	21161	0	4544

FRASSILONGO area (m2)			LEVICO TERME area (m2)			PALU' DELFERSINA area (m2)		
F101			ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO			ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO		ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO
F102				25893	25893	25893		
F103			ISTRUZIONE			ISTRUZIONE		ISTRUZIONE
F104				3661	13413	13413		
F105				9752				
F106								
F107			VERDE SPORT/SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI			VERDE SPORT/SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI		VERDE SPORT/SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI
F108					658458	658458		
F109								
F110								
F111								
F112			OSPEDALIERA		658458	OSPEDALIERA		OSPEDALIERA
F113								
F114								
F115								
F116								
F201	7612	7612	ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO 10120		56110	116497		10471
F202					60388			10471
F203			ISTRUZIONE		40622	40622	ISTRUZIONE	
F204						40622		
F205	982	982			8445	8445		
F206								
F207			VERDE SPORT/SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI 28864		228858	VERDE SPORT/SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI 1404289		4731
F208								4731
F209								
F210					10276			
F211								
F212								
F213								
F214								
F215	1526	1526					2727	2727
F301	28864	28864		1143791	1143791		24362	24362
F302								
F303								
F304								
F305	5616	5976	PARCHEGGI 5976	48518	48518	PARCHEGGI 48518	28452	28452
F306	360							
F307								
F308								
F309					31640			82511
F310								

FRASSILONGO			LEVICO TERME			PALU' DELFERSINA		
ISTR	0	0	13413	40622	54035	0	0	0
OSP	0	0	0	0	0	0	0	0
SPA	0	28864	28864	658458	1404289	2062747	0	111604
AIP	0	10120	10120	25893	124943	150836	0	13198
PAR	0	5976	5976	0	48518	48518	0	28452

PERGINE VALSUGANA			SANT'ORSOLA TERME			TENNA		
	area (m2)		area (m2)		area (m2)		area (m2)	
F101			ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO 44811		ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO		ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO	
F102								
F103	21318	64272	ISTRUZIONE 64272		ISTRUZIONE		ISTRUZIONE	
F104	42954							
F105								
F106								
F107			VERDE SPORT/SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI		VERDE SPORT/SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI		VERDE SPORT/SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI	
F108								
F109	180							
F110								
F111								
F112								
F113	44822	44811	OSPEDALIERA 44811		OSPEDALIERA		OSPEDALIERA	
F114	-11							
F115								
F116	-2477							
F201	63407	121431	ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO 134095	8023	18112	ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO 22847	795	2913
F202	58024			10088			2118	
F203	65744	116658	ISTRUZIONE 116658	4567	4567	ISTRUZIONE 4567	2628	2628
F204	50914							
F205	12665	12665		1533	1533		1343	1343
F206							0	
F207	111344	87975	VERDE SPORT/SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI 832274	0	28439	VERDE SPORT/SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI 85354	6224	6224
F208	-23369			25711				
F209								
F210				2728				
F211								
F212								
F213								
F214								
F215				3202	3202		434	434
F301	42975	388166		56915	56915		4586	22374
F302	112891						15089	
F303	234343						2698	
F304	-2043							
F305	93191	198763	PARCHEGGI 198763	13933	13933	PARCHEGGI 13933	9169	11123
F306	56940						1953	
F307	45882							
F308	2749							
F309	218893	356133					797142	838988
F310	137240						41847	

PERGINE VALSUGANA			SANT'ORSOLA TERME			TENNA		
	area (m2)		area (m2)		area (m2)		area (m2)	
ISTR	64272	116658	180930	0	4567	4567	0	2628
OSP	44811	44811	44811	0	0	0	0	0
SPA	0	832274	832274	0	85354	85354	0	867586
AIP	44811	134095	178906	0	22847	22847	0	4691
PAR	0	198763	198763	0	13933	13933	0	11123

VATTARO area (m2)		VIGNOLA FALESINA area (m2)		VIGOLO VATTARO area (m2)					
F101		ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO		ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO					
F102					ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO				
F103		ISTRUZIONE		ISTRUZIONE	ISTRUZIONE				
F104									
F105									
F106									
F107		VERDE SPORT/SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI		VERDE SPORT/SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI	VERDE SPORT/SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI				
F108									
F109									
F110									
F111									
F112									
F113		OSPEDALIERA		OSPEDALIERA	OSPEDALIERA				
F114									
F115									
F116									
F201	59230	59230	ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO 59230	2626	2626	ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO 5215	32959	32959	ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO 35684
F202									
F203			ISTRUZIONE			ISTRUZIONE	9654	9654	ISTRUZIONE 9654
F204									
F205							2461	2461	
F206									
F207			VERDE SPORT/SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI 18886		7660	VERDE SPORT/SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI 76647			VERDE SPORT/SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI 16381
F208									
F209									
F210									
F213									
F214									
F215				2590	2590		264	264	
F301	18886	18886		68988	68988		16381	16381	
F302									
F303									
F304									
F305	14713	14713	PARCHEGGI 14713	1736	1736	PARCHEGGI 1736	16006	16006	PARCHEGGI 16006
F306									
F307									
F308									
F309									
F310									

VATTARO		VIGNOLA FALESINA		VIGOLO VATTARO	
ISTR	0	0	0	0	9654
OSP	0	0	0	0	0
SPA	0	18886	18886	0	16381
AIP	0	59230	59230	5215	35684
PAR	0	14713	14713	1736	16006

8_ LA VERIFICA DELLE DOTAZIONI ESISTENTI NEI COMUNI

8.A VERIFICA DELLA DOTAZIONE GIA' PIANIFICATA SULL'ARCO TEMPORALE DEL PIANO

Appresa la dotazione di aree "pianificate" e "pianificate di progetto" derivanti dai 18 Piani Regolatori Comunali della Comunità di Valle, che recepiscono le indicazioni di sviluppo del Piano Urbanistico Provinciale e quindi localizzano attrezzature d'interesse provinciale, l'analisi ha verificato per step temporali quinquennali il soddisfacimento degli Standard Urbanistici del DM 1444/1968 delle aree già pianificate rispetto al modello di crescita demografica proposta.

La dotazione delle aree a destinazione ospedaliera, e ospedaliera di progetto, limitata al solo centro amministrativo di Pergine Valsugana, non viene verificata sulle singole realtà amministrative per l'evidente valenza territoriale del servizio (Servizio d'Interesse Provinciale).

Tale analisi è stata condotta sulle singole realtà comunali al fine di ottenere della indicazioni aggregabili secondo la tripartizione gerarchica per l'organizzazione dei servizi dell'Alta Valsugana, ovvero Comunità di Valle, Sistema Territoriale Omogeneo e Unità Insegnativa ed ha condotto ai seguenti esiti:

Baselega di Pinè	Superfici Esistenti	Superfici da DM				
	2015	2020	2025	2030	2035	
abitanti	5065	5281	5496	5712	5928	
istruzione	44202,85	22791	21411	23762	20440	19469
attrezzature d'interesse comune	23068,28	10130	12939	10561	12507	12076
spazi pubblici attrezzati	400520,71	45583	354938	47525	352996	49467
parcheggi	42372,00	12662	29710	13201	29171	13741
						28631
						14280
						28092
						14820
						27552

Bedollo	Superfici Esistenti	Superfici da DM				
	2015	2020	2025	2030	2035	
abitanti	1506	1534	1562	1590	1618	
istruzione	6081,82	6777	-695	6902	-820	7028
attrezzature d'interesse comune	22267,80	3012	19256	3068	19200	3123
spazi pubblici attrezzati	322897,08	13553	309344	13804	309093	14056
parcheggi	22743,00	3765	18978	3835	18908	3904
						18839
						3974
						18769
						4044
						18699

Bosentino	Superfici Esistenti	Superfici da DM				
	2015	2020	2025	2030	2035	
abitanti	869	923	978	1032	1087	
istruzione	0,00	3909	-3909	4154	-4154	4400
attrezzature d'interesse comune	19686,14	1737	17949	1846	17840	1955
spazi pubblici attrezzati	577,10	7817	-7240	8308	-7731	8799
parcheggi	7201,00	2171	5030	2308	4893	2444
						4757
						2581
						2717
						4484

Calceranica al Lago	Superfici Esistenti	Superfici da DM				
	2015	2020	2025	2030	2035	
abitanti	1325	1372	1419	1466	1513	
istruzione	2564,55	5962	-3398	6173	-3609	6384
attrezzature d'interesse comune	20927,18	2650	18277	2744	18183	2838
spazi pubblici attrezzati	97351,42	11924	85427	12347	85005	12769
parcheggi	21251,00	3312	17939	3430	17821	3547
						17704
						3664
						17587
						3782
						17469

Caldonazzo	Superfici Esistenti	Superfici da DM				
	2015	2020	2025	2030	2035	
abitanti	3539	3734	3930	4126	4321	
istruzione	2564,55	15924	-13359	16805	-14240	17685
attrezzature d'interesse comune	20927,18	7077	13850	7469	13458	7860
spazi pubblici attrezzati	97351,42	31848	65503	33609	63742	35370
parcheggi	35566,00	8847	26719	9336	26230	9825
						25741
						10314
						25252
						10803
						24763

Centa San Nicolò	Superfici Esistenti	Superfici da DM				
	2015	2020	2025	2030	2035	
abitanti	657	687	718	748	779	
istruzione	3016,00	2954	62	3092	-76	3229
attrezzature d'interesse comune	11094,00	1313	9781	1374	9720	1435
spazi pubblici attrezzati	208904,00	5909	202995	6183	202721	6458
parcheggi	6005,00	1641	4364	1718	4287	1794
						4211
						1870
						4135
						1946
						4059

Civezzano	Superfici Esistenti	Superfici da DM				
	2015	2020	2025	2030	2035	
abitanti	4170	4437	4704	4971	5238	
istruzione	39658,32	18765	20893	19967	19691	21169
attrezzature d'interesse comune	4593,35	8340	-3747	8874	-4281	9408
spazi pubblici attrezzati	55115,85	37531	17585	39934	15182	42338
parcheggi	21161,00	10425	10736	11093	10068	11761
						9400
						12428
						8733
						13096
						8065

Fierozzo-Vlarotz	Superfici Esistenti	Superfici da DM					
	2015	2020	2025	2030	2035		
abitanti	490	503	516	528	541		
istruzione	0,00	2204	2262	2320	2378	2435	-2435
attrezzature d'interesse comune	18150,02	980	17170	1005	17145	1057	17093
spazi pubblici attrezzati	10279,72	4409	5871	4524	5756	5640	5524
parcheggi	4544,00	1225	3319	1257	3287	3255	3223
						1321	3191
Fornace	Superfici Esistenti	Superfici da DM					
	2015	2020	2025	2030	2035		
abitanti	1392	1464	1536	1608	1680		
istruzione	7569,60	6264	6589	657	7237	7561	8
attrezzature d'interesse comune	53457,80	2784	50674	2928	50385	50241	50097
spazi pubblici attrezzati	800173,62	12529	787645	13177	786996	14474	785699
parcheggi	12453,00	3480	8973	3660	8793	4021	8432
						4201	8252
Frassilongo-Garait	Superfici Esistenti	Superfici da DM					
	2015	2020	2025	2030	2035		
abitanti	330	330	329	328	327		
istruzione	0,00	1486	-1486	1483	-1483	1479	-1479
attrezzature d'interesse comune	10119,58	661	9459	659	9461	658	9464
spazi pubblici attrezzati	28863,68	2972	25891	2966	25898	2959	2952
parcheggi	5976,00	826	5150	824	5152	822	5154
						820	5158
Levico Terme	Superfici Esistenti	Superfici da DM					
	2015	2020	2025	2030	2035		
abitanti	7815	8230	8646	9062	9478		
istruzione	40621,56	35166	5455	37037	3585	40778	-157
attrezzature d'interesse comune	124942,92	15629	109314	16461	107651	18124	106819
spazi pubblici attrezzati	1404288,62	70332	1333956	74074	1330215	77815	1322732
parcheggi	48518,00	19537	28981	20576	27942	21615	25863
						22655	23694
Palù del Fersina-Palai en Bersntol	Superfici Esistenti	Superfici da DM					
	2015	2020	2025	2030	2035		
abitanti	173	169	165	160	156		
istruzione	0,00	778	-778	759	-759	741	-741
attrezzature d'interesse comune	13198,00	346	12852	337	12861	329	12877
spazi pubblici attrezzati	111604,00	1556	110048	1519	110085	1481	110123
parcheggi	28452,00	432	28020	422	28030	411	28041
						401	391
Pergine Valsugana	Superfici Esistenti	Superfici da DM					
	2015	2020	2025	2030	2035		
abitanti	21551	22818	24084	25351	26618		
istruzione	116657,79	96978	19679	102679	13979	108379	-3123
attrezzature d'interesse comune	134095,38	43102	90994	45635	88460	48169	85927
spazi pubblici attrezzati	832273,51	193957	638317	205358	626916	216759	615515
parcheggi	296237,00	53877	242360	57044	239193	60211	236026
						63378	66545
Sant'Orsola Terme	Superfici Esistenti	Superfici da DM					
	2015	2020	2025	2030	2035		
abitanti	1139	1203	1266	1329	1392		
istruzione	4567,15	5127	-560	5411	-844	5696	-1129
attrezzature d'interesse comune	22846,62	2279	20568	2405	20442	2532	20315
spazi pubblici attrezzati	85354,31	10253	75101	10823	74532	11392	73962
parcheggi	13933,00	2848	11085	3006	10927	3164	10769
						3323	3481
Tenna	Superfici Esistenti	Superfici da DM					
	2015	2020	2025	2030	2035		
abitanti	1045	1106	1168	1229	1291		
istruzione	2628,14	4701	-2072	4978	-2349	5255	-2627
attrezzature d'interesse comune	4690,67	2089	2602	2212	2478	2335	2355
spazi pubblici attrezzati	867586,30	9401	858185	9955	857631	10509	857077
parcheggi	11123,00	2611	8512	2765	8358	2919	8204
						3073	3227
Vattaro	Superfici Esistenti	Superfici da DM					
	2015	2020	2025	2030	2035		
abitanti	1209	1274	1340	1405	1470		
istruzione	0,00	5441	-5441	5735	-5735	6028	-6028
attrezzature d'interesse comune	59229,68	2418	56811	2549	56681	2679	56551
spazi pubblici attrezzati	18886,11	10883	8003	11470	7417	12056	6830
parcheggi	14713,00	3023	11690	3186	11527	3349	11364
						3512	3675
Vignola Falesina	Superfici Esistenti	Superfici da DM					
	2015	2020	2025	2030	2035		
abitanti	163	171	180	188	197		
istruzione	0,00	731	-731	770	-770	808	-808
attrezzature d'interesse comune	5215,48	325	4890	342	4873	359	4856
spazi pubblici attrezzati	76647,09	1463	75185	1539	75108	1616	75031
parcheggi	1736,00	406	1330	428	1308	449	1287
						470	491
Vigolo Vattaro	Superfici Esistenti	Superfici da DM					
	2015	2020	2025	2030	2035		
abitanti	2326	2456	2585	2714	2844		
istruzione	9654,09	10469	-814	11051	-1396	11633	-1979
attrezzature d'interesse comune	35683,66	4653	31031	4911	30772	5170	30514
spazi pubblici attrezzati	16380,96	20937	-4556	22101	-5720	23265	-6884
parcheggi	16006,00	5816	10190	6139	9867	6463	9543
						6786	9220

8.B_ESITI DELL'ANALISI

L'analisi evidenzia una generale carenza della dotazione di aree a destinazione scolastica in molti centri della Comunità di Valle mutuata dall'inversione dei trend di evoluzione della popolazione in età scolastica, rispetto alle previsioni del PUC del 1987, dovuta a due fenomeni principali:

- I fenomeni migratori interni, legati alla perdita di attrattività del capoluogo trentino a favore della crescente attrattività della limitrofa Alta Valsugana che presenta forti valenze paesaggistiche ed efficienti connessioni al capoluogo;
- L'immigrazione extra-comunitaria che la Provincia Autonoma di Trento e lo stato italiano hanno avuto a partire dai primi anni '90 per la posizione strategica della penisola italiana rispetto al Mediterraneo e per la posizione del Trentino lungo l'asse del Brennero, uno dei canali di accesso principali verso le più importanti economie europee;

L'analisi, considerando l'attuazione delle aree di progetto sull'arco ventennale di piano, attenua un panorama di partenza già di per sé critico per la dotazione di strutture scolastiche nei centri che più hanno subito importanti trend di crescita demografica negli ultimi 25 anni, a causa della loro posizione sulle principali reti di connessione con il capoluogo trentino.

Le restanti categorie di aree destinate a servizi, pianificate e di progetto ad oggi soddisfano, nelle disponibilità, le esigenze di crescita ventennale dell'Alta Valsugana e Bersntol turistica e residenziale, anche non considerando le già presenti, e non conteggiate, strutture destinate a servizi interne ai centri storici presenti in molte realtà comunali.

L'attuazione di queste altre aree F "di progetto" merita una valutazione di opportunità da parte delle amministrazioni, sulle priorità di sviluppo del territorio in ottica sovracomunale e di gestione associata dei servizi.

9_ STRATEGIE DI SVILUPPO PER L'ISTRUZIONE

9.A_ISTRUZIONE: CONSISTENZA E VOCAZIONI

Alta Valsugana e Bersntol	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	54762	57691	60619	63548	66477
istruzione	286391	246428	39963	259608	26783

La dotazione di aree destinate a servizi scolastici e culturali evidenzia le più forti criticità alla scala comunale, rispetto al panorama generale delle attrezzature pubbliche della Comunità di Valle derivate dal modello di crescita demografico ventennale su cui è verificato l'attuale stato della pianificazione comunale.

A fronte di un soddisfacimento a medio termine sull'intera Comunità di Valle delle superfici destinate a strutture scolastiche e culturali, la particolare tipologia di servizio, e la sua destinazione alle fasce più giovani della popolazione, legate a ridotta capacità di mobilità individuale evidenziano la necessità di analizzare e soddisfare le esigenze del tema ad una scala inferiore.

L'analisi è quindi stata condotta alla scala di Unità Insediativa e di Sistema Territoriale Omogeneo permettendo la definizione di strategie territoriali coerenti con la struttura polare della Comunità di Valle perseguita dal PTC.

Il panorama generale delle aree a destinazione scolastica e culturale si compone di **338374 mq** **286.391 mq** in aree a destinazione scolastica culturale d'interesse locale e sovralocale di tipo F103 e F203, pari al **66% delle aree totali**, e di 130.457 mq di aree a destinazione scolastica e culturale di progetto non ancora attuate, pari al **46% delle aree totali**.

Da questo dato emerge una criticità strutturale della gestione alla scala comunale del sistema scolastico, in cui il processo di pianificazione delle aree viene difficilmente attuato con la realizzazione di sedi scolastiche.

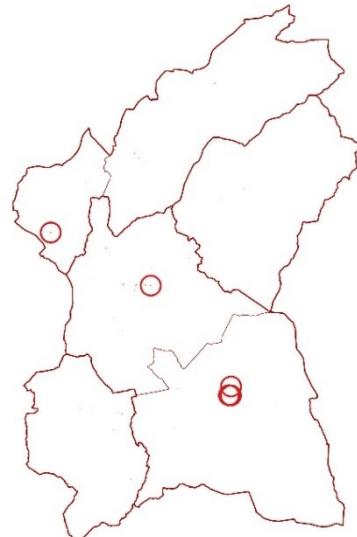
Unità Insediativa	Laghi	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	13723	14443	15163	15882	16602	
istruzione	54983	61753	-6770	64992	-10009	68232
Unità Insediativa	Perginese	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	21713	22989	24264	25539	26814	
istruzione	116658	97710	18948	103448	13209	109187
Ambito di Paesaggio	Fondovalle	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	35436	37431	39426	41422	43417	
istruzione	171641	159463	12178	168441	3200	177419
Unità Insediativa	Laghi Pinetani	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	6571	6814	7058	7302	7545	
istruzione	50285	29568	20717	30665	19620	31761
Unità Insediativa	Porfido	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	5562	5901	6240	6580	6919	
istruzione	47228	25030	22198	26556	20672	28082
Ambito di Paesaggio	Pinetano	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	12133	12716	13298	13881	14464	
istruzione	97513	54598	42915	57220	40292	59843
Unità Insediativa	Val dei Mocheni	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	2132	2203	2275	2346	2417	
istruzione	4567	9595	-5028	9916	-5348	10236
Unità Insediativa	Vigolana	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	5061	5340	5620	5899	6179	
istruzione	12670	22773	-10103	24031	-11361	25289

Le unità insediative che evidenziano le maggiori carenze nella dotazione di aree a destinazione scolastica e culturale sono quella dei Laghi, della Val dei Mocheni e della Vigolana. Fra i sistemi territoriali omogenei il Fondovalle evidenzia delle criticità a medio termine, mentre il Pinetano può soddisfare con la dotazione esistente le previsioni di sviluppo demografico della Comunità di Valle, nell'ipotesi di attuare le aree di progetto.

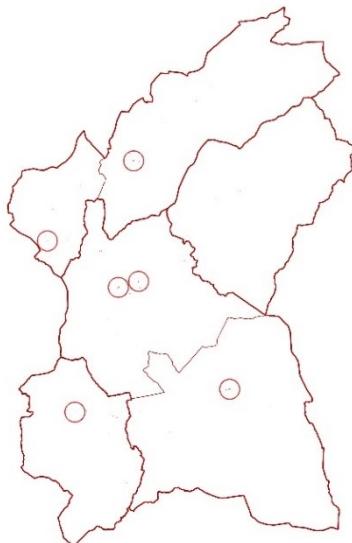
9.B_ISTRUZIONE: ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA TERRITORIALE

L'architettura del sistema scolastico dell'obbligo della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol si articola sei seguenti livelli gerarchici:

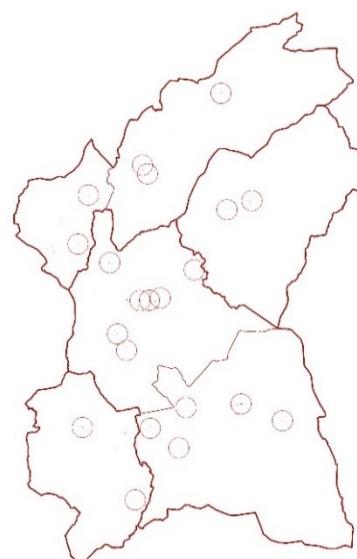
- Scuole medie superiori e professionali;
- Scuole medie inferiori;
- Scuole primarie;
- Scuole materne.



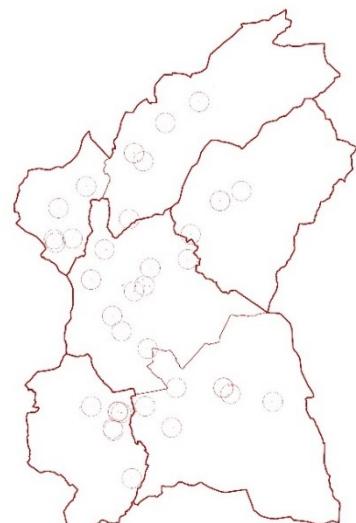
*Le Scuole Medie Superiori
e gli Istituti Professionali*



Le Scuole Medie Inferiori



Le Scuole Primarie



Le Scuole Materne

9.B.1 LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

L'unico polo scolastico delle medie superiori è situato nel centro di Pergine Valsugana, localizzato dal Piano Urbanistico Comprensoriale del 1987 nella struttura dell'ex ospedale psichiatrico e riconosciuto dal Piano Urbanistico Provinciale del 2008 come polo d'interesse provinciale.

La struttura, dedicata a "Marie Curie", si configura con un'offerta d'istruzione differenziata che spazia dalla formazione liceale scientifica e linguistica e alla formazione tecnica con i corsi dedicati alla formazione di ragionieri, geometri, periti industriali e operatori turistici.

9.B.2 GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Lungo la principale arteria connettiva della Valsugana si trovano altre tre polarità legate alla formazione professionale site negli abitati di Civezzano e Levico Terme, che con forme diverse asseggiano la vocazione turistica dell'Alta Valsugana specializzando operatori tecnici su questo importante asset di sviluppo per la Comunità di Valle.

L'Istituto Ivo de Carneri di Civezzano è finalizzato alla formazione di operatori professionali nel campo delle biotecnologie sanitarie, dell'odontotecnica, della formazione tecnico-turistica e dell'animazione turistico-sportiva.

L'Opera Armida Barelli di Levico Terme è finalizzata alla formazione di operatori professionali nel campo dell'estetica, dell'acconciatura, degli operatori socio-sanitari e propone su queste tematiche Corsi di Alta Formazione.

L'Istituto Alberghiero Trentino di Levico Terme è finalizzato alla formazione di operatori professionali nel campo alberghiero e presenta un bacino d'importanza provinciale.

9.B.3 LE SCUOLE MEDIE INFERIORI

La localizzazione e l'organizzazione delle scuole medie inferiori della Comunità di Valle può essere interpretata attraverso il modello territoriale del Piano Urbanistico Comprensoriale del 1987, il quale, pur non entrando nel merito del dimensionamento delle strutture scolastiche, ha proposto un modello di organizzazione del territorio in unità insediativa, che di fatto hanno guidato la riorganizzazione del sistema scolastico negli Istituti Comprensivi, con sede nei Centri di Gravità e Bacino legato alla dimensione dell'Unità Insediativa.

Le sedi delle scuole medie inferiori dell'Alta Valsugana, sono collocate nei centri di gravità delle unità insediative del PUC 1987, recepite anche nel PTC, e sono rispettivamente:

- Baselga di Pinè – UI Laghi Pinetani
- Civezzano – UI Civezzano-Fornace
- Levico Terme – UI Laghi
- Pergine Valsugana – UI Perginese e UI Val dei Mocheni
- Vigolo Vattaro – UI Vigolana

L'unica Unità Insediativa priva di un polo scolastico delle medie inferiori è quella della Val dei Mocheni, dove l'esiguo numero di abitanti (complessivamente 2132 nel 2015 e 2417 nel 2035) e la stretta vicinanza con il centro di sistema di Pergine Valsugana non rendono opportuna la dotazione di questa tipologia di servizio.

9.B.4 LE SCUOLE PRIMARIE

Le scuole primarie presentano una buona distribuzione sul territorio, coerente con la tipologia del servizio e con l'obiettivo di contenere i tempi e le distanze di trasporto casa-scuola e sono organizzate secondo la seguente struttura degli istituti comprensivi:

- Istituto Comprensivo Levico Terme: Calceranica al Lago, Caldonazzo, Levico Terme, Barco, Tenna;
- Istituto Comprensivo di Vigolo Vattaro: Vigolo Vattaro e Centa San Nicolò;
- Istituto Comprensivo di Civezzano: Civezzano e Fornace;
- Istituto Comprensivo “Altopiano di Pinè”: Miola, Baselga e Bedollo;
- Istituto Comprensivo Pergine 1: Canezza, Fierozzo, Sant’Orsola, Zivignago, Pergine Valsugana-Don Milani e Ciro Andreatta;
- Istituto Comprensivo Pergine 2: Canale, Susà, Madrano, Pergine-Rodari.

9.B.5 LE SCUOLE MATERNE

Le scuole materne sono distribuite sul territorio della Comunità di Valle coerentemente con i bacini di utenza, e risultano assenti nelle sole realtà comunali di Vattaro, Vignola Falesina, Frassilongo e Palù del Fersina, dove sono già in atto delle convenzioni con le strutture delle amministrazioni limitrofe cui si affiancano servizi di tages-mutter.

L’evoluzione degli scenari socioeconomici e delle dinamiche familiari ha nel tempo integrato il panorama della dotazione scolastica dell’obbligo con un sistema più ampio di strutture e funzioni che accompagnano il bambino nelle fasce di età che anticipano le scuole dell’obbligo, come gli asili nido tages-mutter..., e a cui si affiancano attraverso l’estensione dell’orario (es. APPM, Servizi di Doposcuola...).

Tali servizi, di natura pubblica e privata, sono strategici per il miglioramento del sistema scolastico nel supporto alle famiglie, e quindi vanno supportati dalla Comunità di Valle attraverso i servizi competenti.

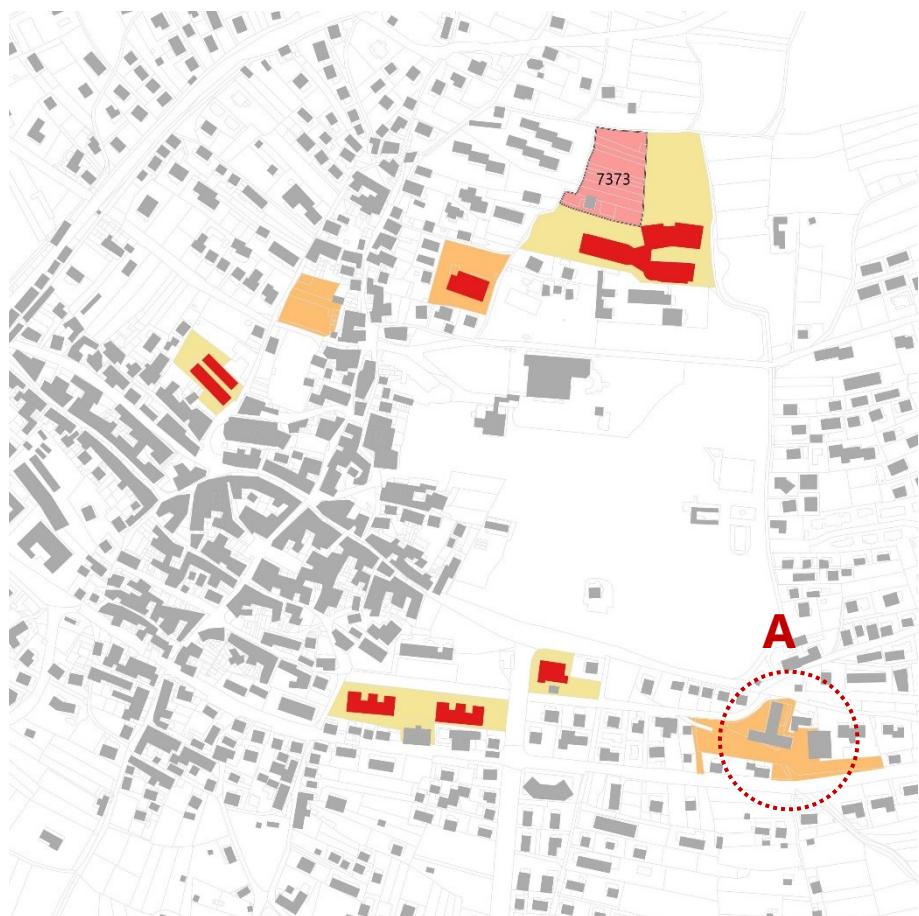
La distribuzione sul territorio di asili nido comunali, si è strutturata negli ultimi anni nei centri abitati principali, evidenziando tuttavia una capacità non sufficiente ad esaudire l’intera domanda. Tale domanda è in parte soddisfatta dai servizi privati, in modo coerente con il ruolo d’integrazione del naturale ciclo delle scuole dell’obbligo, e andrebbe potenziata attraverso convenzioni pubblico-private.

9.C_STRATEGIE DI SVILUPPO D'AMBITO

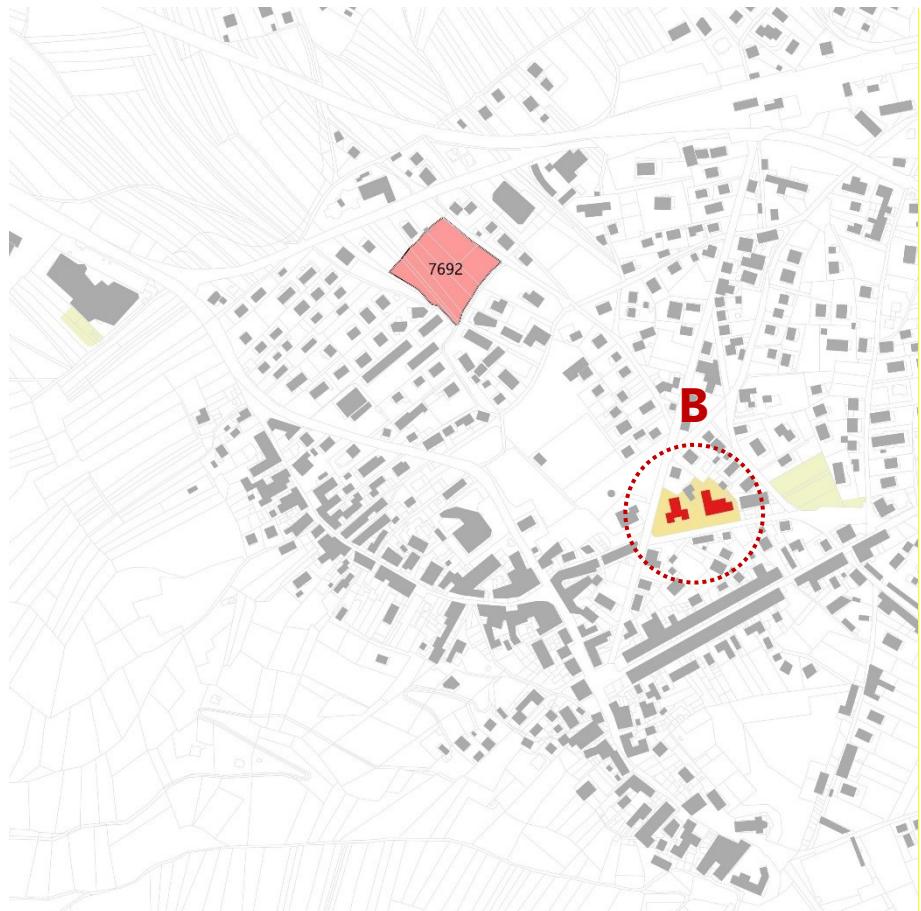
Il Piano Territoriale della Comunità, considerate le criticità in termini di dotazione di aree a destinazione scolastica e culturale e di qualificazione del sistema dell'istruzione suggerisce le seguenti strategie di sviluppo sulle Unità Insegnative dell'Alta Valsugana e Bersntol.

9.C.1_L'UNITA' INSEDIATIVA DEI LAGHI

L'Unità Insegnativa dei Laghi presenta delle carenze strutturali di aree negli abitati di Calceranica al Lago (3.398 mq al 2015 – 4.242 mq al 2035), Caldonazzo (6.755 mq al 2015 – 10.227 al 2035) e Tenna (2.072 mq al 2015 e 3.181 mq al 2035) che si bilancia con le aree in esubero del centro di gravitazione di Levico Terme, arrivando ad un disavanzo nel 2035 di 8.279 mq recuperabile parzialmente attraverso la densificazione delle strutture dei centri minori, come avvenuto con la sopraelevazione della Scuola Elementare di Tenna e come previsto per la Scuola Materna di Calceranica al Lago ed attraverso la localizzazione di aree a destinazione scolastica di riserva finalizzate all'ampliamento della struttura delle scuole medie di Levico Terme, che evidenzia fenomeni di saturazione rilevanti (**Ipotesi di Localizzazione** – 7.373 mq) piuttosto della localizzazione di un secondo polo di scuole medie inferiore nell'abitato di Caldonazzo, legato ad una possibile gestione associata con i comuni rivieraschi di Tenna e Calceranica al Lago (**Ipotesi di Localizzazione 2** – 7.692 mq).



Ipotesi di Localizzazione 1_Ampliamento Scuola Media di Levico Terme



Ipotesi di Localizzazione 2_Nuova Scuola Media di Caldronazzo

L' ipotesi di localizzazione di un'area a destinazione scolastica di riserva è finalizzata al potenziamento della critica situazione della struttura scolastica delle medie inferiori di Levico Terme, a questa prima criticità dell'organizzazione del sistema scolastico nella UI Laghi il Piano Territoriale della Comunità di Valle si associano altre 2 priorità di sviluppo del sistema scolastico dell'area che non necessitano della localizzazione di aree di riserva ma della riorganizzazione delle aree già pianificate.

A_ Il polo di valore storico/di archeologia industriale della Maserà di Levico Terme potrebbe essere sviluppato assecondando la vocazione turistica del territorio e sviluppandosi come un centro integrato di alta formazione legato al tema del benessere e della ricettività.

B_ La strutturale saturazione del polo della scuola primaria e materna di Caldronazzo potrebbe essere riorganizzato ricollocando la scuola materna nell'area di progetto non attuata nei pressi della sede esistente e destinandone quest'ultima all'ampliando per aggregazione della scuola primaria.

9.C.2_L'UNITÀ'INSEDIATIVA PERGINESE

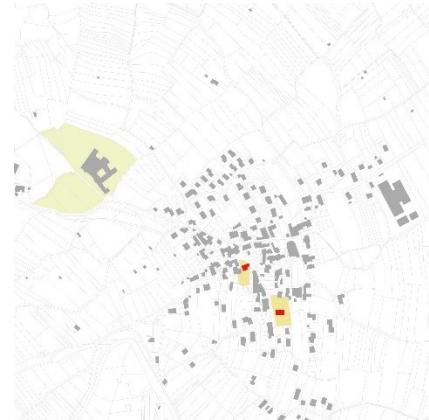
L'Unità Insediativa del Perginese presenta un momentaneo surplus di aree a destinazione scolastica legate alla vocazione dell'abitato di polo di riferimento per l'intero sistema dell'Alta Valsugana e Bersntol. L'abitato è dotato di una struttura scolastica d'interesse provinciale, il "Marie Curie", che dispone di un'importante area di futura espansione contigua alla sede principale, coerente con il possibile potenziamento della struttura nel prossimo ventennio. Pergine Valsugana è dotata di due poli scolastici per le medie inferiori, che assorbono al carico dell'Unità Insediativa di riferimento e di quella della Valle dei Mocheni. Queste due strutture dispongono di superfici pertinenziali sufficienti ad attivare processi di rigenerazione e densificazione delle strutture stesse coerenti con le dinamiche di crescita ventennali, senza attivare una terza polarità, fatta salva l'opportunità di ridestinare una delle due aree ad un diverso utilizzo e realizzare/recuperare un nuovo polo nelle aree di rigenerazione urbana quali il polo dell'ex Istituto Pavoniano Artigianelli, oppure l'area ex Cederna, tramite ridefinizione del layout funzionale di pianificazione attuativa. Questa seconda strategia (**A**), seppur più complicata per la condizione giuridica dell'area d'interesse, attuerebbe degli importanti processi di rigenerazione e riequilibrio urbano, definendo una polarità dell'istruzione fra le scuole medie Garbari, la scuola materna in fase di progetto, il Centro Giovani #Kairos ed il nuovo polo delle medie inferiori all'area Cederna e quindi ridestinare l'area delle Ciro Andreatta a funzioni più coerenti con la vocazione residenziale-agricola e con l'accessibilità del sito.



La dotazione Scolastica del Centro di Pergine Valsugana



L'ex Villa Rosa



L'ex Istituto Pavoniano Artigianelli

Il perginense dispone di due potenziali poli di sviluppo del paesaggio, attualmente sottoutilizzati/inutilizzati come l'ex struttura dell'ospedale riabilitativo di Villa Rosa e l'ex Istituto Pavoniano Artigianelli, entrambe le strutture sono pianificate come aree scolastiche e culturali di progetto che devono essere declinate secondo le valenze specifiche dei luoghi e dei manufatti.

Villa Rosa è un edificio di alto pregio per le valenze artistiche e d'inserimento nel paesaggio, opera di rilievo dell'architetto Eduino Maoro, rappresenta una delle architetture di assoluta eccellenza realizzate dall'architetto perginense a cavallo del 1900. Il pregio dello stabile, il suo inserimento nel paesaggio e la difficile accessibilità ne **delineano una vocazione di polo di ricerca/di alta formazione/della cultura del paesaggio escludendone suggeriscono l'esclusione di una rifunzionalizzazione in termini di scuola dell'obbligo.** Tale intervento potrebbe essere orientato a proporre il Centro di Pergine Valsugana come un polo culturale di alto livello, e a rafforzare il ruolo del Nuovo Teatro e del Progetto della Nuova Biblioteca lungo Corso degli Alpini.

L'ex Istituto Artigianelli presenta un impianto tipologico che reinterpreta le linee del paesaggio agricolo del conoide di Susà, evidenziando però delle criticità legate all'inserimento nel pendio ed all'altezza dei fronti a valle, **la volontà di demolire il manufatto e di ridestinarne l'area a polo scolastico della formazione professionale deve essere finalizzato a migliorare. Eventuali ristrutturazioni del manufatto a fini scolastici dovranno tener conto della sensibilità dell'inserimento nel paesaggio dei manufatti vista la posizione rispetto al contesto ed ai maggiori assi di attraversamento viario della Comunità di Valle.**

Le strutture scolastiche delle frazioni del perginense svolgono un'importante ruolo di offerta didattica distribuita sul territorio, funzionale ad avvicinare le prime scuole dell'obbligo, materne e primarie, alla residenza delle famiglie, tali sedi vanno valorizzate e potenziate attraverso densificazione delle strutture preesistenti.

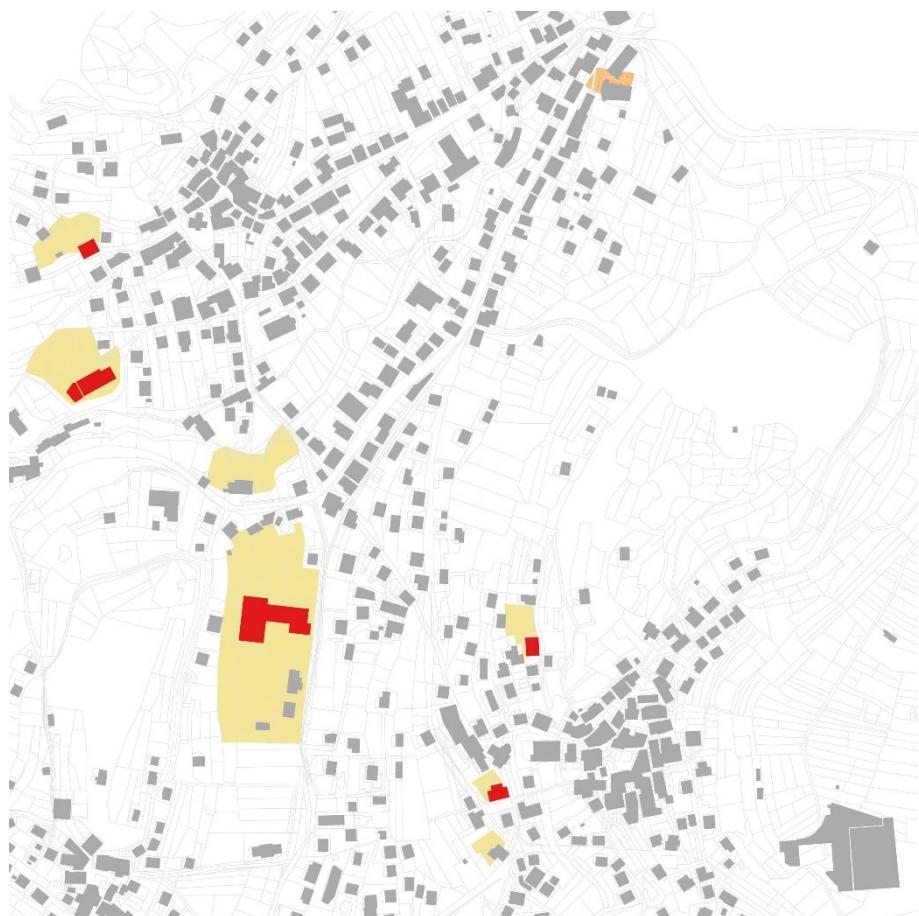
9.C.3_L'UNITÀ INSEDIATIVA DEI LAGHI PINETANI

L'Unità Insediativa dei Laghi Pinetani presenta un'eccessiva dotazione di aree a destinazione scolastica e residenziale rispetto al modello di crescita demografica ventennale proposto dal Piano Territoriale della Comunità di Valle, legata alle dinamiche di distribuzione storiche sul territorio degli insediamenti sul modello delle frazioni che nel passato erano tutte dotate della propria sede scolastica.

I costi di gestione di queste strutture e le disfunzioni del sistema hanno portato ad un riassetto del sistema scolastico dell'Altopiano dei Laghi Pinetani attorno ai poli principali di Baselga di Pinè e di Bedollo ed all'abbandono di numerose sedi periferiche quali Montagnaga e Brusago.

Tale dinamica di abbandono delle sedi periferiche e di generale sovrabbondanza delle aree a destinazione scolastica impone una riflessione sul riuso e sulla ridestinazione delle strutture stesse da parte della Municipalità di Baselga di Pinè.

L'Unità Insediativa non presenta i presupposti di efficiente accessibilità necessari all'istituzione di un polo scolastico di livello delle medie superiori o della formazione professionale.



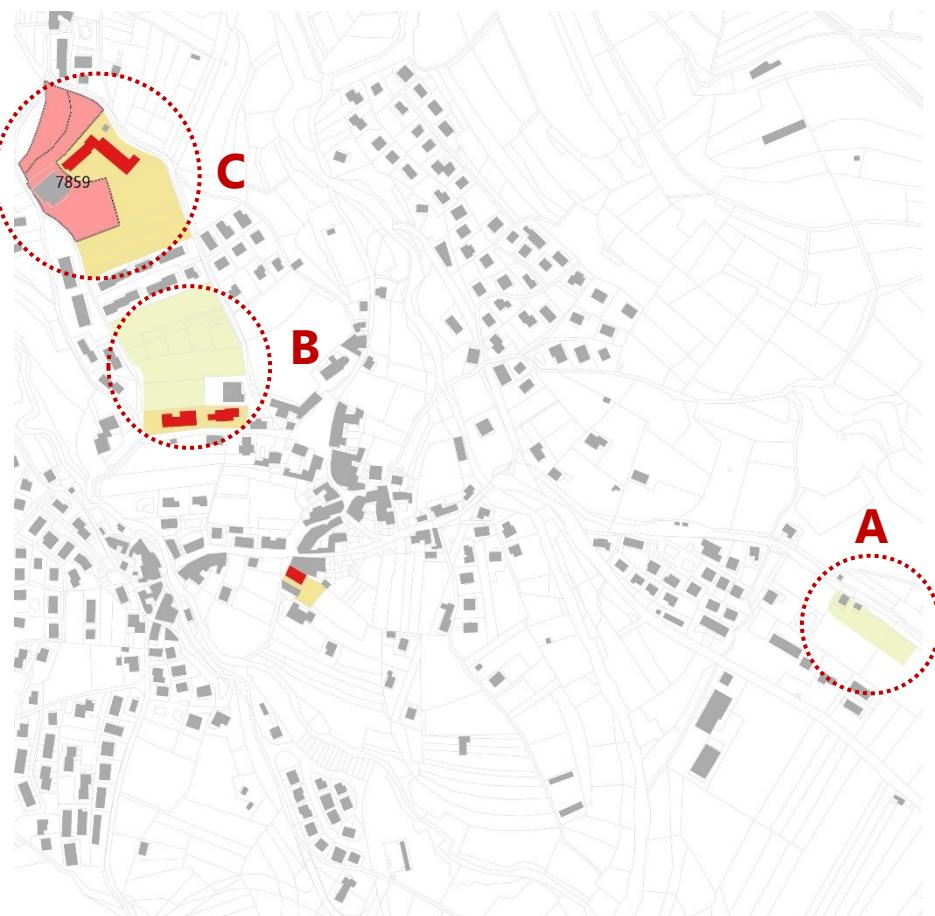
La dotazione Scolastica del Centro di Baselga di Pinè

9.C.4_L'UNITÀ INSEDIATIVA CIVEZZANO-FORNACE

L'Unità Insediativa di Civezzano-Fornace presenta un'importante dotazione di aree a destinazione scolastica e culturale, con una concentrazione di aree di progetto nel centro di Civezzano, dove è in fase di realizzazione il progetto dell'asilo nido sovracomunale promosso dalle realtà amministrative dell'Unità Insediativa (A), e di potenziamento del polo scolastico delle scuole materne, primarie e medie inferiori in prossimità del Centro Storico (B).

La posizione del Centro di Civezzano strategica rispetto al corridoio di attraversamento della SS47 della Valsugana ed alla vicinanza dal capoluogo provinciale hanno costruito i presupposti nel tempo per specializzare l'ex istituto Oxford, ora Ivo de Carneri su livelli di eccellenza nella formazione professionale, che proietta il polo di Civezzano ad un bacino di utenza più vasto della Comunità di Valle.

L'attuale offerta didattica oggi legata alle biotecnologie sanitarie, all'odontotecnica ed alla formazione tecnico-turistica e dell'animazione turistico-sportiva, potrebbe essere ampliata nel futuro valorizzando ulteriormente l'importanza di questo polo della formazione professionale. Su queste considerazioni il Piano Territoriale della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol localizza un'area a destinazione scolastica e culturale di riserva in continuità all'attuale sede dell'Istituto Ivo de Carneri della superficie di 7.859 mq (C).



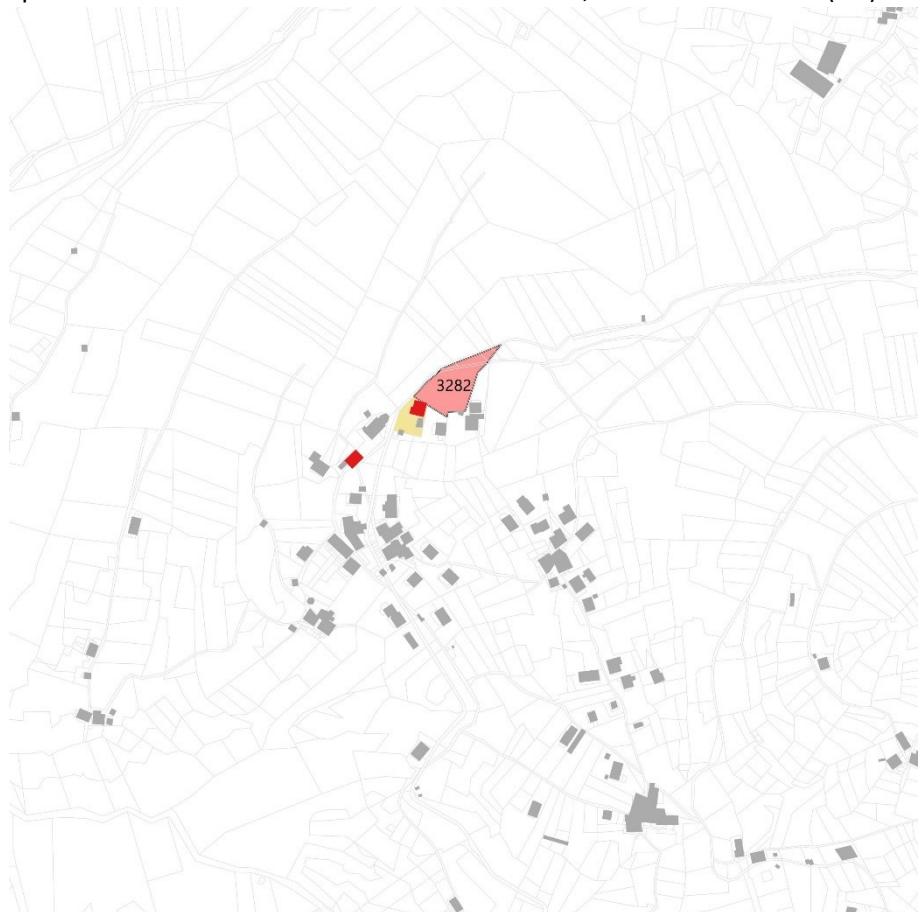
Localizzazione _Potenziamento dell'Istituto Professionale Ivo de Carneri

9.C.5_L'UNITÀ INSEDIATIVA VALLE DEI MOCHENI

L'Unità Insediativa della Valle dei Mocheni presenta delle carenze nei 3 comuni mocheni di Fierozzo-Vlarotz (1.030 mq al 2015 – 1.261 mq al 2035), Frassilongo-Garait (1.486 mq al 2015 – 1.473 al 2035) e Palù del Fersina-Palai en Bersntol (778 mq al 2015 – 703 mq al 2035) mentre evidenzia una adeguata dotazione di aree nel comune di Sant'Orsola rispetto al modello di crescita ventennale proposto dalla Piano Territoriale della Comunità di Valle (+1.138 mq al 2015 – +0.0 mq al 2035). Sono superfici esigue rispetto alle dotazioni degli altre Unità Insediative, commisurate alla poca popolazione che abita la valle, specializzate in strutture di base quali scuola materna e scuola primaria.

La dipendenza da Pergine Valsugana porterebbe, secondo una semplice analisi numerica, a non intervenire sulle dotazioni di aree a destinazione scolastica della valle, tuttavia il potenziamento del polo scolastico di Fierozzo-Vlarotz, attraverso la localizzazione di un'area a destinazione scolastica e culturale di riserva contigua alla scuola elementare di Fierozzo di 3.282 mq, risulta strategico in termini di consolidamento e mantenimento delle identità culturali e linguistiche della minoranza etnico-linguistica mochena.

Tale ipotesi porterebbe all'istituzione di un polo scolastico mocheno, dove proporre lezioni trilingue (italiano, mocheno, tedesco) nel periodo delle scuole materne e primarie, capace di integrare l'importante lavoro cultuale e di consolidamento delle identità del Bersntoler Kulturinsitut e di fornire spazi scolastici utilizzabili anche dalla collettività, sul modello di Vrin (CH).



Localizzazione_Potenziamento del Polo Scolastico della Minoranza Mochena

9.C.6_L'UNITÀ INSEDIATIVA VIGOLANA

L'Unità Insediativa della Vigolana presenta una strutturale carenza di dotazione di aree destinate a servizi scolastici e scolastici di progetto nei 3 centri principali della Conca della Vigolana, dove Bosentino (+90 mq al 2015 – 862 mq al 2035), Vattaro (-5.441 mq al 2015 – -6.615 al 2035) e Vigolo Vattaro (814 mq al 2015 – -3.143 mq al 2035) hanno già attivato con Centa San Nicolò la gestione e la pianificazione associata delle strutture attraverso i Patti Territoriali e recentemente hanno approvato in forma di referendum la fusione delle 4 entità amministrative in un'unica realtà comunale.

L'Unità Insediativa presenta una carenza di aree a destinazione scolastica e culturale, che si traduce nelle criticità legate alla saturazione strutturale della scuola materna di Bosentino e del polo scolastico delle scuole primarie e medie inferiori di Vigolo Vattaro.

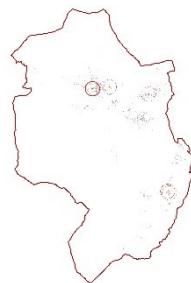
Il Piano Territoriale della Comunità di Valle, vuole localizzare 2 aree a destinazione scolastica e culturale di riserva in quest'Unità Insediativa finalizzate a proporre una soluzione a queste due importanti criticità, preso atto anche delle non efficaci connessioni con il vicino sistema dei Territori dell'Adige e dalla fragile situazione del sistema scolastico nella confinante UI Laghi. È stata quindi localizzata una prima area di 2.219 mq nelle pertinenze della scuola materna di Bosentino, per consentirne un ampliamento ed al contempo permetta di potenziare anche il vicino asilo nido.



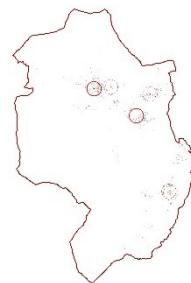
Localizzazione 1_Ampliamento Scuola Materna e Asilo Nido di Bosentino

Sulla localizzazione della seconda area a destinazione scolastica e culturale di riserva esistono 2 scenari valutabili dall'amministrazione del Comune Unico della Vigolana che considerano le seguenti strategie di sviluppo del territorio:

- Concentrare nell'abitato di Vigolo Vattaro le strutture delle scuole primarie e medie inferiori consolidando l'attuale modello di distribuzione dei poli scolastici nel territorio e quindi individuare una nuova sede per la sola scuola media inferiore a Vigolo Vattaro, seguendo l'**Ipotesi di Localizzazione 2** (7.935 mq) e lasciare nella struttura esistente la sola scuola primaria;
- Riequilibrare l'assetto territoriale dell'intero sistema della Vigolana, delocalizzando il polo delle scuole di riferimento delle medie inferiori a Vattaro seguendo l'**Ipotesi di Localizzazione 3** (7.435 mq) in posizione baricentrica rispetto ai 4 nuclei abitati principali del Comune Unito della Vigolana, lasciando nel vecchio polo di Vigolo Vattaro le sole scuole elementari;



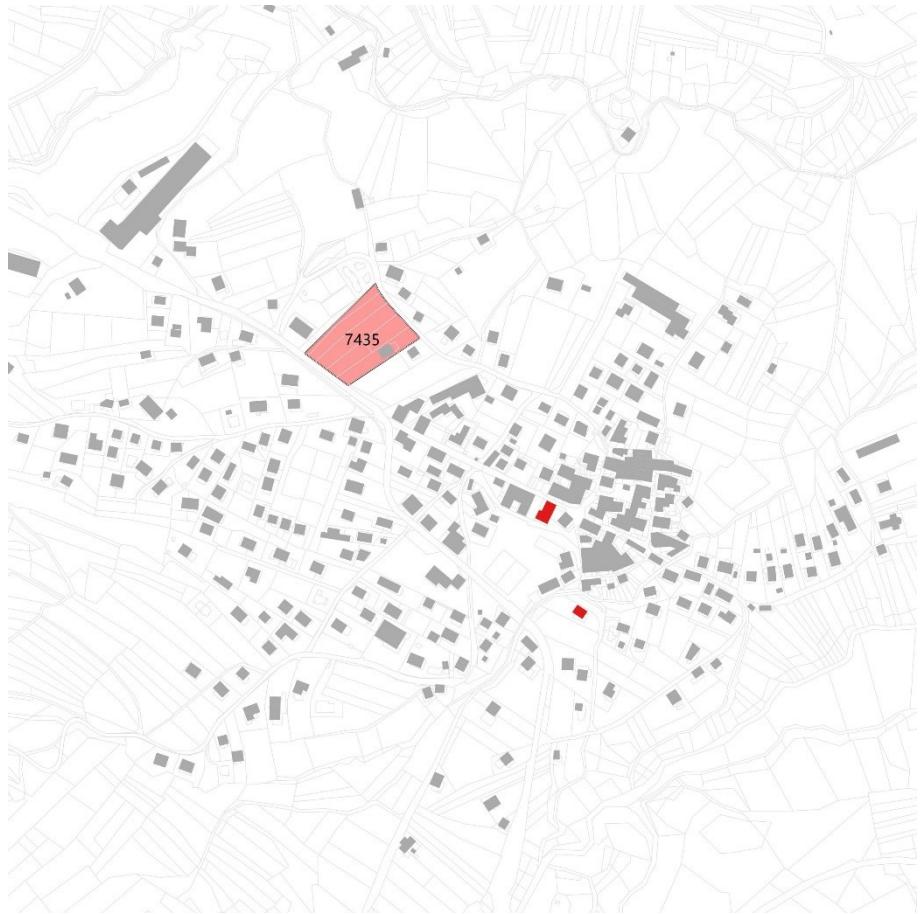
Scenario 2



Scenario 3



Ipotesi di Localizzazione 2_Nuova Scuola Media Inferiore di Vigolo Vattaro



Ipotesi di Localizzazione 3_Nuova Scuola Media Inferiore di Vattaro

9.D_LINEE D'INDIRIZZO PER GLI INTERVENTI SULLE STRUTTURE SCOLASTICHE

Il Piano Territoriale della Comunità, fatte salve le linee d'indirizzo generali proposte per gli interventi su manufatti e sistemi insediativi, alla luce del valore pubblico delle strutture e della valenza che esse ricoprono nella formazione non solo disciplinare, ma anche umana della popolazione suggerisce le seguenti linee d'indirizzo specifiche per le strutture scolastiche:

9.D.1_QUALITA' DELL'INTERVENTO

Il ruolo educativo delle strutture scolastiche deve essere perseguito anche attraverso interventi di alta qualità architettonica, spaziale, d'inserimento nel paesaggio ed energetica tali da porre la struttura pubblica come una buona pratica da perseguiere con valore educativo sulla popolazione;

9.D.2_RIUSO DELLA PREESISTENZA

Le opere di trasformazione dei manufatti scolastici esistenti, finalizzati ad adeguarne le dotazioni rispetto alle crescenti necessità, prediligono il riuso dell'edificato e la riqualificazione delle pertinenze attraverso progetti d'importante profilo finalizzato a proporre l'intervento di riuso della struttura pubblica come una buona pratica perseguiibile dalla popolazione;

9.D.3_QUALIFICAZIONE DELLA FORMAZIONE LINGUISTICA

La vocazione turistica del territorio va consolidata anche attraverso un aumento medio della conoscenza delle lingue straniere della popolazione, vanno dunque sostenuti i progetti di riqualificazione dell'offerta didattica orientati su questa linea di sviluppo strategica per il territorio, anche attraverso la dotazione di spazi dedicati nelle sedi scolastiche.

10_ STRATEGIE DI SVILUPPO PER OSPEDALI E STRUTTURE SANITARIE

10.A STRUTTURE OSPEDALIERE: CONSISTENZA E VOCAZIONI

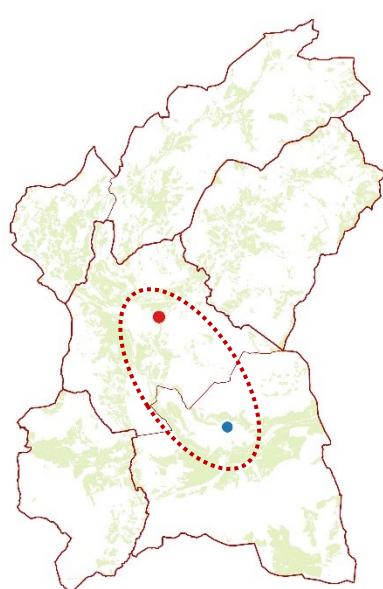
La natura sovracomunale delle strutture ospedaliere ha suggerito una verifica degli standard disaggregata da quella degli altri servizi, da cui è stato valutato l'intero fabbisogno del territorio della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, espresso secondo la formulazione degli standard urbanistici del DM 1444/1968.

	2015	2020	2025	2030	2035						
Baselga di Pinè	5065	5281	5496	5712	5928						
Bedollo	1506	1534	1562	1590	1618						
Bosentino	869	923	978	1032	1087						
Calceranica al Lago	1325	1372	1419	1466	1513						
Caldonazzo	3539	3734	3930	4126	4321						
Centa San Nicolò	657	687	718	748	779						
Civezzano	4170	4437	4704	4971	5238						
Fierozzo	490	503	516	528	541						
Fornace	1392	1464	1536	1608	1680						
Frassilongo	330	330	329	328	327						
Levico Terme	7815	8230	8646	8646	9478						
Palù del Fersina	173	169	165	160	156						
Pergine Valsugana	21551	22818	24084	25351	26618						
Sant'Orsola	1139	1203	1266	1329	1392						
Tenna	1045	1106	1168	1229	1291						
Vattaro	1209	1274	1340	1405	1470						
Vignola Falesina	163	171	180	188	197						
Vigolo Vattaro	2326	2456	2585	2714	2844						
Comunità di Valle	54762	57691	60619	63132	66477						
F113 Ospedaliera	43568										
F114 Ospedaliera di Progetto	9063										
	52631	54762	-2131	57691	-5060	60619	-7988	63132	-10501	66477	-13846

La natura complementare del polo ospedaliero di Pergine Valsugana rispetto a quelli del vicino capoluogo di Trento e di Borgo Valsugana ha opportunamente condotto ad una dotazione delle superfici pianificate a destinazione ospedaliera e ospedaliera di progetto inferiore a quella necessaria a soddisfare in sé il fabbisogno dell'intera Comunità di Valle.

Tale strategia è coerente con gli indirizzi provinciali di accentramento delle strutture sanitarie sul capoluogo, nella futura struttura del NOT (Nuovo Ospedale Territoriale)

nell'ottica della riorganizzazione specializzazione e razionalizzazione del sistema sanitario.

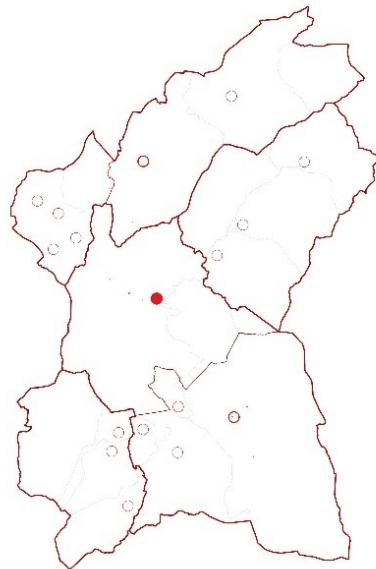


La nuova struttura di "Villa Rosa" nasce come polo specializzato nella medicina riabilitativa e mostra importanti margini di sviluppo, orientati ad intercettare un potenziale bacino di scala sovraregionale in prospettiva della definizione di un sistema di offerta del benessere strettamente connessa al tema della riabilitazione basata sulla costruzione di una rete fra "Villa Rosa", "Terme di Levico" e produttori agricoli locali.

La prossima certificazione delle proprietà terapeutiche e riabilitative dell'Acqua Debole

di Vетriolo apre ad una nuova declinazione del polo termale di Levico Terme e consolida le potenzialità di specializzazione dell'Alta Valsugana in questo settore. Le proprietà curative dei piccoli frutti, potrebbe costituire un importante corollario di completamento dell'offerta che radica il tema sanitario nelle vocazioni del territorio.

10.B_STRUTTURE SANITARIE: POTENZIALITA' E SVILUPPO



L'offerta sanitaria della Comunità di Valle si compone del centro ospedaliero di Villa Rosa e di molte strutture di medio-micro dimensioni con un'importante valore territoriale quali USSL, Case di Riposo, Centri Assistenziali, Ambulatori Medici ed una Postazione Ambulanze della Croce Rossa. Queste strutture rappresentano una rete fisica estesa su tutto il territorio di monitoraggio nonché un importante sussidio per le fasce più deboli della popolazione. La gerarchia di presidio sanitario del territorio si organizza su tre livelli:

- Polo ospedaliero;
- USSL situate a Levico Terme e Baselga di Pinè;
- Ambulatori medici;

Il Piano Territoriale della Comunità considera gli ambulatori medici come servizi di base d'importanza strategica rispetto alle dinamiche d'invecchiamento della popolazione, ed alla conseguente riduzione capacità di mobilità individuale, e ne suggerisce l'istituzione negli abitati di Vigolo Vattaro, Fornace, Sant'Orsola Terme, Vignola e Falesina in gestione associata con le realtà amministrative limitrofe.

Comunità di Valle	54762	57691	60619	63132	66477						
F113 Ospedaliera	43568										
F114 Ospedaliera di Progetto	9063										
	52631	54762	-2131	57691	-5060	60619	-7988	63132	-10501	66477	-13846

Ambulatori	3570
Assistenziale	1260
Case di Riposo	17932
Centro Croce Rossa	9000
USSL	5831
	90224
	54762
	35462
	57691
	32533
	60619
	29605
	63132
	27092
	66477
	23747

Il tema dell'invecchiamento medio della popolazione evidenzia delle criticità strutturali rispetto all'evoluzione del modello sociale composto di nuclei familiari sempre più esigui e da frequenti fenomeni migratori interni agli stessi nuclei che accrescono il numero delle persone sole/debolmente seguite ed aiutate nel naturale processo d'invecchiamento.

La Provincia Autonoma di Trento è dotata di un numero di Case di Riposo superiore alla media nazionale con alti costi di gestione, destinate a non crescere né numero né in capacità di accoglienza ma di fatto finalizzate a specializzarsi nell'accoglienza di

persone completamente non autosufficienti. Nella Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol sono presenti 3 strutture, localizzate rispettivamente a Pergine Valsugana, Levico Terme e Montagnaga che presentano importanti liste di attesa.

Il Piano Territoriale della Comunità, preso atto delle dinamiche di evoluzione del modello sociale e degli indirizzi provinciali, segnala l'importanza d'integrare la rete di servizi destinata agli anziani nel segmento fra completa autosufficienza e completa non autosufficienza anche con forme ibride fra residenze protette e forme di co-housing privato che favoriscano le forme di mutuo aiuto fra persone sole con un sufficiente livello di autonomia, coordinate e seguite dal Servizio Sociale della Comunità di Valle.

11_ STRATEGIE DI SVILUPPO PER GLI SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI

11.A_ SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI: CONSISTENZA E VOCAZIONI

Comunità di Valle	Alta Valsugana e Bersntol	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	54762	57691	60619	63548	66477	
spazi pubblici attrezzati	5671921	492856	5179065	519215	5152706	545575

La dotazione di aree destinate a spazi pubblici attrezzati legati alla pianificazione di verde urbano, di parchi urbani e balneari e delle strutture sportive evidenzia un'importante consistenza e distribuzione su tutto il territorio dell'Alta Valsugana e Bersntol, mutuata dalle strategie di sviluppo del Piano Urbanistico Comprensoriale del 1987.

La programmata dotazione di aree a verde pubblico del Piano Urbanistico risulta in gran parte attuata e consolidata dalle forme di attuazione di parchi territoriali come il parco fluviale del Centa ed il recupero del Dosso di Miola a Baselga di Pinè, così come è stata in gran parte attuata e consolidata dalle successive pianificazioni comunali la programmata distribuzione di superfici e la classificazione gerarchica delle tipologie di strutture sportive in attrezzature di base, di medio livello, scoperte e speciale coperte.

Il panorama generale delle aree destinate dalla pianificazione vigente degli spazi pubblici attrezzati di rilevanza locale e sovralocale si compone di un totale di **6.567.183** **5.671.921** mq di cui 1.191.109 mq di aree di progetto non ancora attuate e corrispondenti al **18 21%** del totale.

Da questo dato emerge un surplus generale nella dotazione di aree, che si pone come un valore aggiunto per il territorio della Comunità di Valle, rispetto al quale il Piano Territoriale della Comunità propone delle strategie di sviluppo sinergico fra dotazione sportiva e di parchi urbani e territoriali finalizzata a qualificare l'offerta turistica e sportiva complessiva del territorio assestandone le vocazioni del benessere, legata anche alla pratica dello sport, e all'outdoor come asset di sviluppo strategici.

Unità Insediativa	Laghi	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	13723	14443	15163	15882	16602	
spazi pubblici attrezzati	2703443	123506	2579938	129985	2573459	136463
Unità Insediativa	Perginese	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	21713	22989	24264	25539	26814	
spazi pubblici attrezzati	908921	195419	713501	206897	702024	218374
Ambito di Paesaggio	Fondovalle	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	35436	37431	39426	41422	43417	
spazi pubblici attrezzati	3612364	318925	3293439	336882	3275482	354838
Unità Insediativa	Laghi Pinetani	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	6571	6814	7058	7302	7545	
spazi pubblici attrezzati	723418	59136	664282	61329	662088	63522
Unità Insediativa	Porfido	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	5562	5901	6240	6580	6919	
spazi pubblici attrezzati	855289	50059	805230	53111	802178	56164
Ambito di Paesaggio	Pinetano	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	12133	12716	13298	13881	14464	
spazi pubblici attrezzati	1578707	109195	1469512	114441	1464266	119686
Unità Insediativa	Val dei Mocheni	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	2132	2203	2275	2346	2417	
spazi pubblici attrezzati	236102	19190	216912	19831	216271	20472
Unità Insediativa	Vigolana	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	5061	5340	5620	5899	6179	
spazi pubblici attrezzati	244748	45545	199203	48062	196686	50578

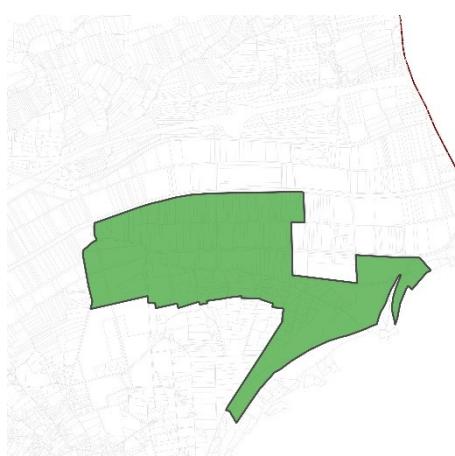
[Le carenze puntuali evidenziate nell'analisi a scala amministrativa negli ex comuni di Bosentino e Vigolo Vattaro, sono mutuate dall'utilizzo ibrido di alcune strutture ed aree fra spazi pubblici attrezzati ed attrezzature d'interesse pubblico secondo una mirabile strategia di aggregazione dei servizi in polarità territoriali, quali la cerniera urbana fra Bosentino e Migazzone dove s'individuano strutture religiose, scolastiche, di parco urbano ed il centro polifunzionale con spazi per l'aggregazione, teatro e palestra, fornendo una soluzione integrata di spazi pubblici di qualità e di alto valore per la piccola realtà amministrativa di Bosentino (896 abitanti al 2015 e 1.087 al 2035).]

11.B STRALCIO DI AREE INATTUATE

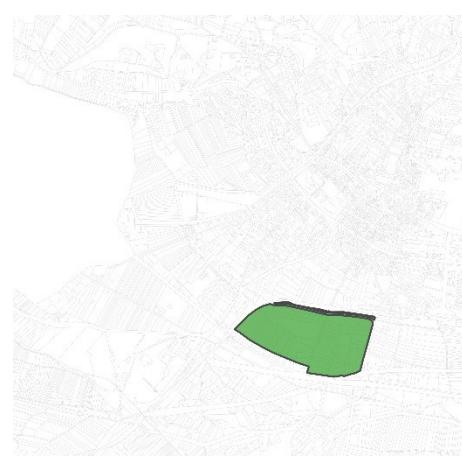
In coerenza allo stralcio **1** dell'attrezzatura sportiva di progetto prevista dal PUP 2008 del polo del golf in località Barco di Levico Terme, non attuata (658.136 mq) il Piano Territoriale della Comunità propone lo stralcio **2** dell'area inattuata a destinazione sportiva nei pressi dell'area Altinate a Levico Terme, venuta meno l'esigenza della programmazione di un nuovo polo sportivo funzionale alla candidatura di Levico Terme come sede delle Universiadi Invernali del 2013, per ulteriori 137.572 mq. I due stralci comportano una riduzione complessiva di 795.708 mq di spazi pubblici attrezzati d'interesse sovralocale nell'Unità Insediativa dei Laghi, che non risulta significativa rispetto al soddisfacimento degli standard del DM 1444/1968.

Obbiettivo del Piano Territoriale della Comunità di Valle è quello di potenziare l'offerta sportiva e di outdoor anche attraverso forme di uso "leggero" ed "esteso" del territorio, assecondandone le vocazioni e promuovendo meccanismi di rigenerazione e di potenziamento delle connettività fra i sistemi del benessere e dello sport, rispetto a cui proporre come aree destinate a spazi pubblici attrezzati di riserva parte della superficie stralciata dalle mancate attuazioni delle aree a destinazione sportiva e del golf nel comune di Levico Terme.

Se l'analisi è stata condotta alle scala delle Unità Insediative e dei Sistemi Territoriali Omogenei per controllare la consistenza delle dotazioni su sistemi geografici uniformi, la progettualità e gli indirizzi del Piano sono mirati a valorizzare i sistemi delle vocazioni del territorio e dunque possono risultare trasversali ai confini dell'organizzazione gerarchica del territorio.



Stralcio 1: Campo di Golf-Barco



Stralcio 2: Area Universiadi-Altinate

11.C_STRATEGIE DI SVILUPPO

Il Piano Territoriale della Comunità, considerate le vocazioni del territorio e le dotazioni in essere propone delle azioni di qualificazione degli spazi pubblici attrezzati alle diverse scale territoriali per la pratica dello sport e della fruizione del territorio interpretandone le necessità secondo un modello a geometria variabile.

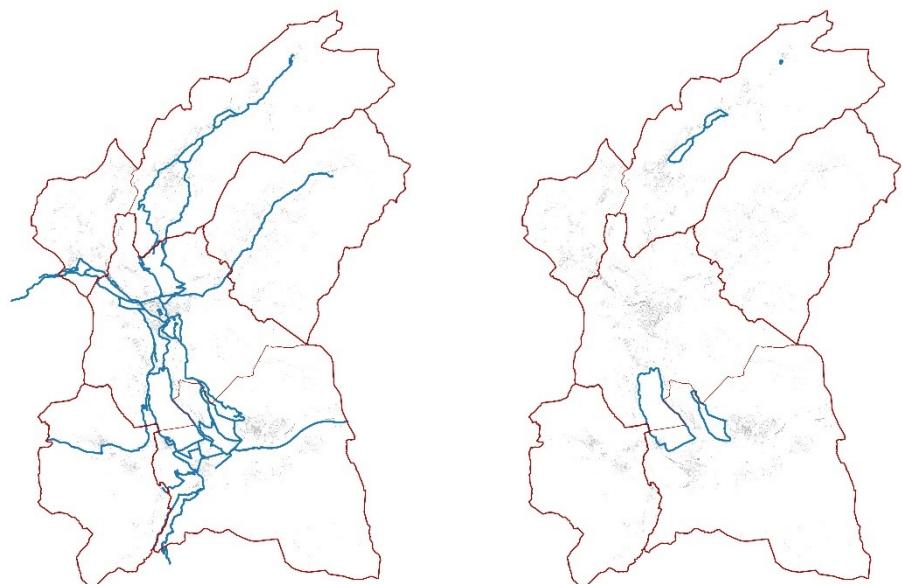
11.C.1 IL RAFFORZAMENTO DELLE CONNETTIVITA' DOLCI

L'identità storica di grande corridoio di attraversamento e di connessione fra la realtà Nord-Europea ed il Veneziano è oggi reinterpretato dal progetto della Via Claudia Augusta, un corridoio ciclo-escursionistico che rilegge l'antica via di comunicazione romana inserendo l'Alta Valsugana nel sistema europeo delle grandi routes ciclo-escursionistiche.

Considerato lo sviluppo dell'utilizzo della bicicletta, e la recente diffusione della bicicletta elettrica, risulta essenziale dotare la Comunità di Valle di una rete di mobilità dolce dedicata nell'arco dei prossimi 20 anni, con valenza di spazio pubblico attrezzato dello sport e della mobilità intercomunale.

Questa rete è funzionale per la mobilità interna alla Comunità e per interfacciare chi transita sui sistemi di grande attraversamento europeo con le diverse valenze e realtà territoriali dell'Alta Valsugana.

Nel quadro di rafforzamento della rete della mobilità dolce risulta strategico il completamento dei sistemi peri-lacuali ciclopediniali degli specchi d'acqua principali della Comunità di Valle, come possibilità di fruizione e valorizzazione degli elementi più caratterizzanti dei sistemi del Fondovalle e dell'Altopiano Pinetano, sia in termini di valenza scenica, che della pratica di sport acquatici.



La Potenziale Rete Ciclo-Escursionistica I Potenziali Percorsi Peri-Lacuali

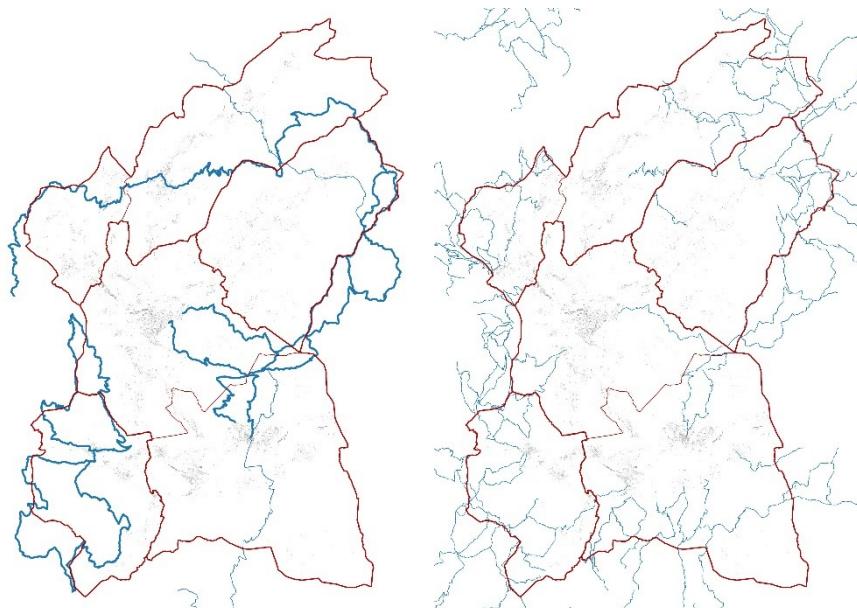
11.C.2 IL RAFFORZAMENTO DELL'OFFERTA DI OUTDOOR

La conformazione geomorfologica, la dotazione di una fitta rete sentieristica e di strade forestali e le peculiarità ambientali ed alpine declinano il territorio dell'Alta Valsugana e Bersntol come un'importante palinsesto per la pratica diffusa dell'outdoor nelle sue diverse declinazioni.

La rete dei grandi escursionismi di attraversamento (E5, Trekking del Lagorai, Sentiero della Pace...) connettono le più importanti valenze storiche ed ambientali della Comunità ad un sistema europeo di itinerari, valorizzandone le specificità del contesto alpino e di fondovalle. Tali corridoi principali di attraversamento andrebbero valorizzati attraverso progetti di segnaletica e di architettura del paesaggio mirati e riqualificando la disponibilità di ricoveri in quota, fra cui bivacchi, rifugi e malghe, allineandola alle migliori esperienze dell'arco alpino ed alle recenti linee di ricerca sulla specifica tematica.

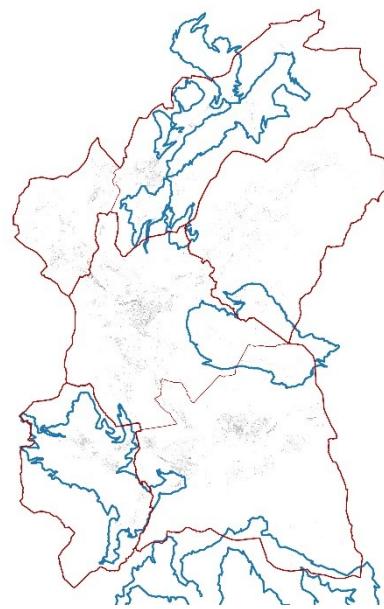
La rete escursionistica e dei sentieri attrezzati della Comunità di Valle ricopre un'importante valore di supporto al sistema degli attraversamenti di grande la cui piena efficienza e mantenimento risulta fondamentale all'interno dell'offerta di outdoor estivo ed invernale dell'Alta Valsugana, mettendo in connessione i fondovalle con i crinali aerei porfirici del Lagorai e calcarei della Vigolana.

L'Alta Valsugana propone una forte predisposizione all'escursionismo su Mountain-Bike vista l'estesa rete di strade forestali e di anelli dedicati e già consolidati nel tempo, come la 60 km della Vigolana e la 100 km dei Forti; la recente diffusione di Mountain-Bike elettriche evidenzia un'importante fattore di sviluppo per questa disciplina, che amplificandone i raggi di azione orienta lo sviluppo del sistema esistente verso il rafforzamento delle connettività fra le reti esistenti e verso la ricucitura di nodi strategici della rete forestale e sentieristica, aumentando l'offerta di territorio ed il valore della rete ed estendendola anche ai sistemi d'acqua e dei parchi fluviali potenziali della Comunità.

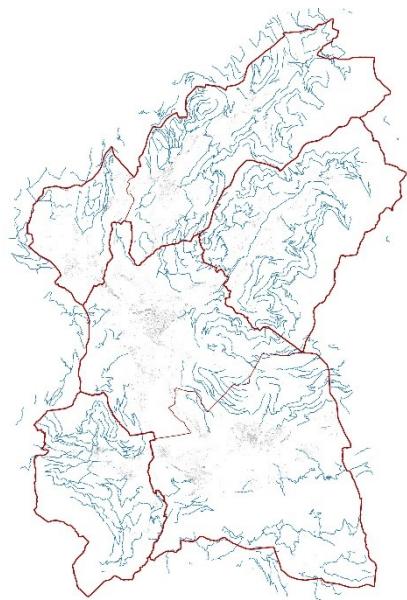


La Rete degli Escursionismi di Attraversamento

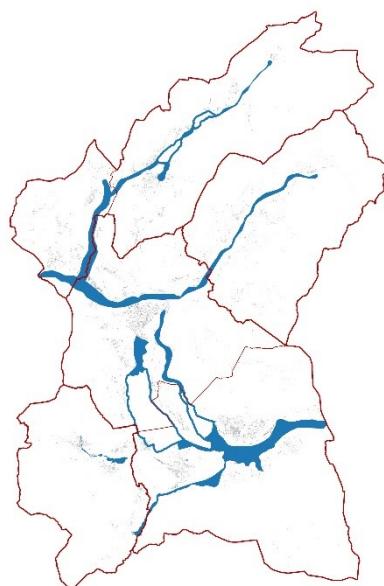
La Rete Escursionistica Locale



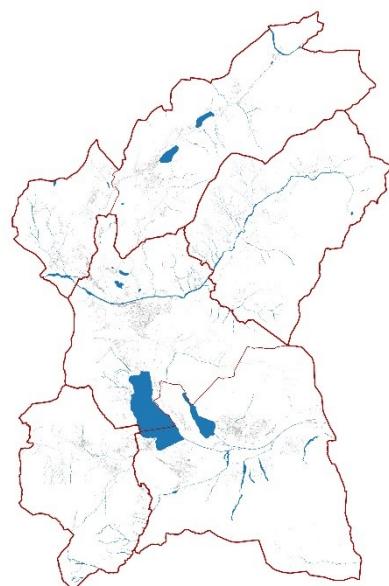
I Principali Circuiti MTB



La Rete della Viabilità Forestale



*I Potenziali Parchi Fluviali della
Comunità Alta Valsugana e
Bersntol*



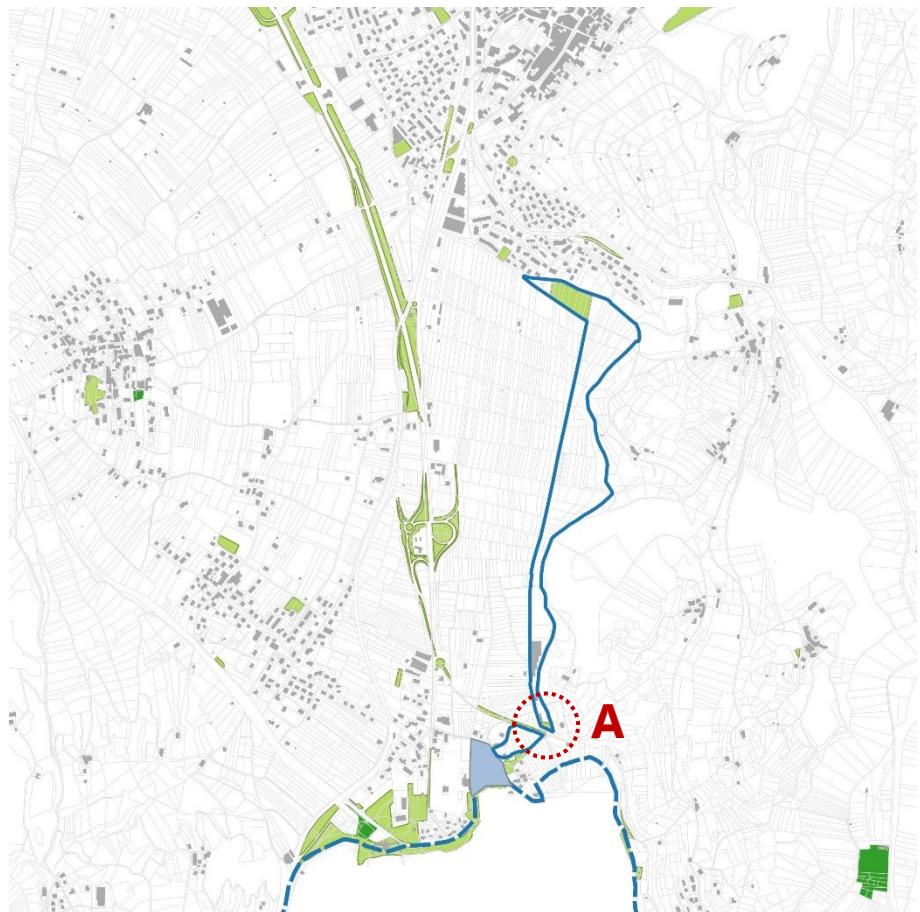
Il Sistema Idraulico

11.C.3 IL PARCO RURALE DEL FOSS DEI GAMBERI

Il Piano Territoriale della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol propone, nel mantenimento delle destinazioni d'uso del suolo presenti nel Piano Regolatore Generale del Comune di Pergine Valsugana, il rafforzamento dell'elemento di connessione naturale fra centro urbano e lago di Caldonazzo: il Foss dei Gamberi.

L'attuazione delle misure di riqualificazione ambientale del Foss dei Gamberi potrebbero rientrare in un progetto quadro di riconnessione al lago dell'abitato di Pergine attraverso un parco rurale dove rafforzare le connessioni ciclopedonali ed integrare e riqualificare le polarità del Parco del Restel, dell'ex Magazzino Alpefrutta, della Chiesa di San Cristoforo, della darsena Dalmieri e del Biotopo dei Canneti di San Cristoforo.

Tale progetto territoriale è subordinato alla soluzione della connessione protetta di attraversamento aereo o interrato della Strada Statale della Valsugana (A), alla riorganizzazione dell'area utilizzata come parcheggio nei pressi della Statale e della valorizzazione ambientale/paesaggistica del sistema agricolo e dei canali irrigui lungo il Foss dei Gamberi al fine di recuperarne il valore ecologico.



Il Parco Agricolo del Foss dei Gamberi

11.C.4 IL PARCO RURALE DEL LAGO DELLA SERRAIA

Il Piano Territoriale della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol propone, nel mantenimento delle destinazioni d'uso del suolo presenti nel Piano Regolatore Generale del Comune di Baselga di Pinè, il rafforzamento dell'elemento di connessione il polo sportivo della Cittadella dello Sport di Miola di Pinè ed il Lago della Serraia attraverso l'area agricola di pregio che la connette.

Il progetto territoriale del Parco Rurale del Lago della Serraia è finalizzato ad integrare il polo a destinazione sportiva di alta specializzazione dello stadio del ghiaccio di Miola (**A**) ed il futuro centro acquatico-wellness (**B**), funzionale ad estendere e destagionalizzare l'offerta di servizi di bacino sovracomunale, alle valenze territoriali del Dosso di Miola e del Lago della Serraia qualificandone le connessioni ciclopedonali ed attivando processi di ridefinizione e recupero ambientale e paesaggistico dell'area, promuovendo forme di cultura che si integrino con la nuova polarità dello sport e del benessere dell'Altopiano Pinetano.

All'interno delle azioni di sviluppo di quest'area il Piano segnala l'opportunità di riqualificare la struttura e le pertinenze del Lido di Baselga di Pinè, come elemento d'interfaccia del sistema sportivo con quello del lago della Serraia.



Il Parco Agricolo del Lago della Serraia

11.C.5 IL PARCO DEL BENESSERE DEL RIO MAGGIORE

Il Piano Territoriale della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol propone, nel mantenimento delle destinazioni d'uso del suolo presenti nel Piano Regolatore Generale del Comune di Levico Terme, il rafforzamento dell'elemento di connessione naturale fra centro urbano e lago di Levico: il Rio Maggiore che reinterpreti la vocazione di centro del Benessere storica dell'abitato.

L'attuazione delle misure di riqualificazione ambientale del Rio Maggiore potrebbero rientrare in un progetto quadro di riconnessione al lago dell'abitato di Levico Terme attraverso un parco del benessere dove rafforzare le connessioni pedonali fra centro storico, stabilimento termale, poli sportivi della Piscina Comunale e dello Stadio, polo congressuale, area sportiva perilacuale, Lido di Levico e lago, reinterpretando il tema delle connessioni urbane lungo il pendio con un progetto d'area che strutturi verde ambientale ed ecologico con la riqualificazione degli spazi pedonali e con la qualificazione del percorso attraverso arredi urbani attivi tematici sul benessere.

Tale progetto valorizza ed integra la nuova declinazione termale dello stabilimento leviscente legata all'impiego dell'acqua Debole a fini curativi della riabilitazione sportiva.

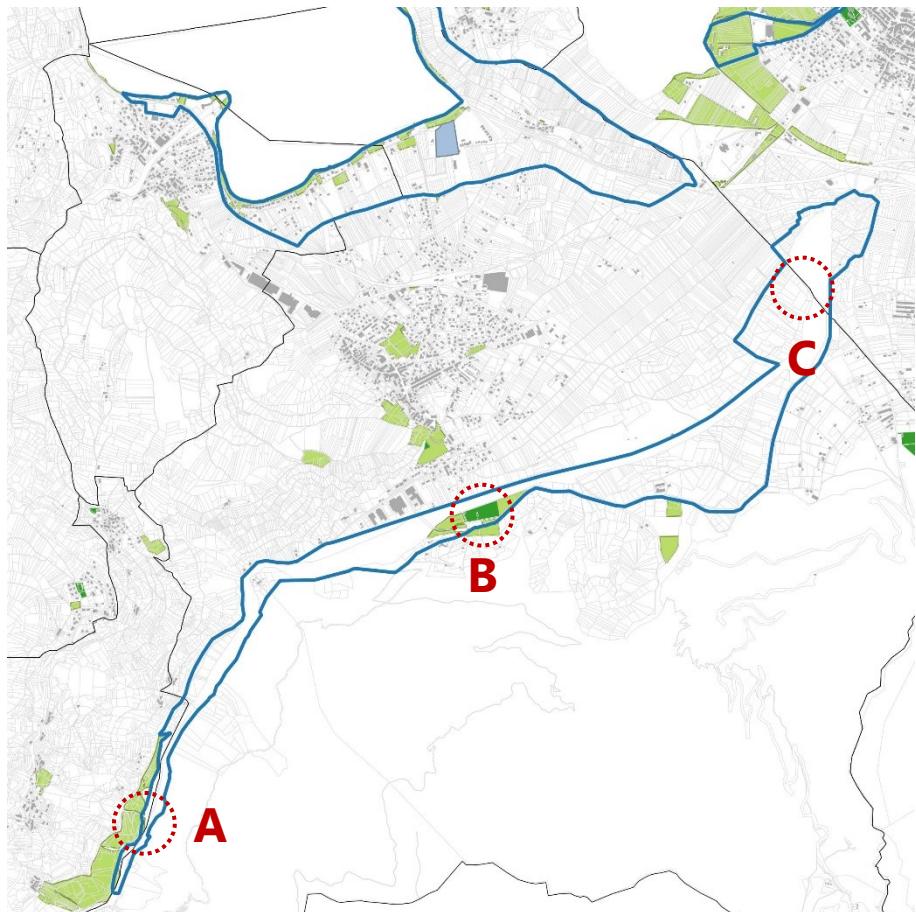


11.C.6 IL PARCO FLUVIALE DELL'OUTDOOR DEL TORRENTE CENTA

Il Piano Territoriale della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol propone, nel mantenimento delle destinazioni d'uso del suolo presenti nei Piani Regolatori Generali dei Comuni di Caldonazzo, Centa San Nicolò e Levico Terme, il rafforzamento dell'elemento di connessione fluviale ed ecologico del Torrente Centa, come estensione del già esistente Parco Fluviale del Centa nel territorio amministrativo del comune di Centa San Nicolò.

L'attuazione delle misure di riqualificazione ambientale del torrente Centa si pone come occasione per rafforzare le connessioni fra le polarità storiche dei mulini del Centa (A) e dei sentieri del Lanzin e della Valcarretta, quelle sportive e ricreative nei comuni di Caldonazzo (B) e Centa San Nicolò e la polarità ambientale del biotopo delle Varole (C) alla confluenza di Fiume Brenta e Torrente Centa.

Tale progetto valorizza la vocazione della Valle del Centa come parco dell'outdoor, con la presenza di percorsi ciclopedinali tematici, strutture sportive e ricreative dedicate e la recente diffusione della pratica del canyonig nella gola del Vallimpach.



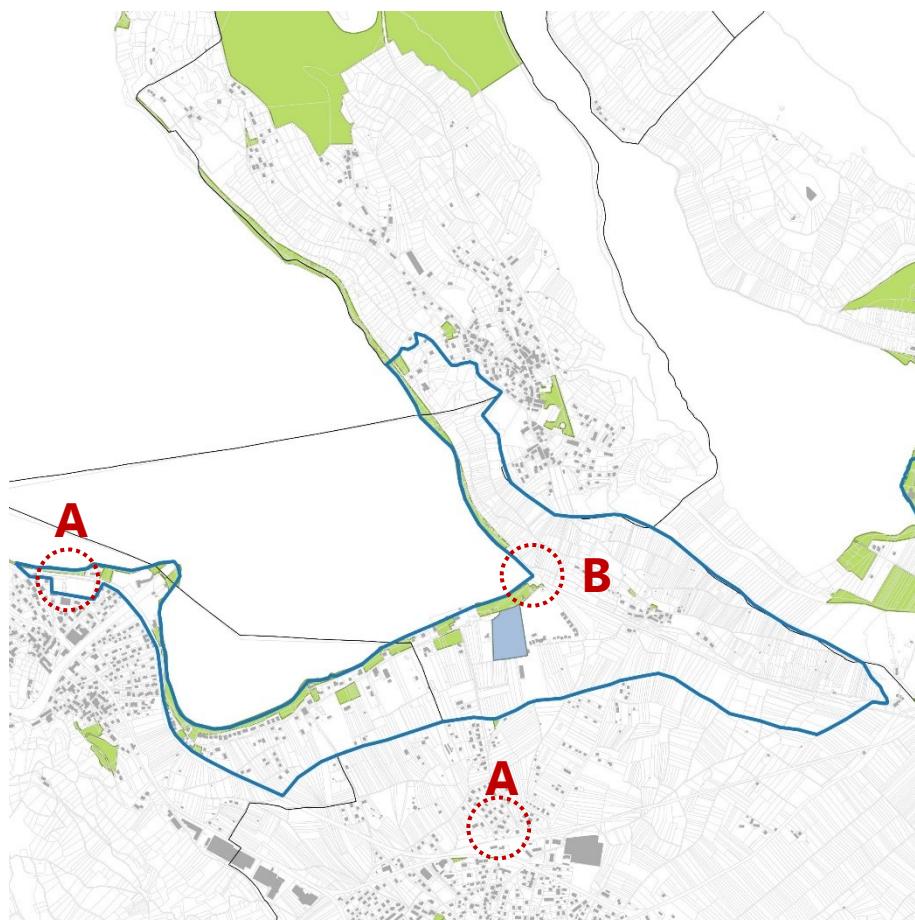
Il Parco Fluviale dell'Outdoor del Torrente Centa

11.C.7 IL PARCO AGRICOLO-BALNEARE DEL LAGO DI CALDONAZZO

Il Piano Territoriale della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol propone, nel mantenimento delle destinazioni d'uso del suolo presenti nei Piani Regolatori Generali dei Comuni Rivieraschi di Calceranica al Lago, Caldonazzo e Tenna, il rafforzamento degli elementi di connessione e di valorizzazione del paesaggio di pregio delle sponde meridionali del Lago di Caldonazzo.

L'attuazione delle misure di riqualificazione ambientale e di regimentazione idraulica del fiume Brenta, delle misure di recupero agricolo del versante terrazzato vocato alla viticoltura di Tenna e delle misure di ridestinazione pubblica delle fasce peri-lacuali evidenziano l'opportunità di riorganizzare secondo un progetto sovracomunale il sistema del bordo lago e della collina di Tenna in forma di parco agricolo e balneare.

Tale progetto territoriale è subordinato a rafforzare le connessioni ciclopedonali interne al sistema e a considerarle prioritarie rispetto alle altre forme di mobilità, alla riqualificazione delle fasce di bordo-lago, alla promozione di forme di iterazione fra spiaggia e lago (quali piattaforme galleggianti e pontili pubblici) al mantenimento degli ambiti di canneto per l'importante valore ecologico che ricoprono, al potenziamento delle connessioni la rete ferroviaria(**A**), quella ciclabile e gli abitati di Brenta e Tenna (**B**) ed all'impiego di colture compatibili con i carichi di azoto ammissibili lungo il fiume Brenta.



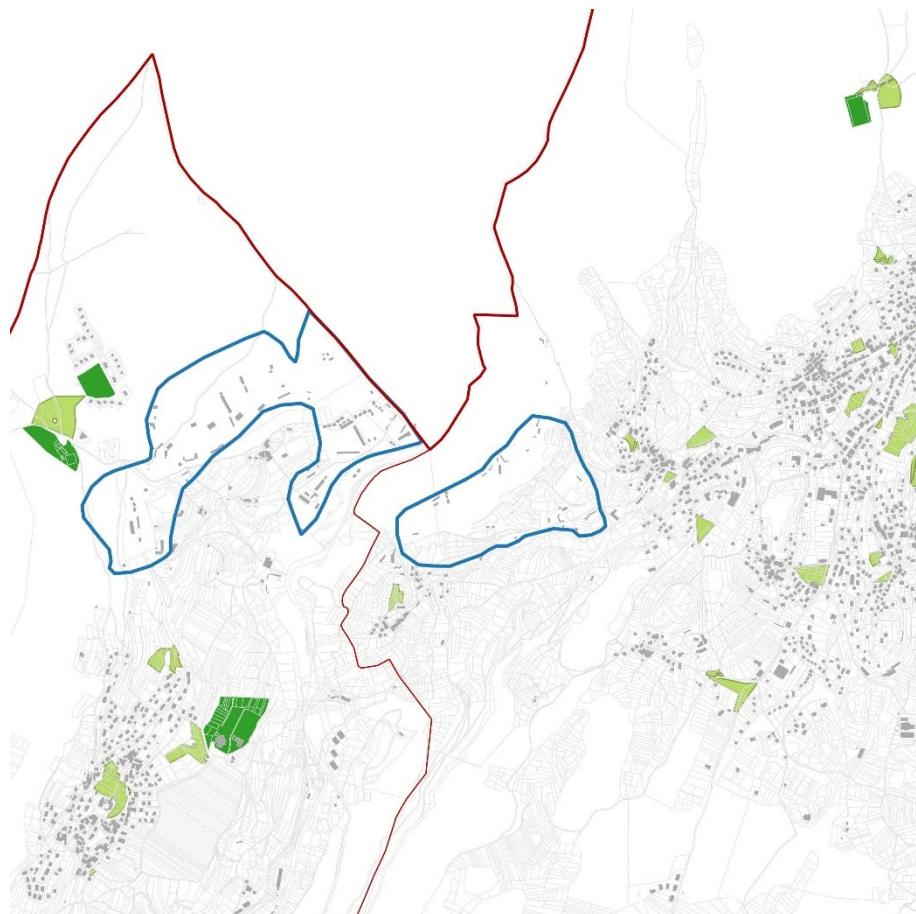
Il Parco Fluviale dell'Outdoor del Torrente Centa

11.C.8 IL PARCO MINERARIO DEL PORFIDO

Il Piano Territoriale della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol propone, nel mantenimento delle destinazioni d'uso del suolo presenti nei Piani Regolatori Generali dei Comuni di Baselga di Pinè e Fornace, il rafforzamento degli elementi di connessione pedonale ed ecologica e di valorizzazione del paesaggio di pregio del sistema estrattivo.

L'attuazione delle misure di riqualificazione ambientale e di regimentazione idraulica del lago di Valle e del Silla, nonché il sottoutilizzo delle concessioni di escavazione permettono la valorizzazione anche temporanea degli spazi liberi delle cave, come chiarificato nelle schede specifiche e nella relazione sul sistema cave a cura dell'arch. Emanuela Schir presente nel Piano Territoriale della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol.

La proposta di Parco Minerario del Porfido è funzionale a inquadrare la risorsa di paesaggio del sistema estrattivo del porfido e la sua riqualificazione come potenziale spazio pubblico attrezzato, a destinazione anche temporanea.



Il Parco Minerario del Porfido

11.C.9_I PARCHI URBANI DI PERGINE VALSUGANA

Il Piano Territoriale della Comunità di Valle, localizza 2 aree per spazi pubblici attrezzati di riserva nell'abitato di Pergine Valsugana finalizzate a:

- Aumentare la dotazione di aree di parco urbano interne al tessuto di espansione periurbana dell'abitato, come azione di riqualificazione dell'ambito produttivo ad alta trasformabilità di Viale delle Industrie, consolidando una rete di progetto già pianificata;
- Consolidare il polo dell'istruzione che gravita attorno alle scuole medie Garbari con un parco urbano che ne diventi una potenziale estensione per le attività sportive all'aperto;
- Consolidare il ruolo di polo sportivo d'interesse provinciale in località Costa di Vigalzano, con una nuova struttura coperta, piuttosto che con la dotazione di campi di valenza ludico-ricreativa integrati in progetto di parco fluviale del Torrente Fersina e finalizzate a recuperare il rapporto fra centro abitato e corso d'acqua.

Tali indirizzi si concretizzano nella localizzazione delle aree destinate a spazi pubblici attrezzati di Viale delle Industrie (A) di **13.443 6.027 mq** e di Costa di Vigalzano (B) di **22.543 mq**.



Localizzazioni _Potenziamento della Rete di Parchi Urbani di Pergine Valsugana e del Polo Sportiva di Valenza Provinciale di Costa di Vigalzano

11.C.10 IL PARCO FLUVIALE DEL MANDOLA

Il Piano Territoriale della Comunità di Valle, localizza 2 aree per spazi pubblici attrezzati di riserva nella Conca della Vigolana finalizzate a:

- Riconnettere in forma di parco urbano l'abitato di Vigolo Vattaro con l'area artigianale Seletti contestualmente ai processi di rigenerazione dell'area di alta trasformabilità, al recupero ambientale complessivo del Rio Rombonoss ed alla definizione di una rete di percorsi che recuperino nell'abitato la valenza connettiva del corso d'acqua;
- Riqualificare l'area del CRM e dell'ex Fornace di Vigolo, di valore di archeologia industriale, per proporne il riutilizzo del manufatto a centro multiservizi (centro direzionale/palestra coperta/sede promozionale del Consorzio Turistico delle Pro Loco della Vigolana...) vista la posizione baricentrica rispetto agli abitati della Vigolana, la relazione con l'infrastruttura e la priorità di recupero ambientale del rio Mandola nel tratto di della zona artigianale.

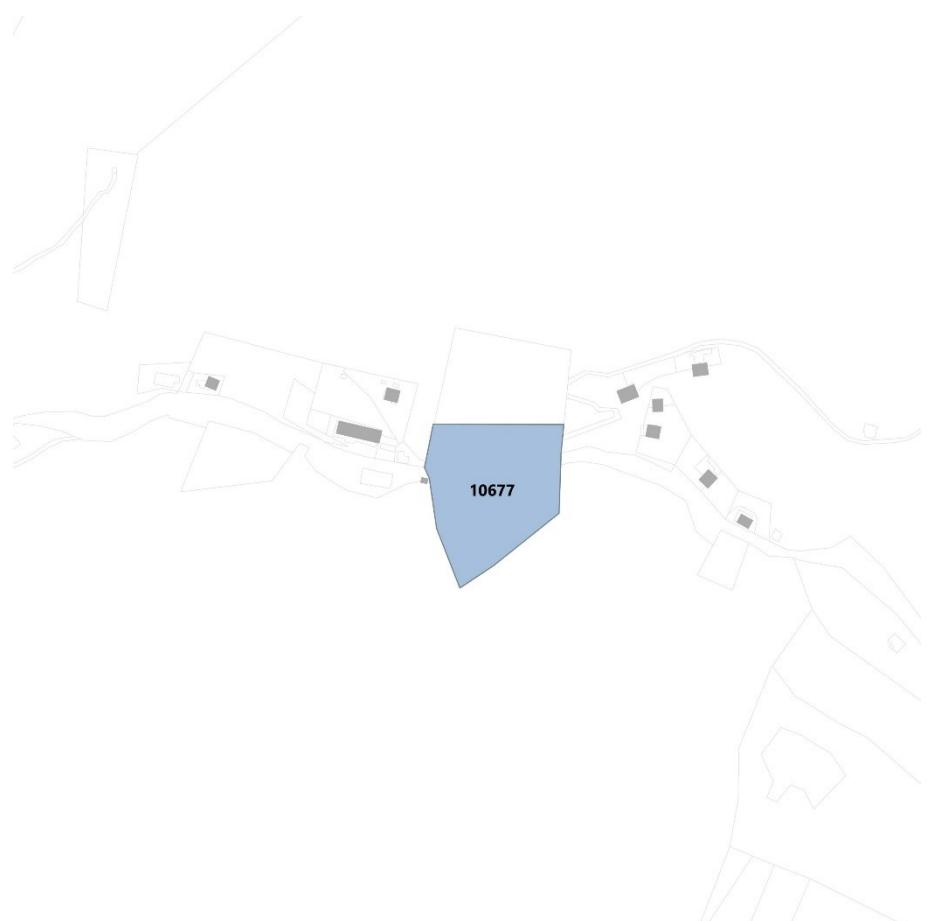
Tali indirizzi si concretizzano nella localizzazione delle aree destinate a spazi pubblici attrezzati di riserva, di cui 14.131 mq a parco urbano (**A**) e 10.269 mq per la ridestinazione dell'area CRM-ex fornace (**B**).



Localizzazioni _ Nuovo Parco Urbano di Connessione fra Vigolo Vattaro e l'Area Artigianale Seletti e Riqualifica dell'Area CRM ed ex-Fornace

11.C.11 IL PARCO DEL VOLO DELLA PANAROTTA

Il Piano Territoriale della Comunità di Valle, recependo il potenziale sportivo di scala sovralocale non codificato dal Piano Regolatore Generale di Levico Terme della stazione di decollo per parapendio e deltaplano sita in Località Vetriolo, ne promuove la valenza sovralocale e ne auspica lo sviluppo attraverso la localizzazione di un'area di 10.667 mq destinata a spazi pubblici attrezzati di riserva ove realizzare una struttura di centro/scuola di volo integrata con il paesaggio.



Localizzazione_ Campo di Decollo di Vetriolo Terme

11.C.12 IL CENTRO NAZIONALE DI CANOA CONI

Il Piano Territoriale della Comunità di Valle, considerata la vocazione sportivo-balneare del Lago di Caldronazzo, la sua particolare propensione verso la pratica degli sport del canottaggio e della voga, per la particolare condizione microclimatica che limita la formazione di brezze e moti ondosi sullo specchio d'acqua, ed il manifestato interesse del CONI a collocare un centro scuola nazionale sulle rive del lago di Caldronazzo, propone 2 possibili localizzazioni per la struttura in forma di spazi pubblici attrezzati di riserva.

- **Ipotesi di Localizzazione 1 (14.777 mq):** Area Centro Nautico Ekon, presenta un'importante valenza relazionale potenziale con l'abitato di Pergine Valsugana attraverso la possibile attuazione del Parco Agricolo del Foss dei Gamberi. Il recupero di quest'area specifica, dotata di una buona connessione con la rete ferroviaria, è funzionale al rilancio ed alla riorganizzazione del comparto di San Cristoforo. L'area del Centro Nautico Ekon, ex CUS, si colloca in un ambito di pregio paesaggistico ed ambientale, ma è dotata di un accesso al lago limitato rispetto all'eventuale potenziamento del sistema di pontili e presenta limiti nell'individuazione del campo di gara per la vicinanza ai due biotopi di San Cristoforo e per il limitato numero di spiagge dove localizzare spettatori ed atleti nelle manifestazioni di livello nazionale ed internazionale;



Ipotesi di Localizzazione 1 _ Nuovo Centro Nazionale di Canoa all'area del Centro Nautico Ekon

- **Ipotesi di Localizzazione 2 (14.653 mq):** Area CUS Asburgerhof, presenta una potenziale connessione diretta con la rete ferroviaria della Valsugana lungo la quale si potrebbe individuare una fermata anche stagionale (A), che può in parte sopperire alla difficile dotazione di parcheggi nelle immediate vicinanze del sito, e di un estesa fascia di accesso diretto al lago dove potenziare la dotazione di pontili secondo le esigenze del centro. L'attuazione del Centro Canoa Nazionale in questo luogo aprirebbe a delle possibili sinergie gestionali con il Centro Universitario Sportivo e con l'Ateneo Trentino. L'organizzazione del campo gara fa riferimento al medesimo bacino e possibile localizzazione individuata per il Centro Ekon, manifestando criticità analoghe per la gestione degli eventi sportivi di scala nazionale ed internazionale;



Ipotesi di Localizzazione 2 _ Nuovo Centro Nazionale di Canoa all'area CUS Asburgerhof

- **Ipotesi di Localizzazione 32** (24.219 mq): Area SOS Kinderdorf, presenta una buona connessione con la rete ferroviaria della Valsugana ed un'estesa fascia di accesso al lago compatibile con il potenziamento dei pontili di attracco necessari. La fascia lago su cui insiste permette la localizzazione del campo gara regolamentare a ridosso di un'ampia fascia di spiagge dove collocare spettatori ed atleti anche in eventi di portata nazionale ed internazionale, serviti da un adeguato numero di strutture ricettive. L'area attualmente risulta di proprietà privata è destinata ad un ridotto utilizzo stagionale come colonia estiva dell'organizzazione di aiuto ai minori austriaca SOS Kinderdorf, con la quale si potrebbe attuare una gestione associata della struttura, considerati gli intenti educativi di entrambe le iniziative;



Ipotesi di Localizzazione 2_Nuovo Centro Nazionale di Canoa all'area SOS Kinderdorf

11.C.13 IL POLO SPORTIVO DI BEDOLLO

Il Piano Territoriale della Comunità di Valle, considerata la disponibilità di aree a destinazione sportiva, complessiva ed inattuata in località Centrale di Bedollo, la dotazione di aree di parcheggio e l'efficace connessione alla rete infrastrutturale principale ne suggerisce il potenziamento del campo da Calcio in ottica sovra comunale, attuando un processo di gestione associata con la vicina amministrazione di Baselga di Pinè, finalizzata a risolvere le criticità legate alle dotazioni ed all'accessibilità del campo "Mille Pini".



11.D LINEE D'INDIRIZZO SULLA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE SPORTIVE ESISTENTI

L'importante dotazione e distribuzione sul territorio dell'Alta Valsugana e Bersntol delle strutture sportive esistenti va mantenuta e riqualificata, al fine di valorizzare le risorse esistenti del territorio e limitare il consumo di suolo.

Molti impianti storici pur presentando adeguate disponibilità di superfici e gestioni oculate da parte di amministrazioni, enti ed associazioni sportive registrano delle condizioni di criticità legate allo stato dei servizi di supporto, all'aggiornamento normativo ed alla reale ed efficiente possibilità l'intera struttura, a tal proposito l'Ufficio Attività Sportive della Provincia Autonoma di Trento ha avviato un processo di censimento e valutazione delle strutture esistenti, che le classifica in base al livello di omogabilità (**CLASSE A/B/C**) e di fruibilità/stato delle dotazioni di supporto (**STATO 1/2/3**) secondo le seguenti indicazioni dello stesso ufficio:

CLASSE

- *gli impianti identificati con la lettera **C** hanno finalità ludico-sportive ed una valenza locale, piccolo comune o ristretto ambito territoriale. Lo spazio sportivo ha dimensioni inferiori ai limiti per l'omologabilità;*
- *gli impianti identificati con la lettera **B** hanno una valenza zonale quartiere, comune di medie dimensioni o più comuni limitrofi di piccole dimensioni. Lo spazio sportivo ha dimensioni omologabili e, se previsto dalle norme federali, omologabili per attività di basso o medio livello;*
- *gli impianti identificati con la lettera **A** sono dimensionati per manifestazioni ai massimi livelli agonistici. Lo spazio sportivo ha dimensioni omologabili per le massime competizioni e con una sufficiente dotazione di servizi;*

STATO

- *3, corrispondente ad una situazione di inadeguatezza dello stato conservativo o della dotazione di servizi di supporto, rispetto alla classificazione tipologica dello spazio sportivo o alle necessità della pratica sportiva prevalente, cioè lo spazio sportivo risulta scarsamente utilizzabile;*
- *2, corrispondente ad una situazione media rispetto alla classificazione tipologica dello spazio sportivo, sufficiente alla pratica sportiva anche se con dotazioni minimali;*
- *1, corrispondente ad una condizione ottimale, adeguata alla tipologia dello spazio sportivo ed alle necessità della pratica sportiva prevalente, cioè uno spazio sportivo pienamente utilizzabile in relazione al livello di classificazione primaria.*

Il Piano Territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol intende fare del censimento delle infrastrutture del Ufficio Attività Sportive della Provincia Autonoma di Trento uno strumento operativo finalizzato a mantenere i livelli di eccellenza delle strutture di classe **A1** e riqualificare le strutture in classe **A** con interventi strutturali sulle dotazioni e sullo stato manutentivo.

Tali interventi diventano prioritari nei nuclei sportivi che già presentano aggregazioni di diverse declinazioni sportive, individuando delle polarità naturali rispetto alla distribuzione sul territorio delle infrastrutture dello sport.

Le strutture in classe **B**, vanno potenziate nella logica di specializzazione del bacino di utenza, mentre le strutture in classe **C**, vanno mantenute entro la dimensione ludico-

sportive ed aggregate alle forme di parco urbano, fluviale e balneare come plusvalore ricreativo dell'offerta di outdoor del territorio.

DENOMINAZIONE COMPLESSO	ATTIVITA' SPORTIVA	CLASSE	STATO
BASELGA DI PINE'			
CAMPI TENNIS COMUNALI	TENNIS	A	3
CAMPO BOCCE COMUNALE	BOCCE	B	3
CAMPO CALCIO MILLE PINI	CALCIO	A	3
ISTITUTO COMPRENSIVO	PALESTRA	C	1
	PALLACANESTRO	A	2
	ALPINISMO PALESTRE DI ROCCIA ARTIF.	A	1
ISTITUTO COMPRENSIVO PISCINA	ATTIVITA' NATATORIE-TUFFI	C	1
PALESTRA ISTITUTO COMPRENSIVO	POLIVALENTI ALL'APERTO	A	2
SCUOLE ELEMENTARI BASELGA DI PINE'	PALESTRA	C	1
STADIO DEL GHIACCIO	HOCKEY GHIACCIO-PATTINAGGIO, CURLING	A	1
STADIO DEL GHIACCIO PALESTRA	PALESTRA	C	1
STADIO DEL GHIACCIO TIRO CON ARCO	TIRO CON L'ARCO	B	1
STADIO DEL GHIACCIO-ANELLO	HOCKEY GHIACCIO-VELOCITA'	A	2
BEDOLLO			
BOCCE LAGO ALLE BUSE	BOCCE	B	3
CENTRO SPORTIVO CENTRALE	ATLETICA LEGGERA	A	1
	CALCIO	C	1
	ATLETICA LEGGERA	A	1
	CALCIO	A	1
	PALESTRA	C	3
CENTRO SPORTIVO CENTRALE (TENNIS)	TENNIS	B	1
PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI	PALESTRA	C	1
BOSENTINO			
CENTRO SPORTIVO (CALCIO)	CALCIO	C	1
CENTRO SPORTIVO (SALA PESI)	PALESTRA	C	1
CENTRO SPORTIVO (TENNIS)	POLIVALENTI ALL'APERTO	A	3
CENTRO SPORTIVO (VOLLEY)	POLIVALENTI ALL'APERTO	C	1
CENTRO SPORTIVO(PATTINAGGIO)	HOCKEY E PATTINAGGIO A ROTELLE	C	1
CENTRO SPORTIVO(PALESTRA)	PALESTRA	C	1
CALCERANICA AL LAGO			
CAMPO COMUNALE M.TONETTI	CALCIO	A	2
PALESTRA COMUNALE	PALESTRA	B	1
	PALESTRA	C	1
PARCO URBANO AONI	BOCCE	A	3
	TENNIS	A	3
CALDONAZZO			
BOCCE PARCO CENTRALE	BOCCE	A	3
CAMPO CALCIO COMUNALE	CALCIO	A	3

CAMPO POLIVALENTE	POLIVALENTI ALL'APERTO	A	2
PALAZZETTO COMUNALE	PALESTRA	B	1
PALAZZETTO COMUNALE PAL.ROCCIA	ALPINISMO PALESTRE DI ROCCIA ARTIF.	A	1
PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI	PALESTRA	C	1
TENNIS CLUB CALDONAZZO	ATLETICA LEGGERA	A	3
	TENNIS	A	3
CENTA SAN NICOLO'			
BOCCE-TENNIS	BOCCE	A	3
SALA COMUNALE PER GINNASTICA	PALESTRA	C	1
CIVEZZANO			
CAMPO CALCIO COMUNALE	CALCIO	C	3
CAMPO SPORTIVO COMUNALE	CALCIO	C	3
PALESTRA C/O OXFORD	PALESTRA	B	1
	POLIVALENTI ALL'APERTO	A	2
	ATLETICA LEGGERA	A	2
	TENNIS	A	2
FIEROZZO			
CAMPO DA CALCIO ORATORIO	CALCETTO	C	3
FORNACE			
BOCCE PIAN DEL GAC	BOCCE	A	3
CAMPI TENNIS PIAN DEL GAC	TENNIS	A	3
CAMPO DA CALCIO	CALCETTO	A	2
	CALCIO	A	3
CENTRO POLIFUNZIONALE	PALESTRA	A	1
FORNACE PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE	PALESTRA	C	2
LEVICO TERME			
CAMPO BOCCE	BOCCE	C	2
CENTRO SPORTIVO COMUNALE	POLIVALENTI ALL'APERTO	A	1
	CALCIO	A	1
	CALCIO	A	1
PALESTRA COMUNALE	PALESTRA	C	1
	ATTIVITA' NATATORIE-TUFFI	B	2
SCUOLA G.B.DE GASPARIS	PALESTRA	C	1
	PALESTRA	C	1
PALU'DEL FERSINA			
AREA SPORTIVA PAOAR	CALCETTO	A	3
PERGINE VALSUGANA			
ASSOCIAZIONE VELICA TRENTE AVT	VELA	A	2
BOCCIODROMO COMUNALE	BOCCE	C	2
	BOCCE	A	3
CAMPO CALCIO	CALCIO	A	3
	CALCETTO	A	2
CAMPO CALCIO CANEZZA	CALCIO	C	2
CAMPO POLIVALENTE SCOLASTICO	PALLACANESTRO	A	3
CAMPO SPORTIVO	CALCIO	C	1

	CALCETTO	A	3
CAMPO SPORTIVO OLTREFERSINA	CALCIO	B	1
	PALESTRA	C	1
CAMPO SPORTIVO SUSA'	CALCIO	C	1
CENTRO SPORTIVO COSTA	ATLETICA LEGGERA	A	2
	TIRO A SEGNO (POLIGONI)	B	1
	ATLETICA LEGGERA	B	1
	ATLETICA LEGGERA	A	2
	ATLETICA LEGGERA	C	1
	CALCIO	C	1
	ATLETICA LEGGERA	A	2
	CALCIO	A	2
	HOCKEY E PATTINAGGIO A ROTELLE	A	3
	PALESTRA	C	1
	ATLETICA LEGGERA	A	2
	TIRO A SEGNO (POLIGONI)	A	2
	PALESTRA	C	1
	HOCKEY GHIACCIO-PATTINAGGIO, CURLING	A	1
	PALESTRA	C	1
CIRCOLO TENNIS PERGINE	TENNIS	C	1
	TENNIS	C	1
	TENNIS	C	1
GOLF AL PONTE CAMPO PRATICA	GOLF	C	1
GRANDE CAMPO CALCIO	CALCIO	C	2
I.T.C. M.CURIE	PALESTRA	C	1
PALESTRA COMUNALE	PALESTRA	C	2
PALESTRA I.T.C. M.CURIE	PALESTRA	A	1
PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE	PALESTRA	C	1
PISCINA COMUNALE	ATTIVITA' NATATORIE-TUFFI	B	1
	ATTIVITA' NATATORIE-TUFFI	C	1
	ATTIVITA' NATATORIE-TUFFI	C	1
	ATTIVITA' NATATORIE-TUFFI	B	1
SCUOLA C.ANDREATTA	PALESTRA	C	1
	ATLETICA LEGGERA	C	1
	ATLETICA LEGGERA	A	3
	PALLACANESTRO	C	1
	PALESTRA	C	1
SCUOLA ELEMENTARE DON MILANI	PALESTRA	B	1
SCUOLE ELEMENTARI	PALESTRA	C	1
	POLIVALENTI ALL'APERTO	C	3
SCUOLE ELEMENTARI G.RODARI	PALESTRA	C	1
STADIO COMUNALE	CALCIO	A	2

SANT'ORSOLA TERME

CAMPO DA TENNIS	BOCCE	C	1
	TENNIS	A	3
	PALLAVOLO	B	2
PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI	PALESTRA	C	1

TENNA

CAMPO CALCIO PUBBLICO	CALCIO	C	3
PARCO DI TENNA	POLIVALENTI ALL'APERTO	C	2
	CALCIO	C	2
	TENNIS	A	3
SCI NAUTICO TRENTO	SCI NAUTICO	C	1

VATTARO

CAMPO SPORTIVO COMUNALE	CALCIO	B	2
PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI	PALESTRA	C	1
PARCO PUBBLICO	POLIVALENTI ALL'APERTO	C	1
	POLIVALENTI ALL'APERTO	B	3
STRUTTURA POLIVALENTE PIAN DEI PRADI	POLIVALENTI ALL'APERTO	A	3
	BOCCE	A	3

VIGNOLA-FALESINA

BOCCE FALESINE	BOCCE	C	2
----------------	-------	---	---

VIGOLO VATTARO

CAMPO DA CALCIO	CALCIO	A	3
	CALCIO	C	1
PALESTRA VIGOLO VATTARO	PALESTRA	A	2
	POLIVALENTI ALL'APERTO	C	1

11.E_LINEE D'INDIRIZZO SULLA RIQUALIFICAZIONE DEI PARCHI URBANI, FLUVIALI E BALNEARI

Il Piano Territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, rimandandone l'approfondimento e la localizzazione alle forme di pianificazione comunale ed attuativa, suggerisce la riqualificazione dei parchi potenziandone e qualificandone l'offerta di territorio in chiave turistica, di spazio delle relazioni sociali e di offerta complessiva di outdoor con le seguenti linee d'indirizzo:

11.E.1_PARCHI URBANI

- Progettazione paesaggistica integrata del Parco;
- Manutenzione del verde esistente e tutela degli alberi monumentali e di valenza storica;
- Riqualificazione dei viali interni anche attraverso l'impiego di materiali specifici anti-trauma;
- Tematizzazione dei percorsi ludico-didattici per l'infanzia;
- Integrazione con strutture sportive a carattere ludico-ricreativo;
- Localizzazione di Orti Urbani;
- Eventuale integrazione con strutture di aggregazione, o di supporto all'aggregazione quali cucine e barbecue.

11.E.2_PARCHI FLUVIALI

- Progettazione paesaggistica integrata del Parco;
- Qualificazione tematica dei percorsi pedonali e ciclo-escursionistici orientata alla valorizzazione dei sistemi ecologici, geologici e storici dei corsi d'acqua;
- Integrazione con strutture di aggregazione, o di supporto all'aggregazione quali cucine e barbecue ed aree destinate a feste campestri;
- Integrazione con strutture sportive a carattere ludico-ricreativo;
- Integrazione con strutture sportive specializzate;
- Integrazione con strutture ricettive;
- Localizzazione di opportuni poli d'interscambio auto-bici-pedone;
- Localizzazione di Orti Urbani nelle vicinanze degli abitati;
- Eventuale integrazione con gli sport d'acqua fluviale (rafting, kayak, canyonig, ...);

11.E.3_PARCHI BALNEARI

- Progettazione paesaggistica integrata del Parco;
- Pedonalizzazione delle spiagge peri-lacuali;
- Riqualificazione del sistema di spazi pubblici;
- Integrazione con strutture sportive a carattere ludico-ricreativo;
- Integrazione con strutture sportive specializzate;
- Integrazione con gli sport d'acqua;
- Integrazione con strutture ricettive;
- Localizzazione di opportuni poli d'interscambio auto-bici-pedone;
- Estensione e destagionalizzazione della fruizione pubblica degli specchi d'acqua con il potenziamento della dotazione di pontili e di piattaforme galleggianti pubbliche;

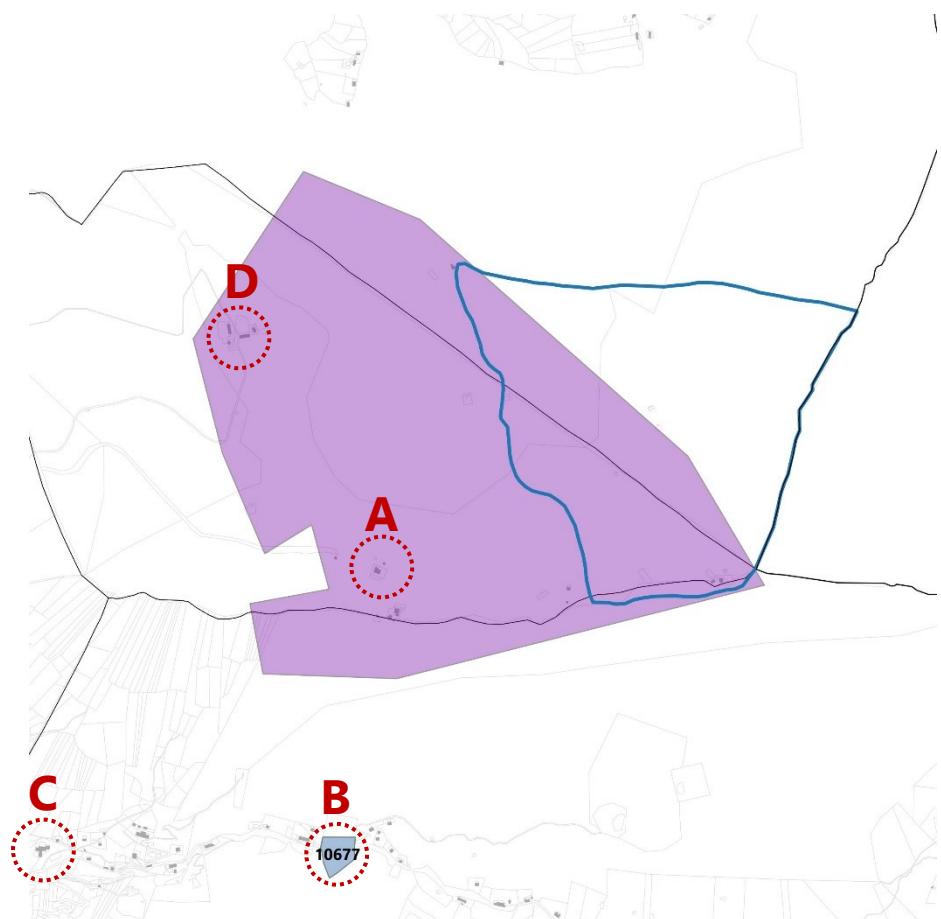
11.F_STRATEGIE DI SVILUPPO DEL COMPRENSORIO SCIISTICO DELLA PANAROTTA

Il Piano Territoriale della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, pur nel rispetto delle vigenti destinazioni dell'uso del suolo individuate nei Piani Regolatori Generali di Frassilongo, Levico Terme e Pergine Valsugana, auspica una valorizzazione e specializzazione del comparto sciistico della Panarotta, individuata nei passaggi societari le opportunità di rilancio orientate a valorizzarne le potenzialità di campo scuola di bacino territoriale e specializzandone l'offerta verso le discipline del freeride, free-style e dello snowboard, attraverso la dotazione di strutture apposite e l'eventuale riperimetrazione in variante al PTC dell'Area Sciabile.

Il versante Nord che connette Cima Panarotta a "La Bassa" ricopre un importante valore legato alla spontanea pratica del free-ride che gravita sugli impianti di risalita esistenti (impianto di risalita del Rigolor) e che potrebbe essere sviluppato attraverso percorsi dedicati, funzionali anche alla pratica della disciplina del downhill nel periodo estivo ed alla destagionalizzazione del comparto.

Tale indirizzo permetterebbe al comparto della Panarotta di qualificarsi come polo degli sport invernali con bacino provinciale reinterpretando la naturale vocazione dell'intera catena del Lagorai specializzata nella pratica invernale dello scialpinismo.

Il processo di riperimetrazione dell'area sciabile è subordinato alla presentazione di un piano di sviluppo complessivo dell'area orientato ad indagare gli scenari di destagionalizzazione e di integrazione con le forme di outdoor estive, quali trekking, recupero del Rifugio Panarotta (A), MTB, volo libero (B), valorizzazione Polo del Benessere Termale di Vetriolo(C) e di Malga Montagna Granda (D).



Il Compressorio Sciistico della Panarotta

12_ STRATEGIE DI SVILUPPO PER LE ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO

12.A_ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO: NATURA DELLA CONSISTENZA

Comunità di Valle	Alta Valsugana e Bersntol	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	54762	57691	60619	63548	66477	
attrezzature d'interesse pubblico	611563 109524	502040	115381 496182	121239 490324	127096 484467	132954 478609

La dotazione di aree destinate ad attrezzature d'interesse pubblico di tipo civile-amministrativo, religiose, assistenziale risulta sufficientemente estesa per affrontare le esigenze legate al trend di crescita demografica ventennale della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol alle diverse scale di analisi del territorio.

I poli principali di Pergine Valsugana e Levico Terme hanno già avviato dei processi virtuosi per la capacità di aggregare diversi servizi in interventi di rigenerazione urbana e dell'offerta delle attrezzature d'interesse pubblico quali il nuovo teatro e la nuova biblioteca di Corso degli Alpini e del processo di rigenerazione dell'ex Cinema di Levico come polo culturale di scala sovracomunale.

Il panorama generale delle aree destinate dalla pianificazione vigente alle attrezzature d'interesse pubblico di rilevanza locale e sovralocale si compone di un totale di **693.391 611.593** mq di cui 217.953 mq di aree di progetto non ancora attuate e corrispondenti al **3136%** del totale, la cui piena attuazione potrebbe soddisfare le esigenze di 346.696 abitanti ai sensi del DM 1444/1968.

L'attuale struttura amministrativa della Comunità di Valle, composta di 18 diverse realtà comunali sul territorio, ha portato nel tempo a fenomeni di duplicazione di funzioni e servizi analoghi in realtà limitrofe da cui deriva la forte dotazione di aree pianificate e la capillare distribuzione di strutture sul territorio che oggi evidenziano forti criticità gestionali. La riforma dell'architettura amministrativa in atto è indirizzata ad ottimizzare i costi della pubblica amministrazione e dei servizi al cittadino attraverso le forme di aggregazione dei servizi attuate dalla fusione dei Comuni e dall'imposizione delle gestioni associate per le realtà amministrative con popolazione residente inferiore ai 3.000 abitanti.

Unità Insediativa	Laghi	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	13723	14443	15163	15882	16602	
attrezzature d'interesse pubblico	178857 27446	151412 28885	149972 30325	148532 31765	147093 33205	145653
Unità Insediativa	Perginese	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	21713	22989	24264	25539	26814	
attrezzature d'interesse pubblico	139311 43427	95884 45977	93334 48528	90783 51078	88233 53629	85682
Ambito di Paesaggio	Fondovalle	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	35436	37431	39426	41422	43417	
attrezzature d'interesse pubblico	318168 70872	247296 74863	243306 78853	239315 82843	235325 86833	231335
Unità Insediativa	Laghi Pinetani	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	6571	6814	7058	7302	7545	
attrezzature d'interesse pubblico	45336 13141	32195 13629	31707 14116	31220 14603	30733 15091	30245
Unità Insediativa	Porfido	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	5562	5901	6240	6580	6919	
attrezzature d'interesse pubblico	58051 11124	46927 11803	46249 12481	45570 13159	44892 13837	44214
Ambito di Paesaggio	Pinetano	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	12133	12716	13298	13881	14464	
attrezzature d'interesse pubblico	103387 24266	79122 25431	77956 26597	76790 27763	75625 28928	74459
Unità Insediativa	Val del Mocheni	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	2132	2203	2275	2346	2417	
attrezzature d'interesse pubblico	64314 4264	60050 4407	59907 4549	59765 4692	59622 4834	59480
Unità Insediativa	Vigolana	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	5061	5340	5620	5899	6179	
attrezzature d'interesse pubblico	125693 10121	115572 10680	115013 11240	114454 11799	113895 12358	113335

[La carenza puntuale evidenziata nell'analisi a scala amministrativa nel comune di Civezzano, è mutuata dal campo d'indagine omogeneo e mutuato dalla Pianificazione Generale Regolatrice, che non considera, nel caso specifico di Civezzano l'area amministrativa di pregio di Castel Telvana, inquadrata come centro storico, della superficie di 3.186 mq e l'esistente stazione dei Vigili Volontari del Fuoco di ulteriori 3.748 mq, per un totale di 6.934 mq sufficienti a coprire il disavanzo comunale sull'arco temporale ventennale stimato dalla precedente analisi in 5.883 mq]

12.B_ ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO: POTENZIALITA' E SVILUPPO

Il surplus nella dotazione di attrezzature d'interesse pubblico e gli scenari di riorganizzazione ed accorpamento territoriale di tali strutture, impongono alle amministrazioni comunali una seria riflessione sull'attuazione delle aree di progetto, fra stralcio e ridefinizione dell'uso del suolo finalizzata alla riqualificazione dei sistemi urbani e paesaggistici dell'Alta Valsugana piuttosto di concertare l'attuazione con le amministrazioni limitrofe finalizzata alla gestione sovracomunale del territorio.

L'attuale patrimonio immobiliare esistente sarebbe destinato, nel modello consolidato di strutturazione delle attrezzature d'interesse pubblico a subire un processo di progressivo abbandono e/o sottoutilizzo legato alle dinamiche di riorganizzazione della macchina amministrativa e della gestione associata dei servizi.

Tale processo di riassetto amministrativo, apre a nuovi scenari di organizzazione polare del territorio, dove la distribuzione di strutture di bacino sovracomunale nei diversi ambiti territoriali, legati alle medesime gestioni associate, attuata con logiche compensative alzi la qualità complessiva e l'efficienza dei servizi offerti al cittadino ed al contempo liberi degli spazi funzionali ad incrementare il livello di servizio offerto (da biblioteca a mediateca, da municipio a centro amministrativo e culturale...) e a favorire le forme di aggregazione associative presenti nella Comunità.

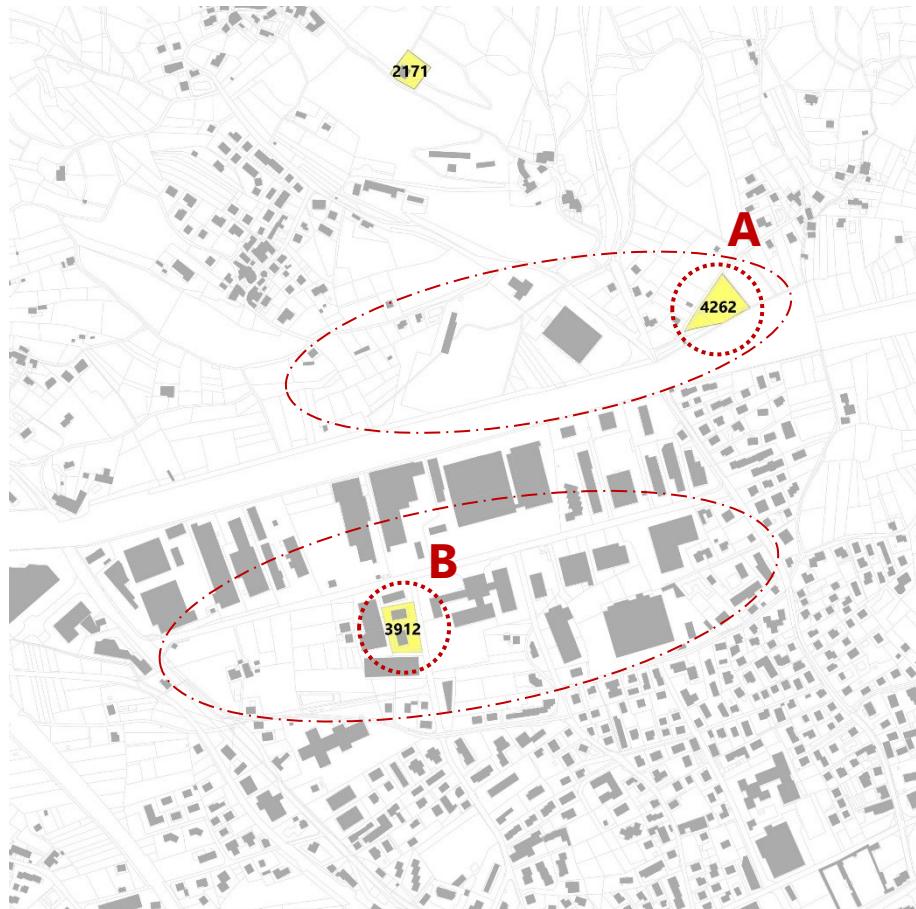
In questo quadro di opportunità legate alla gestione associata sovracomunale delle strutture amministrative il Piano Territoriale della Comunità di Valle rinvia ad un processo di autodeterminazione e di accordo delle realtà amministrative e ad un eventuale aggiornamento cartografico successivo al processo di definizione delle gestioni associate (con termine fissato 31/12/2015) e ad un successivo periodo di confronto con la Comunità di Valle (con termine fissato 31/12/2015).

12.B.1 IL CENTRO CULTURALE DELLE RELIGIONI

Il Piano Territoriale della Comunità di Valle, considerata la continua evoluzione demografica e la diversificazione culturale della popolazione residente in Alta Valsugana, derivata dai fenomeni di globalizzazione e dei fenomeni migratori, suggerisce la possibilità di destinare una delle aree già pianificate come attrezzatura d'interesse pubblico di progetto del PRG di Pergine Valsugana a centro culturale sovra comunale delle religioni finalizzato a rispettare la libertà di culto e di associazione dei cittadini.

Le possibili aree suggerite dal Piano Territoriale della Comunità presentano le seguenti caratteristiche:

- **Area A (4.262 mq):** è un'area periferica rispetto al centro abitato di Pergine Valsugana, ma collocata in una posizione strategica rispetto all'asse di connessione del Fondovalle con l'Altipiano di Pinè e al sistema di strutture e spazi pubblici del lungo-Fersina diversificandone la connotazione oggi prevalentemente sportiva e di parco fluviale;
- **Area B (3.912 mq):** è un'area a ridosso del sistema produttivo di viale delle Industrie, rispetto al quale si pone come elemento di rigenerazione urbana coerente con l'alta trasformabilità del sistema e le previsioni del Piano Territoriale della Comunità di localizzare in quell'ambito altre strutture pubbliche in un processo integrato di riqualificazione del sistema di cerniera urbana fra zona produttiva d'interesse provinciale ed ambiti di espansione periurbana.



Le Possibili Localizzazioni del Centro delle Religioni a Pergine Valsugana

12.C_ LINEE D'INDIRIZZO SULLA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO

Il Piano Territoriale della Comunità, fatte salve le linee d'indirizzo generali proposte per gli interventi su manufatti e sistemi insediativi, alla luce del valore pubblico delle attrezzature d'interesse pubblico e dei processi di cambiamento della struttura amministrativa ed identitaria dei territori, propone le seguenti linee d'indirizzo:

12.C.1_QUALITA' DELL'INTERVENTO

Il ruolo istituzionale delle attrezzature d'interesse pubblico deve essere perseguito anche attraverso interventi di alta qualità architettonica, spaziale, d'inserimento nel paesaggio ed energetica tali da porre la struttura pubblica come una buona pratica da perseguiere con valore educativo sulla popolazione;

12.C.2_RIUSO DELLA PREESISTENZA

Le opere di trasformazione dei manufatti esistenti, finalizzati ad adeguarne le dotazioni rispetto alle crescenti necessità, prediligono il riuso dell'edificato e la riqualificazione delle pertinenze attraverso progetti d'importante profilo finalizzati a proporre l'intervento di riuso della struttura pubblica come una buona pratica perseguiibile dalla popolazione;

12.C.3_ AGGREGAZIONE DI SERVIZI A SCALA SOVRACOMUNALE

L'attuazione di nuove aree destinate ad attrezzature d'interesse pubblico è subordinata alla concertazione alla scala sovracomunale finalizzata a promuovere polarità specializzate sul territorio con logiche localizzative compensative.

12.C.4_POLARITA' MULTISERVIZI

Il progetto di riuso delle attrezzature d'interesse pubblico deve prediligere le forme di aggregazione di servizi finalizzate a proporre dei poli multifunzionali nel territorio.

13_ STRATEGIE DI SVILUPPO PER LE AREE DI PARCAMENTO

13.A_PARCHEGGI: CONSISTENZA E VOCAZIONI

Comunità di Valle	Alta Valsugana e Bersntol	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	54762	57691	60619	63548	66477	
parcheggi	512515	136905	375611	144227	368289	151549

La dotazione di aree destinate a parcheggio e a parcheggio di progetto della Pianificazione Regolatrice Generale vigente nella Comunità Alta Valsugana e Bersntol risulta soddisfare il modello di crescita demografico ventennale proposto dal Piano Territoriale della Comunità, con importanti dotazioni nelle Unità Insediativa del Perginese e dei Laghi coerenti con le vocazioni di centro amministrativo di riferimento territoriale e di polo turistico/termale.

Il panorama generale delle aree destinate a superfici di parcheggio è di **1.082.834** **512.515** mq di cui 207.431 mq di progetto ad oggi non attuate, pari al **1940** % totale. Tale dotazione è coerente con i carichi di pendolarismo interno e turistici del sistema dell'Alta Valsugana e Bersntol.

Verificato il soddisfacimento dei prerequisiti il Piano Territoriale della Comunità di Valle non entra nel merito della singola localizzazione delle aree di parcheggio, di competenza dei Piani Regolatori Generali, ma fornisce delle linee d'indirizzo sull'attuazione/ricollocazione delle superfici di progetto e sulla riqualificazione delle aree esistenti.

Unità Insediativa	Laghi	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	13723	14443	15163	15882	16602	
parcheggi	116457	34307	82150	36107	80351	37907
Unità Insediativa	Perginese	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	21713	22989	24264	25539	26814	
parcheggi	200499	54283	146216	57471	143027	60660
Ambito di Paesaggio	Fondovalle	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	35436	37431	39426	41422	43417	
parcheggi	316956	88590	228366	93578	223378	98566
Unità Insediativa	Laghi Pinetani	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	6571	6814	7058	7302	7545	
parcheggi	65115	16427	48688	17036	48079	17645
Unità Insediativa	Porfido	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	5562	5901	6240	6580	6919	
parcheggi	33614	13905	19709	14753	18861	15601
Ambito di Paesaggio	Pinetano	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	12133	12716	13298	13881	14464	
parcheggi	98729	30332	68397	31789	66940	33246
Unità Insediativa	Val dei Mocheni	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	2132	2203	2275	2346	2417	
parcheggi	52905	5331	47574	5509	47396	5687
Unità Insediativa	Vigolana	2015	2020	2025	2030	2035
abitanti	5061	5340	5620	5899	6179	
parcheggi	43925	12652	31274	13351	30575	14050

13.B_ PARCHEGGI: POTENZIALITA' E SVILUPPO

L'attuazione/La ricollocazione delle aree di parcheggio di progetto nei Piani Regolatori Generali va orientata, in coerenza con le scelte operate dal Piano della Mobilità, a facilitare gli scambi multimodali e a contenere i costi complessivi della mobilità, attraverso il potenziamento delle superfici di parcheggio in corrispondenza di:

- Punti d'interscambio con le maggiori reti del trasporto pubblico provinciale quali le fermate principali delle linee di trasporto pubblico su gomma e le stazioni della rete ferroviaria della Valsugana;
- Punti d'interscambio con i maggiori sistemi di attraversamento della mobilità dolce nel territorio, quali la dorsale ciclabile della Valsugana ed i grandi escursionismi di attraversamento nelle polarità d'interfaccia con la rete stradale di Palù del Fersina e Panarotta (“Porte del Lagorai”) e Passo Vezzena;
- Polarità del Territorio, di tipo turistico, amministrativo, scolastico, culturale, sportivo, dei servizi e produttive;

La strutturale carenza di superfici di parcheggio pubbliche negli ambiti di espansione periurbana deve essere gestita dalle singole realtà comunali attraverso gli strumenti della Pianificazione e del Regolamento Edilizio, intervenendo attraverso convenzioni pubblico-private sulla definizione dell'interfaccia fra proprietà privata e rete infrastrutturale all'interno dei processi di rigenerazione urbana e di densificazione insediativa.

13.C_ LINEE D'INDIRIZZO PER LA QUALIFICAZIONE DEI PARCHEGGI

Il Piano Territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, riconoscendo il valore delle superfici orizzontali di parcheggio nella costruzione del paesaggio urbano e del paesaggio definisce le seguenti linee d'indirizzo per la qualificazione dei parcheggi esistenti e l'attuazione dei parcheggi di progetto:

13.C.1_ PARCHEGGI IN AMBITO URBANO

- Progettazione paesaggistica integrata delle aree con capacità di parcheggio complessiva superiore alle 30 auto vetture;
- Collettamento delle acque superficiali;
- Integrazione con alberature di valore per lo spazio urbano;
- Integrazione con la rete di illuminazione pubblica;
- Efficiente connessione con le penetranti pedonali del sistema urbano;
- Contestualizzazione paesaggistica dell'area con valenza e caratteri di spazio pubblico;

13.C.2_ PARCHEGGI IN AMBITO EXTRA-URBANO

- Progettazione paesaggistica integrata delle aree con capacità di parcheggio complessiva superiore alle 30 auto vetture;
- Collettamento delle acque superficiali in ambiti sensibili;
- Integrazione con alberature presenti nel contesto;
- Impiego di materiali superficiali drenanti che favoriscano la naturale permeabilità dei suoli;
- Contestualizzazione paesaggistica dell'area, attraverso la reinterpretazione della naturale morfologia del sito e l'utilizzo di materiali coerenti con il luogo.

14 CONCLUSIONI

Il Piano Territoriale della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol ha operato sul tema dei servizi sovracomunali in modo coerente con gli obiettivi generali del Piano, orientando il territorio verso una struttura polare capace di innescare dei processi di rigenerazione urbana all'interno dei sistemi insediativi più critici, ed allineandosi ai processi di ristrutturazione interna dell'architettura amministrativa finalizzati al contenimento dei costi gestionali delle strutture e dei servizi destinati al cittadino.

In questo scenario le scelte sono state orientate a sviluppare le vocazioni del territorio e a recuperare situazioni di criticità puntuale di alcuni sistemi. Gli interventi proposti più importanti riguardano l'adeguamento e lo sviluppo dell'infrastruttura scolastica, rispetto a dotazioni insufficienti in molti ambiti territoriali, ed il potenziamento degli spazi pubblici attrezzati, cui il Piano attribuisce un plus valore strategico di sviluppo del territorio.

Il temi delle attrezzature di pubblico interesse, della dotazione ospedaliera e dei parcheggi sono stati verificati e qualificati coerentemente con gli obiettivi e le richieste emerse nell'Accordo Quadro di Programma.

L'assetto proposto della rete dei servizi dal Piano Territoriale della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol soddisfa le dotazioni standard rispetto alle dinamiche di crescita demografica ventennali individuate dal PTC riequilibrando e potenziando i diversi sistemi territoriali.